



Direzione: DIREZIONE

Area:

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A00217 del 19/05/2026

Proposta n. 245 del 19/05/2026

Oggetto:

IMPEGNO E CONSTEUALE LIQUIDAZIONE DELLA SOMMA TOTALE DI € 21.638,16 IN FAVORE DEL DRETTORE DOTT. CARLO PIETROSANTO PER IL PAGAMENTO DELL' INDENNITA' DI RISULTATO PER L'ANNO 2024.

Proponente:

Estensore PETRONI PAOLO _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento PIETROSANTO CARLO _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area _____

Direttore C. PIETROSANTO _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI LUCRETILI**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE**

OGGETTO: IMPEGNO E CONSTEUALE LIQUIDAZIONE DELLA SOMMA TOTALE DI € 21.638,16 IN FAVORE DEL DRETTORE DOTT. CARLO PIETROSANTO PER IL PAGAMENTO DELL' INDENNITA' DI RISULTATO PER L'ANNO 2024.

Con impegno contabile Con I.R.A.P. Senza impegno contabile L'ESTENSORE
Paolo PetroniIL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
Dott. Carlo PietrosantoIL DIRETTORE
Dott. Carlo Pietrosanto

Constate la disponibilità dei capitoli e le procedure di rilevanza contabile adottate,

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE SFAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE

NOTE/MOTIVAZIONI:

IL DIRETTORE DELL'ENTE
Dott. Carlo Pietrosanto

DATI IMPEGNO:

Anno Finanziario	C/P (*)	Cap. n.	Stanziamiento Bilancio	Impegni precedenti	Disponibilità	Importo	Creditore
2026	C	A01004	51.028,41 AVAVC GE- IMAC	0,00	51.028,41 AVAVC GE - IMAC	21.638,16 AVAVC GE - IMAC	Dott. Carlo Pietrosanto

DATI LIQUIDAZIONE:

Anno Finanziario	C/ RP (*)	Capitolo n.	Importo da Impegnare	Importo da Liquidare	Creditore
2026	C	A01004	21.638,16 – AVAVC GE - IMAC	21.638,16 – AVAVC GE - IMAC	Dott. Carlo Pietrosanto

(*) C = competenza; RP = residui passivi

NOTE:

REGIONE LAZIO
ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI LUCRETILI
PALOMBARA SABINA (RM)
(Legge Regione Lazio n. 41 del 26 giugno 1989)
Palombara Sabina (RM)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

OGGETTO: IMPEGNO E CONTESTUALE LIQUIDAZIONE DELLA SOMMA TOTALE DI € 21.638,16 IN FAVORE DEL DIRETTORE DOTT. CARLO PIETROSANTO PER IL PAGAMENTO DELL' INDENNITA' DI RISULTATO PER L'ANNO 2024.

IL DIRETTORE

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale del Lazio n.T00180 del 25 ottobre 2022 con il quale è stato nominato Direttore dell'Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili il Dott. Carlo Pietrosanto;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Direttivo nr. 17 del 31/10/22 con la quale è stato approvato lo schema di contratto di lavoro per il conferimento dell'incarico di Direttore del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili Dott. Carlo Pietrosanto sottoscritto in data 03/11/22;

VISTA la Legge Regionale 26.6.1989 n. 41, di istituzione del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili e successive modifiche ed integrazioni

VISTA la Legge n. 394/1991 e ss. mm. ii.;

VISTA la Legge regionale 06. 10. 1997 n. 29 "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO lo Statuto definitivo dell'Area Protetta Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili adottato con deliberazione del Presidente n. 10 del 12.02.19;

VISTO il decreto legislativo n. 165 del 30.3.2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1;

VISTO il D.lgs. del 23 Giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge del 5 Maggio 2009 n. 42 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 12 Agosto 2020 “Legge di Contabilità Regionale” che disciplina i profili dell’ordinamento contabile regionale nonché il rispetto della legislazione statale vigente in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici e riconosciuta la propria competenza, ai sensi dell’art. 32 della medesima L.R., a dichiarare la regolarità tecnica e contabile della presente determinazione;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità dell’Ente Parco, per quanto applicabile in relazione al Decreto Legislativo n. 50/2016;

VISTO il Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2027-2028 dell’Ente Parco, adottato con Decreto del Presidente n. P00034 del 04/12/2025, approvato dalla Regione Lazio con Legge Regionale n. 21 del 31.12.2025;

VISTA la Determinazione Dirigenziale NR. A00498 del 09.12.2025, con la quale viene approvato il Bilancio di Previsione Gestionale 2026 e Pluriennale 2026-2028 ai sensi dell’art. 39 comma 10 del D.lgs. n. 118/2011;

CONSIDERATO che, a norma dell’art. 30 della legge n. 25 del 20. 11. 2001, il Consiglio Direttivo dell’Ente deve approvare gli atti di indirizzo e le direttive nei confronti del Direttore, per l’attività amministrativa e gestionale di sua competenza;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 31.10.17 n. 705 “Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni: modifica e sostituzione Allegato GG "Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 385 del 9.9.2011 "Adozione del regolamento regionale concernente modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale)" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 14.10.2014 n.662 “Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati”;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario n. 7 del 04.03.24, con il quale è stato adottato il PIAO 2024-2026 dell’Ente Parco con contestuale assegnazione degli obiettivi al Direttore dell’Ente Parco Dott. Carlo Pietrosanto per l’anno 2024;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario n. P00008 del 27/03/2025 con il quale è stata approvata la verifica degli obiettivi assegnati al Direttore Dott. Carlo Pietrosanto per l’anno 2024 e avendo raggiunto gli obiettivi, viene attribuita al Direttore la valutazione pari a cento/centesimi in relazione alla performance anno 2024 e di dare mandato ai competenti uffici dell’Ente Parco di compiere gli atti necessari ai fini della liquidazione della corrispondente indennità di risultato del Direttore del Parco;

VISTA la nota regionale Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale, Area Parchi Regionali, prot. n. 1103188.07-11-2025, pervenuta all’Ente in data 10.11.2025, nostro prot. n. 3638 del 10.011.2025, con la quale viene comunicato che la retribuzione di risultato ai direttori per l’anno 2024 è pari al 45% dell’indennità di Posizione spettante;

VISTO il verbale dell’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) n. 03 del 13.04.2026 che prende atto della valutazione espressa con Decreto dal Commissario Straordinario Dott. Marco Piergotti, avendo raggiunto gli obiettivi nella misura del 100% ritiene già compiuto quanto di propria competenza;

VISTO il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) della dirigenza delle Giunta sottoscritto dalle parti in data 04.02.2025 che stabilisce la retribuzione dell’indennità di Risultato nella misura del 45% dell’Indennità di Posizione annua;

VISTO il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area funzioni locali triennio 2022-2024 sottoscritto dalle parti il 23.02.2026, che prevede un aumento dell'importo dello stipendio tabellare e dell'indennità di posizione dei dirigenti;

VISTO il cedolino elaborato dal Consulente dell'Ente Parco Studio Dott. Andrea Valentini al Direttore Dott. Carlo Pietrosanto inerente l'indennità di risultato per l'anno 2024 aggiornato nell'importo in base al nuovo contratto soprariportato;

ATTESO che la somma di € 21.683,16 quale indennità di risultato spettante al direttore dell'Ente per l'annualità 2024, trova copertura al Cap. di bilancio n. A01004 quota avanzo vincolato AVAVC – GE -IMAC dell'Esercizio Finanziario 2026;

ACQUISITO il parere di regolarità amministrativa/contabile ai sensi dell'art.32 della L.R. 11/2020 apposto dal Direttore dell'Ente;

D E T E R M I N A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- 1 **DI PRENDERE ATTO** Decreto del Commissario Straordinario n. 7 del 04.03.24;
- 2 **DI PRENDERE ATTO** Decreto del Commissario Straordinario n. P00008 del 27/03/2025;
- 3 **DI PRENDERE ATTO** del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) della dirigenza delle Giunta;
- 4 **DI PRENDERE ATTO** del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area funzioni locali triennio 2022-2024;
- 5 **DI IMPEGNARE** la somma totale di € 21.683,16 onnicomprensivi in favore del Direttore dell'Ente Dott. Carlo Pietrosanto per la liquidazione dell'indennità di risultato l'anno 2024, tramite bonifico bancario;
- 6 La somma sopra specificata trova copertura sul Cap. A01004 quota avanzo vincolato componente AVAVC – GE- IMAC del Bilancio di Previsione, Esercizio Finanziario 2026;

Si allega:

- Decreto del Commissario Straordinario n. P00007 del 04.03.2024
- Decreto del Commissario Straordinario n. P00008 del 27/03/2025

Il Direttore
Dott. Carlo Pietrosanto
.....



Direzione: DIREZIONE

Decreto del Presidente (con Firma Digitale)

N. P00007 del 04/03/2024

Proposta n. 75 del 01/03/2024

Oggetto:

ADOZIONE DEL PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITA? E ORGANIZZAZIONE PIAO 2024-2026 DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI LUCRETILI

Copia

Estensore

MENEGUZZI GIORGIANA

_____firma elettronica_____

Responsabile del Procedimento

MENEGUZZI GIORGIANA

_____firma elettronica_____

Il Direttore

C. PIETROSANTO

_____firma digitale_____

Il Presidente

M. PIERGOTTI

_____firma digitale_____

REGIONE LAZIO
PARCO NATURALE DEI MONTI LUCRETILI
(Legge Regione Lazio n. 41 del 26 giugno 1989
Palombara Sabina (RM)

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
2024-2026 DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI LUCRETILI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1;

VISTO lo Statuto definitivo dell'Area Protetta Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili adottato con deliberazione del Presidente n. 10 del 12.02.19;

VISTA la Legge Regionale 26 giugno 1989 n. 41, di istituzione del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 394/1991 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 (Norme in materia di aree naturali protette regionali) e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo n. 165 del 30.3.2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 17 del 31 ottobre 2022, con la quale è stato approvato lo schema di contratto di lavoro per il conferimento dell'incarico di Direttore del Parco Naturale Regionale di Monti Lucretili al dott. Carlo Pietrosanto, sottoscritto in data 3 novembre 2022;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00174 del 1 agosto 2023, con il quale è stato nominato il Dott. Marco Piergotti quale Commissario Straordinario dell'Ente Parco Naturale Regionale di Monti Lucretili;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario dell'Ente Parco n. 1 del 17.08.2023, relativo all'insediamento del Commissario Straordinario;

VISTO il decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020 n. 11 "Legge di contabilità regionale", che disciplina i profili dell'ordinamento contabile regionale nonché il rispetto della legislazione statale vigente in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici;

VISTO il capo VII della suddetta Legge Regionale "BILANCI DEGLI ENTI E DEGLI ORGANISMI STRUMENTALI" che all'art. 48 comma 1 testualmente recita "Gli enti e gli organismi strumentali della Regione Lazio in contabilità finanziaria adottano il medesimo sistema contabile della Regione e adeguano la propria gestione alle disposizioni del D. Lgs. 118/2011;

VISTA altresì, la L.R. n. 7/2014, che all'art. 1 stabilisce funzioni e compiti degli organi di controllo degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente Parco, per quanto applicabile in relazione al Decreto Legislativo n. 50/2016;

VISTO il Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2025-2026 dell'Ente Parco, adottato con Decreto del Commissario Straordinario n. 9 del 27.09.2023, approvato dalla Regione Lazio con Legge Regionale n. 24 del 29.12.2023;

VISTA la Determinazione Dirigenziale NR. 253 del 04.10.2023, con la quale viene approvato il Bilancio di Previsione Gestionale 2024 e Pluriennale 2025-2026 ai sensi dell'art. 39 comma 10 del D.lgs. n. 118/2011;

VISTO il parere favorevole del Direttore sulla regolarità amministrativa del presente atto;

VISTA la deliberazione del Consiglio Direttivo 16 gennaio 2023, n.1 con la quale è stato conferito al Dott. Carlo Pietrosanto, in qualità di Direttore, l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili, ai sensi dell'art.1, comma 7, della legge 190/2012 e dell'art. 43 del D.lgs 33/2013;

VISTA la D.G.R. 29 gennaio 2024, n. 45 avente ad oggetto "Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 – 2026 ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113";

VISTA la circolare regionale prot. 221351 del 16/02/2024 della Direzione regionale " Personale, Enti locali e sicurezza" con la quale vengono prorogati i termini di adozione dei Programmi Annuali Direzionali Attività (PAD) all'8 marzo 2024;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario 29/02/2024, n.P00006 con la quale è stato adottato il Programma annuale delle attività per l'anno 2024 dell'Ente Parco naturale regionale dei Monti Lucretili;

PREMESSO CHE l'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, al comma 1 recita che: *"Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piao, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190"* e al comma 4 che *"Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale."*;

ATTESO CHE:

- l'art. 6, comma 5, del medesimo D.L. n. 80/2021, come modificato dall'art. 1, comma 12, del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce altresì che *"5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo. 6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281,*

è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti”;

- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, è stato pubblicato il Decreto n.132 del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6. del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

PRESO ATTO CHE il suddetto Decreto n. 132/2022 all'art. 2, comma 1, in combinato disposto con l'art. 6 del Decreto medesimo, reca le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, il cui PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto stesso;

PRESO ATTO che l'Ente Parco Regionale dei Monti Lucretili ha provveduto a dare attuazione a tutte le disposizioni normative inerenti i documenti di pianificazione e programmazione, con distinte e separate deliberazioni nel rispetto della normativa vigente all'epoca della loro approvazione;

CONSIDERATO CHE la pianta organica dell'Ente Parco dei Monti Lucretili è composta da dipendenti regionali assegnati temporaneamente dalla Direzione Regionale competente in materia di personale, che è il datore di lavoro a norma di legge, più il Direttore del Parco che, pur nominato dal Presidente della Regione Lazio, formalmente è l'unico dipendente dall'Ente, avendo sottoscritto, ai sensi della legge regionale sulle aree protette, un contratto a tempo determinato con il Presidente dell'Ente.

VISTO pertanto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Ente Parco Naturale regionale dei Monti Lucretili (PIAO) 2023-2025, redatto dal Direttore dell'Ente nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) e ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA), degli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del “Piano tipo”, di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

VISTI altresì gli allegati 1 (Piano Integrato Attività e organizzazione 2024-2026) e 2 (Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2024-2026);

RITENUTO di approvare, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 semplificato dell'Ente Parco Naturale regionale dei Monti Lucretili, in allegato alla presente che forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di approvare, unitamente al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024- 2026 , (Allegato 1) , il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2024-2026 (Allegato 2);

PRESO ATTO del parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa dell'atto del Direttore dell'Ente;

DECRETA

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. **di approvare**, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 semplificato dell'Ente Parco Naturale regionale dei Monti Lucretili in allegato alla presente, parte integrante e sostanziale e le schede di programmazione degli obiettivi strategici, organizzativi ed individuali del direttore dell'Ente Parco;
2. **di approvare**, unitamente al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 (Allegato 1), il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2024-2026 (Allegato 2);
3. **di dare mandato** al Direttore di provvedere alla pubblicazione del PIAO 2024-2026, come approvato dalla presente Deliberazione, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Parco nonché alla trasmissione dello stesso al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
4. **di rendere** la presente Deliberazione immediatamente esecutiva;
5. **di disporre** che il presente atto venga pubblicato nell'Albo Pretorio on-line di questo Ente ai sensi dell'art. 32, comma 1, della L. n° 69/2009.

Il Segretario Verbalizzante
Dott. Carlo Pietrosanto

Il Commissario Straordinario
(Marco Piergotti)

Copia



PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI LUCRETILI



ENTE REGIONALE DI DIRITTO PUBBLICO (art. 39 L.R. 6 ottobre 1997, n.29)

Viale A. Petrocchi n. 11 - 00018 Palombara Sabina (Rm) - Tel. 0774637027 - fax 0774637060 C.F. 94008720586
www.parcolucretili.it - info@parcolucretili.it - ente@pec.parcolucretili.it

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

(PIAO)

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili

Premessa

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare il Piano della Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP. AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel pieno rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (Decreto Legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del PIAO limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Il suddetto DPCM ha inoltre definito all'art. 6 le "Modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti", stabilendo che le stesse Amministrazioni sono tenute alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2, ovvero solo alla Sezione 3.

L'Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili redige il presente PIAO in modalità semplificata. Infatti, il personale dell'Ente (62 unità) è dipendente della Regione Lazio, assegnato al Parco; unico dipendente dell'Ente risulta essere il Direttore, assunto con contratto a tempo determinato. Pertanto le competenze in materia di Organizzazione del Lavoro Agile e Fabbisogno di personale sono in capo alla Regione medesima in quanto datore di lavoro.

Il presente documento è stato redatto dal Direttore dell'Ente Parco, con il supporto del personale del Servizio Affari Generali- Personale.

Sezione 1 SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Codice fiscale	94008720586
Denominazione	Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili
Tipologia Ente	Ente strumentale della Regione
Tipologia di Amministrazione	Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1 comma 2 D.Lgs. n. 165/2001
Indirizzo	Via A. Petrocchi 11, Palombara Sabina
Codice univoco (Uff_eFatturaPA)	UFP408
Sito web	www.parcolucretili.it
E-mail Pec	info@parcolucretili.it ente@pec.parcolucretili.it
Numero dipendenti	62*
Numero totale di Dirigenti	3**
Numero di dip. con funzioni dirigenziali	0
Numero di dip. con posizione organizzativa o alta professionalità	0

* di cui n. 2 dipendenti in trasferimento temporaneo presso altra amministrazione

** l'unico dirigente in carico all'Ente è il Direttore

Sezione 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

a) Sottosezione di programmazione: VALORE PUBBLICO

La sottosezione 2.1 non è obbligatoria per gli enti con meno di 50 dipendenti

b) Sottosezione di programmazione: PERFORMANCE

Si riporta di seguito lo schema riassuntivo degli obiettivi e dei relativi pesi.

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI ORGANIZZATIVI/ INDIVIDUALI	PESO	ORG.
RIMODULAZIONE RESIDUI DI BILANCIO E FINANZIAMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Impiego delle risorse sull'intero PAD 	7	7
ATTIVAZIONE UFFICIO NATURALISTICO (Individuale)	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento obiettivi PRIU cinghiale; • Eradicazione specie domestiche inselvatichite; • Formalizzare rapporti di collaborazione con Università e soggetti con comprovata esperienza scientifica; • Attuazione di piani di reinserimento faunistico di specie estinte o a rischio; 	10	10
RIAPERTURA DEI MUSEI E REALIZZAZIONE RETE MUSEALE	<ul style="list-style-type: none"> • riaprire i musei di Moricone e Percile entro il 01.05.2024; • garantire l'apertura nel fine settimana mediante il personale SCU e l'ausilio di eventuali soggetti esterni; • garantire l'apertura infrasettimanale su appuntamento mediante il personale in dotazione; • affidare la gara utile alla realizzazione, termine dei lavori e collaudo definitivo utile all'apertura dello stesso, entro il 31.12.2024. 	10	10
MIGLIORAMENTO DELLA PROMOZIONE E DELL'OFFERTA TURISTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di un sistema di certificazione territoriale in linea con la carta europea del turismo sostenibile CETS; • Individuazione di sentieri ascrivibili a categorie specifiche quali: ippovie, sentieri praticabili da disabili, percorsi per biciclette; • Attivazione di una task force utile alla manutenzione dei sentieri da promuovere e mettere in rete, in primis i 4 cammini presenti sul territorio. 	10	10
AGGIORNAMENTO STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE PARCO (Individuale)	Nel 2024 si avvierà una nuova stagione di confronto con la Regione Lazio, utile a ridefinire quanto non accolto nella precedente approvazione del Piano di Assetto	10	10

	del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili.		
PARCO NATURALE ARCHEOLOGICO DELL'INVOLATA	<ul style="list-style-type: none"> • previa acquisizione del visto di stampa richiesto da tempo da parte della Direzione Ambiente della Regione Lazio, si procederà alla tabellazione dell'area; • si procederà con la pubblicazione di una guida completa sia dal punto di vista archeologico che naturalistico; • si procederà alla conclusione della procedura regionale utile all'individuazione del logo dell'area naturale protetta; • attivazione della procedura propedeutica alla valorizzazione della Chiesa ipogea di San Nicola ivi compresi i reperti ad essa afferribili; • Piano di assetto: Approvazione definitiva da parte del Consiglio Regionale. 	7	7
EDUCAZIONE AMBIENTALE E COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dell'immagine percepita dell'Ente; • Promozione su social media aprendo tutti i canali di comunicazione; • Migliorare l'offerta turistica; • Creare video e documentari specifici per tutte le aree del Parco e per i musei; • Creare materiale divulgativo del Parco e specifico dei musei; • Gestione e miglioramento del sito internet. 	9	9
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE UNIVERSALE	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti volti alla manutenzione del territorio, all'apertura dei musei e dei centri di visita turistici, promozione mediatica dell'ente; • Compatibilmente con il numero di OLP e di sedi, acquisire il maggior numero di volontari. 	7	7

c) Sottosezione di programmazione: RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

In merito alle strategie per la prevenzione della corruzione, alla mappatura dei processi con l'individuazione dei possibili rischi e alla definizione delle misure per il contenimento degli stessi, nonché alle misure per l'attuazione della trasparenza si fa specifico rinvio al PTPCT 2024-2026 (Allegato 2).

Sezione 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

a) Sottosezione di programmazione: STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La dotazione organica dell'Ente Parco dei Monti Lucretili alla data del 31.12.2023 è di un totale di n. 63 unità di personale, (oltre il Direttore), di cui n. 2 Unità di personale in trasferimento temporaneo presso altre amministrazioni. Con Decreto del Commissario Straordinario 12 febbraio 2024, n. P00002 è stato approvato il nuovo organigramma del PNR dei Monti Lucretili e successivamente è stato assegnato il personale ad ogni distinto Servizio, con determinazione dirigenziale del 22 febbraio 2024, n. A00042 come di seguito indicato:

	AREE	SERVIZI	PERSONALE
DIRETTORE CARLO PIETROSANTO	DIREZIONE	Ufficio Segreteria	1 Unità cat.C1 A. Pietrini 1 unità cat.B3 A. Gubinelli
		Sorveglianza	13 Unità cat. Guardiaparco - cat. C1 L. Ciccolini, M. Cipriani, L. Confaloni, , C. Fabiani, L. Gilardi. A. Giordani, A. Mauro, G. Milani, L. Morelli, C. Parlagrao, R. Pietrosanti, E. Pucci, A. Valentini.
		Comunicazione Educazione Ambientale Informatica	1 Unità cat. D1- G. Scardelletti 2 Unità cat.C1- L.Isidori, G. Santoboni 2 Unità cat.B1-S.De Cola , A. Matteucci
	AMMINISTRATIV A Dirigente P. Zangara	Ufficio Protocollo e centralino	3 Unità cat. B1: A. Cecchetti, R. Simeoni, G. Passacantilli 1 Unità cat. B3: A. Isopi.
		Affari generali Personale,	1 Unità cat.D1 - G. Meneguzzi 2Unità cat.B1: E. Camilleri, L. Imperi,
		Economico Finanziario	1 Unità cat. D1- M. Benedetti 1 Unità cat. C1 - P. Petroni 1 Unità cat. B1 - M. Fuoco
		Promozione Turistica e Musei	1 Unità cat. C1 - G.Panei, 1 Unità cat. B1 - O.Imperi
	TECNICA Dirigente Ing Maurizio Rosati	Agroforestale Naturalistico	1 Unità cat.D1 -A. Cerqua 2 Unità cat. C1 - P. De Santis, P. Meloni 1 Unità cat. C2 - P. Ricci 2 Unità cat. B1 - E. Cantonetti, G. Lodovisi
		Pianificazione e LL.PP. SIT	3 Unità cat. C1 - V. Lattanzi, S. Pietropaoli. S. Porcelli 2 Unità cat. B1 -R. Granati -
		Ufficio Manutenzione del Territorio 3.1	1 Unità cat. C1 - R. De Sanctis 2 Unità cat. B1 - N. Imperi, A Pietrini. G.
		Manutenzione del Territorio 3.2	12 Unità cat. B1 - T. Aluisi, G. Antonelli, V. Capparella, G. Di Santo, L. Ferrante, L. Forte, A. Gizzi, C. Lalli, R. Marcotulli, D. Passacantilli, M. Picconeri, A. Sassi.

b) Sottosezione di programmazione: ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Nato per consentire ai dipendenti di poter continuare a lavorare in sicurezza durante l'emergenza epidemiologica, il lavoro agile rappresenta oggi una modalità "ordinaria" di esecuzione della prestazione lavorativa, che viene eseguita maggiormente in presenza presso le sedi dell'Ente e in

parte all'esterno di queste, entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale.

L'Ente Parco, per quanto di propria competenza, intende consolidare il lavoro agile come leva per la trasformazione digitale e il cambiamento organizzativo, continuando ad adottare ogni iniziativa della Regione Lazio utile al riguardo in quanto tale modalità lavorativa ha rappresentato e rappresenta una risorsa oggettiva. L'organizzazione del lavoro agile riguarda una competenza del datore di lavoro, ovvero della Regione Lazio.

La digitalizzazione di buona parte delle attività, l'utilizzo di piattaforme come il Sicer e il Prosa consentono ai dipendenti di lavorare da remoto per tutto ciò che concerne l'attività amministrativa, senza mai compromettere le attività che, invece, necessitano della presenza fisica, quali sono i sopralluoghi, monitoraggi di flora e fauna sono svolte regolarmente in sede o in area parco. Si è proceduto ad una mappatura di processi cd "smartizzabili" con atto di organizzazione n. 84 del 31 marzo 2022 sono state individuate le linee di attività dell'Ente Parco naturale regionale dei Monti Lucretili; e all'individuazione del personale interessato a svolgere tali attività non in presenza, ma in modalità agile.

Per un maggior dettaglio si rimanda alla "Disciplina per lo svolgimento del lavoro agile per il personale regionale della Giunta regionale del Lazio, comparto e dirigenza", consultabile al seguente link:

https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/ALL_TEC_5_LAVORO_AGILE.pdf

c) Sottosezione di programmazione: PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

L'Ente Parco Regionale dei Monti Lucretili, in quanto ente strumentale della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, *si avvale di personale, reclutato e gestito ai sensi dell'articolo 23 della Legge Regionale n.29/1997 e successive modificazioni, al quale si applica la normativa vigente per il personale del comparto Regioni - Enti locali, tenendo conto delle specificità e delle attività operative dell'Ente.*

Ne consegue che l'Ente non può reclutare personale.

La definizione dei fabbisogni di personale è di competenza della Regione Lazio, da cui il personale dell'Ente Parco dipende.

Si rinvia pertanto al "Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2022-2024", consultabile al seguente link:

https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/ALL_TEC_6_PIANO_FABBISOGNI.pdf

Sezione 4 MONITORAGGIO

La sezione 4 non è obbligatoria per gli enti con meno di 50 dipendenti

Allegato al Piao: SCHEDE DI PROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI, ORGANIZZATIVI ED INDIVIDUALI DEL DIRETTORE DELL'ENTE.

SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI						
GR	DIREZIONE	Ambiente Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi				
RESPONSABILE		CARLO PIETROSANTO				
GR.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE		RIMODULAZIONE RESIDUI DI BILANCIO E FINANZIAMENTI				
DESCRIZIONE		Impiego delle risorse sull'intero PAD				
ALTRE STRUTTURE COINVOLTE		Tutti gli uffici dell'Ente				
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	VALORE TARGET 2024	VALORE TARGET 2025	VALORE TARGET 2026
Efficacia della gestione	Miglioramento dell'organizzazione	Indicatore di risultato	Percentuale	100%	100%	100%
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2024	2025	2026
GR.1.1	Impiego delle risorse sull'intero PAD		7	x	x	x
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	2	4				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI						
GR	DIREZIONE	Ambiente Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi				
RESPONSABILE		CARLO PIETROSANTO				
GR.2	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE		RIAPERTURA DEI MUSEI E REALIZZAZIONE RETE MUSEALE				
DESCRIZIONE		Riapertura dei musei di Moricone e Percile entro il 01.05.2024; con apertura nel fine settimana mediante il personale SCU e l'ausilio di eventuali soggetti esterni ed apertura infrasettimanale su appuntamento mediante il personale in dotazione;				
ALTRE STRUTTURE COINVOLTE		Uffici tecnici ed amministrativi dell'Ente				
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	VALORE TARGET 2024	VALORE TARGET 2025	VALORE TARGET 2026
Efficacia della gestione	Miglioramento dell'organizzazione	Indicatore di risultato	Percentuale	100%	100%	100%
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2024	2025	2026
GR.2.1	Pianificazione del territorio		2	x	x	x
GR.2.2	Sviluppo e valorizzazione dell'area protetta		5	x	x	x
GR.2.3	Favorire lo sviluppo socio- culturale dell'intero territorio dell'Area Protetta		3	x	x	x
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	2	4	3			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI						
GR	DIREZIONE	Ambiente Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi				
RESPONSABILE		CARLO PIETROSANTO				
GR.3	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE		MIGLIORAMENTO DELLA PROMOZIONE E DELL'OFFERTA TURISTICA				
DESCRIZIONE		Attivazione di un sistema di certificazione territoriale in linea con la carta europea del turismo sostenibile CETS; Individuazione di sentieri ascrivibili a categorie specifiche quali: ippovie, sentieri praticabili da disabili, percorsi per biciclette; Attivazione di una task force utile alla manutenzione dei sentieri da promuovere e mettere in rete, in primis i 4 cammini presenti sul territorio.				
ALTRE STRUTTURE COINVOLTE		Tutti gli uffici dell'Ente				
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	VALORE TARGET 2024	VALORE TARGET 2025	VALORE TARGET 2026
Efficacia della gestione	Miglioramento dell'organizzazione	Indicatore di risultato	Percentuale	100%	100%	100%
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2024	2025	2026
GR.3.1	Promuovere l'educazione ambientale nelle scuole	3	x	x	x	
GR.3.2	Organizzare eventi culturali, escursioni e manifestazioni legate alla tradizioni del territorio	5	x	x	x	
GR.3.3	Attività promocomunicazionali	2	x	x	x	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	2	4	3	5		
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		

SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI						
GR	DIREZIONE	Ambiente Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi				
RESPONSABILE		CARLO PIETROSANTO				
GR.4	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE		PARCO NATURALE ARCHEOLOGICO DELL'INVOLATA				
DESCRIZIONE		L'Ente Parco ha individuato le criticità e i rischi dell'area ed ha avviato una serie di attività volte alla pianificazione e alla gestione della stessa. Nel corso del 2024 previa acquisizione del visto di stampa richiesto da tempo da parte della Direzione Ambiente della Regione Lazio, si procederà alla tabellazione dell'area; si procederà con la pubblicazione di una guida completa sia dal punto di vista archeologico che naturalistico; si procederà alla conclusione della procedura regionale utile all'individuazione del logo dell'area naturale protetta; attivazione della procedura propedeutica alla valorizzazione della Chiesa ipogea di San Nicola ivi compresi i reperti ad essa afferibili; Piano di assetto: Approvazione definitiva da parte del Consiglio Regionale				
ALTRE STRUTTURE COINVOLTE		Tutto il personale dell'Ente Parco				
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	VALORE TARGET 2024	VALORE TARGET 2025	VALORE TARGET 2026
Efficacia della gestione, valorizzazione del territorio dell'area naturale protetta	Miglioramento organizzativo - gestionale	Indicatore di risultato	Percentuale	100%	100%	100%
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2024	2025	2026
GR.4.1	Gestione, pianificazione e valorizzazione del territorio dell'Ente Parco		7	x	x	x
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	2	4	3	5		
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI						
GR	DIREZIONE	Ambiente Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi				
RESPONSABILE		CARLO PIETROSANTO				
GR.5	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE		EDUCAZIONE AMBIENTALE E COMUNICAZIONE				
DESCRIZIONE		Il Programma di Educazione Ambientale del Parco , che si realizza in collaborazione con la Direzione Ambiente della Regione Lazio prevede: Miglioramento dell'immagine percepita dell'Ente; Promozione su social media aprendo tutti i canali di comunicazione; Migliorare l'offerta turistica; Creare video e documentari specifici per tutte le aree del Parco e per i musei; Creare materiale divulgativo del Parco e specifico dei musei; Gestione e miglioramento del sito internet.				
ALTRE STRUTTURE COINVOLTE		Tutto il personale dell'Ente Parco, Istituti Scolastici.				
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	VALORE TARGET 2024	VALORE TARGET 2025	VALORE TARGET 2026
Promuovere e valorizzare i temi di educazione ambientale e sostenibilità del territorio dell'Ente Parco	Attività riguardanti temi di educazione ambientale e sostenibilità del territorio	Indicatore di risultato	Percentuale	100%	100%	100%
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2024	2025	2026
GR.5.1	Gestione, pianificazione e valorizzazione dell'ambiente naturalistico, storico e archeologico dell'Ente Parco		9	x	x	x
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	2	4	3	5		
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI						
GR	DIREZIONE	Ambiente Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi				
RESPONSABILE		CARLO PIETROSANTO				
GR.6	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE		SERVIZIO CIVILE NAZIONALE UNIVERSALE				
DESCRIZIONE		Nel corso del 2024 l'Ente parteciperà al bando ordinario di SCU con i seguenti obiettivi: Progetti volti alla manutenzione del territorio, all'apertura dei musei e dei centri di visita turistici, promozione mediatica dell'ente; Compatibilmente con il numero di OLP e di sedi, acquisire il maggior numero di volontari.				
ALTRE STRUTTURE COINVOLTE		Tutto il personale dell'Ente Parco.				
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	VALORE TARGET 2024	VALORE TARGET 2025	VALORE TARGET 2026
Manutenzione e promozione mediatica dell'Ente Parco	Attività riguardanti la manutenzione del territorio e la promozione mediatica dell'ente	Indicatore di risultato	Percentuale	100%	100%	100%
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2024	2025	2026
GR.6.1	Partecipazione dell'Ente al bando ordinario SCU con progetti volti alla manutenzione del territorio con conseguente promozione mediatica dell'Ente		7	x	x	x
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	2	4	3	5		
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI ORGANIZZATIVI					
C	DIREZIONE	Ambiente Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi			
C.a	AREA	PARCHI			
RESPONSABILE		CARLO PIETROSANTO			
<small>COD. OB. ORGANIZZATIVO DIREZIONE</small> C1.1	<small>COD. OB. ORGANIZZATIVO AREA</small> ca.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO			
DENOMINAZIONE		RIMODULAZIONE RESIDUI DI BILANCIO E FINANZIAMENTI	PESO		
			7		
DESCRIZIONE		Impiego delle risorse sull'intero PAD			
ALTRE STRUTTURE COINVOLTE		Tutti gli uffici dell'Ente			
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	VALORE TARGET ANNUALE	
RIMODULAZIONE RESIDUI DI BILANCIO E FINANZIAMENTI	Rimodulazione residui di bilancio e finanziamenti con impiego delle risorse sull'intero PAD	Indicatore di risultato	percentuale	SI	
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI I QUAD.	RISULTATI ATTESI II QUAD.	RISULTATI ATTESI III QUAD.	
Rimodulazione residui di bilancio e finanziamenti con impiego delle risorse sull'intero PAD		30%	40%	30%	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	4			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO		

SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI ORGANIZZATIVI					
C	DIREZIONE	Ambiente Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi			
C.a	AREA	PARCHI			
RESPONSABILE		CARLO PIETROSANTO			
<small>COD. OB. ORGANIZZATIVO DIREZIONE</small> C2.1	<small>COD. OB. ORGANIZZATIVO AREA</small> .a.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO			
DENOMINAZIONE		RIAPERTURA DEI MUSEI E REALIZZAZIONE RETE MUSEALE	PESO 10		
DESCRIZIONE		Riapertura dei musei di Moricone e Percile entro il 01.05.2024; con apertura nel fine settimana mediante il personale SCU e l'ausilio di eventuali soggetti esterni ed apertura infrasettimanale su appuntamento mediante il personale in dotazione;			
ALTRE STRUTTURE COINVOLTE		Uffici tecnici ed amministrativi dell'Ente			
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	VALORE TARGET ANNUALE	
Aggiornamento strumenti di pianificazione, programmazione e valorizzazione del territorio.	Enti coinvolti nei programmi di aggiornamento del piano	Indicatore di risultato	Percentuale	SI	
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI I QUAD.	RISULTATI ATTESI II QUAD.	RISULTATI ATTESI III QUAD.		
Pianificazione del territorio	30%	40%	30%		
Sviluppo e valorizzazione dell'area protetta	30%	40%	30%		
Favorire lo sviluppo socio- culturale dell'intero territorio dell'Area Protetta	30%	40%	30%		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	4	3		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO		

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI ORGANIZZATIVI					
C	DIREZIONE	Ambiente Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi			
C.a	AREA	PARCHI			
RESPONSABILE		CARLO PIETROSANTO			
<small>COD. OB. ORGANIZZATIVO DIREZIONE</small> C.3.1	<small>COD. OB. ORGANIZZATIVO AREA</small> ca.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO			
DENOMINAZIONE		MIGLIORAMENTO DELLA PROMOZIONE E DELL'OFFERTA TURISTICA	PESO 10		
DESCRIZIONE		Attivazione di un sistema di certificazione territoriale in linea con la carta europea del turismo sostenibile CETS; Individuazione di sentieri ascrivibili a categorie specifiche quali: ippovie, sentieri praticabili da disabili, percorsi per biciclette; Attivazione di una task force utile alla manutenzione dei sentieri da promuovere e mettere in rete, in primis i 4 cammini presenti sul territorio.			
ALTRE STRUTTURE COINVOLTE		Uffici tecnici ed amministrativi dell'Ente, Provincia di Roma e Rieti, IX - X e XX Comunità Montana, Associazioni Territoriali e Comuni ricadenti nel territorio dell'Ente.			
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	VALORE TARGET ANNUALE	
Promuovere e valorizzare il territorio dell'area naturale protetta	Uffici tecnici ed amministrativi dell'Ente coinvolti nella redazione dei progetti ambientali	Indicatore di risultato	Percentuale	SI	
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI I QUAD.	RISULTATI ATTESI II QUAD.	RISULTATI ATTESI III QUAD.	
Fornire uno strumento per snellire e valorizzare il territorio dell'Ente		30%	40%	30%	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	4	3	5	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO		

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI ORGANIZZATIVI					
C	DIREZIONE	Ambiente Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi			
C.a	AREA	PARCHI			
RESPONSABILE		CARLO PIETROSANTO			
<small>COD. OB. ORGANIZZATIVO DIREZIONE</small> C.4.1	<small>COD. OB. ORGANIZZATIVO AREA</small> c.a.4	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO			
DENOMINAZIONE					PESO
PARCO NATURALE ARCHEOLOGICO DELL'INVOLATA					7
DESCRIZIONE		<p>L'Ente Parco ha individuato le criticità e i rischi dell'area ed ha avviato una serie di attività volte alla pianificazione e alla gestione della stessa. Nel corso del 2024 previa acquisizione del visto di stampa richiesto da tempo da parte della Direzione Ambiente della Regione Lazio, si procederà alla tabellazione dell'area; si procederà con la pubblicazione di una guida completa sia dal punto di vista archeologico che naturalistico; si procederà alla conclusione della procedura regionale utile all'individuazione del logo dell'area naturale protetta; attivazione della procedura propedeutica alla valorizzazione della Chiesa ipogea di San Nicola ivi compresi i reperti ad essa afferibili;</p> <p>Piano di assetto: Approvazione definitiva da parte del Consiglio Regionale</p>			
ALTRE STRUTTURE COINVOLTE		Tutto il personale dell'Ente Parco			
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	VALORE TARGET ANNUALE	
Efficacia della gestione, valorizzazione del territorio dell'area naturale protetta	Miglioramento organizzativo - gestionale	Indicatore di risultato	Percentuale	SI	
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI I QUAD.	RISULTATI ATTESI II QUAD.	RISULTATI ATTESI III QUAD.	
Fornire uno strumento per snellire e valorizzare il territorio dell'Ente		30%	40%	30%	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	4	3	5	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO		

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI ORGANIZZATIVI					
C	DIREZIONE	Ambiente Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi			
C.a	AREA	PARCHI			
RESPONSABILE		CARLO PIETROSANTO			
<small>COD. OB. ORGANIZZATIVO DIREZIONE</small> C.5.1	<small>COD. OB. ORGANIZZATIVO AREA</small> ca.5	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO			
DENOMINAZIONE		EDUCAZIONE AMBIENTALE E COMUNICAZIONE	PESO 9		
DESCRIZIONE		Il Programma di Educazione Ambientale del Parco , che si realizza in collaborazione con la Direzione Ambiente della Regione Lazio prevede: Miglioramento dell'immagine percepita dell'Ente; Promozione su social media aprendo tutti i canali di comunicazione; Migliorare l'offerta turistica; Creare video e documentari specifici per tutte le aree del Parco e per i musei; Creare materiale divulgativo del Parco e specifico dei musei; Gestione e miglioramento del sito internet.			
ALTRE STRUTTURE COINVOLTE		Tutto il personale dell'Ente Parco, Istituti Scolastici.			
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	VALORE TARGET ANNUALE	
Promuovere e valorizzare i temi di educazione ambientale e sostenibilità del territorio dell'Ente Parco	Attività riguardanti temi di educazione ambientale e sostenibilità del territorio	Indicatore di risultato	Percentuale	SI	
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI I QUAD.	RISULTATI ATTESI II QUAD.	RISULTATI ATTESI III QUAD.	
Gestione, pianificazione e valorizzazione dell'ambiente naturalistico, storico e archeologico dell'Ente Parco		30%	40%	30%	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	4	3	5	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO		

SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI ORGANIZZATIVI					
C	DIREZIONE	Ambiente Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi			
C.a	AREA	PARCHI			
RESPONSABILE		CARLO PIETROSANTO			
<small>COD. OB. ORGANIZZATIVO DIREZIONE</small> C.6.1	<small>COD. OB. ORGANIZZATIVO AREA</small> c.a.6	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO			
DENOMINAZIONE		SERVIZIO CIVILE NAZIONALE UNIVERSALE	PESO 7		
DESCRIZIONE		Nel corso del 2024 l'Ente parteciperà al bando ordinario di SCU con i seguenti obiettivi: Progetti volti alla manutenzione del territorio, all'apertura dei musei e dei centri di visita turistici, promozione mediatica dell'ente; Compatibilmente con il numero di OLP e di sedi, acquisire il maggior numero di volontari.			
ALTRE STRUTTURE COINVOLTE		Tutto il personale dell'Ente Parco			
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	VALORE TARGET ANNUALE	
Manutenzione e promozione mediatica dell'Ente Parco	Attività riguardanti la manutenzione del territorio e la promozione mediatica dell'ente	Indicatore di risultato	Percentuale	SI	
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI I QUAD.	RISULTATI ATTESI II QUAD.	RISULTATI ATTESI III QUAD.	
Partecipazione dell'Ente al bando ordinario SCU con progetti volti alla manutenzione del territorio con conseguente promozione mediatica dell'Ente		30%	40%	30%	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	4	3	5	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO		

Copia

SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI INDIVIDUALI					
C	DIREZIONE	Ambiente Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi			
C.a	AREA	PARCHI			
RESPONSABILE		CARLO PIETROSANTO			
C.a.01	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE		ATTIVAZIONE UFFICIO NATURALISTICO			PESO 10
DESCRIZIONE		Nel corso del 2024 l' Ufficio Naturalistico dell'Ente Parco reciterà un ruolo di coordinamento su alcune tematiche di particolare coinvolgimento territoriale quali: Raggiungimento obiettivi PRIU cinghiale; Eradicazione specie domestiche inselvatichite; Formalizzare rapporti di collaborazione con Università e soggetti con comprovata esperienza scientifica; Attuazione di piani di reinserimento faunistico di specie estinte o a rischio			
ALTRE STRUTTURE COINVOLTE		Uffici dell'Ente, Università Scientifica.			
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	VALORE TARGET ANNUALE	
Attivazione Ufficio Naturalistico	coordinamento tematico su: cinghiale, eradicazione specie domestiche inselvatichite; collaborazione con Università scientifica; Attuazione di piani di reinserimento faunistico di specie estinte o a rischio	Indicatore di risultato	Binario	Si	
Nota:					
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO		
Nota:					

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI INDIVIDUALI					
C	DIREZIONE	Ambiente Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi			
C.a	AREA	PARCHI			
RESPONSABILE		CARLO PIETROSANTO			
C.a.02	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	AGGIORNAMENTO STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE PARCO				PESO 10
DESCRIZIONE	Nel 2024 si avvierà una nuova stagione di confronto con la Regione Lazio, utile a ridefinire quanto non accolto nella precedente approvazione del Piano di Assetto del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili.				
ALTRE STRUTTURE COINVOLTE	Personale tecnico - amministrativo Ente Parco, Regione Lazio.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	VALORE TARGET ANNUALE	
Aggiornamento strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente Parco	Confronto con la Regione Lazio, utile a ridefinire quanto non accolto nella precedente approvazione del Piano di Assetto del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili.	Indicatore di risultato	Binario	Si	
Nota:					
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	2	6	3	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO		
Nota:					



Atto n. R00207 del 09/05/2026
**PARCO NATURALE REGIONALE
DEI MONTI LUCRETILI**

ENTE REGIONALE DI DIRITTO PUBBLICO (art. 39 L.R. 6 ottobre 1997, n.29)



Viale A. Petrocchi n. 11 - 00018 Palombara Sabina (Rm) - Tel. 0774637027 - fax 0774637060 C.F. 94008720586 - www.parcolucretili.it info@parcolucretili.it

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2024-2026 Legge 190/2012

Predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, Dott. Carlo Pietrosanto

Copy

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente documento intende completare e aggiornare gli interventi adottati dall'Ente Parco per contrastare e limitare il rischio della corruzione e dell'illegalità all'interno del medesimo, anche attraverso l'ampliamento di misure di prevenzione.

Nella redazione del Piano si è tenuto conto, inoltre, della seguente normativa, anche a carattere regolamentare:

1. Legge 6 novembre 2012, n.190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell' illegalità nella pubblica amministrazione”, come novellata dal D. Lgs n° 97/2016;
2. Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
3. Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
4. Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
5. Legge 3 agosto 2009, n. 116, “Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con risoluzione n. 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003, nonché norme di adeguamento interno e modifiche al codice penale e al codice di procedura penale”;
6. Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni
7. Intesa del 24 luglio 2013 tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dei commi 60 e 61 della legge 6 novembre 2012, n.190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
8. D.P.R. 16 aprile 2013, n 62, recante: “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come sostituito dall'articolo 44, della legge 6 novembre 2012 n. 190”;
9. PNA (Piano Nazionale Anticorruzione);
10. Determinazione dell'ANAC del 8 novembre 2017, n. 1134 “Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni e degli enti pubblici economici”.
11. Circolare n. 1 del 25.01.2013 della Presidenza del Consiglio - Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto: "legge 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";;
12. Delibera ANAC n. 328 del 29/03/2017 concernente Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi nonché sul rispetto delle regole di comportamento dei pubblici funzionari;
13. Delibera ANAC n. 329 del 29/03/2017 concernente Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
14. Delibera ANAC n. 330 del 29/03/2017 concernente Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione;
15. Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 2 del 30 maggio 2017, avente ad oggetto “Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA);
16. Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 recante “Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione
17. n. 1064 del 13 novembre 2019 con La quale l'Autorità approva in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, la quale stabilisce che “ *la finalità del PTPCT è quella di identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali. A tal riguardo spetta alle amministrazioni valutare e gestire il rischio corruttivo.*

18. Determinazione dell'ANAC del 8 novembre 2017, n. 1134 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni e degli enti pubblici economici".

La Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", entrata in vigore il 28.11.2012, disciplina specifiche disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, introducendo numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo.

L'art. 1, comma 5, lettera a), della Legge 190/2012 prevede la realizzazione di *“un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio”*, nonché la previsione di *“procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari”*.

Tale piano dovrà essere realizzato per rispondere alle esigenze di cui al comma 9 della L. 190/2012, di seguito riportate:

- a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a -bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

La L. n. 190/2012 prevede che entro il 31 gennaio di ogni anno l'organo di indirizzo politico adotti il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione; l'ANAC ha comunicato che, per agevolare il lavoro dei referenti in considerazione dell'emergenza sanitaria in corso, il termine è stato posticipato e differito al 30 aprile 2022. A tale fine il Responsabile della prevenzione della corruzione ha presentato la seguente proposta del P.T.P.C.T. per il triennio 2022/2024, che integra il Piano triennale 2021/2023, secondo quanto contenuto nelle determinazioni dell'ANAC. Il presente documento intende completare e aggiornare gli interventi adottati dall'Ente per contrastare e limitare il rischio della corruzione e dell'illegalità all'interno dello stesso. L'adozione ed attuazione del nuovo P.T.P.C.T. 2024-2026 risponde all'obiettivo dell'Ente di rafforzare i principi di legalità, di buon andamento, correttezza e di trasparenza nella gestione amministrativa delle attività svolte.

Nella redazione del Piano si è tenuto conto, tra l'altro, della seguente normativa, anche a carattere regolamentare:

1. Legge 6 novembre 2012, n.190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
2. Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

3. Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
4. Decreto Legge 18 ottobre 2012 n. 179 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”. Art. 34-bis. “Autorità nazionale anticorruzione”;
5. Legge 17 dicembre 2012, n. 221 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese;
6. Decreto-Legge 22 giugno 2012, n. 83, "Misure urgenti per la crescita del Paese" - Legge 7 agosto 2012, n. 134;
7. Intesa del 24 luglio 2013 tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dei commi 60 e 61 della legge 6 novembre 2012, n.190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”
8. D.P.R. 16 aprile 2013, n 62, recante: “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come sostituito dall'articolo 44, della legge 6 novembre 2012 n. 190”;
9. Circolare n. 1 del 25.01.2013 della Presidenza del Consiglio - Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto: "legge 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
10. Delibera Anac 1064/2019 PNA (Piano Nazionale Anticorruzione);
11. D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
12. Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
13. Delibera ANAC n.141/2019 - Allegato 5 “Documento tecnico sui criteri di qualità della pubblicazione dei dati;
14. Delibere CiVIT nn. 105/2010, 2/2012, 50/2013 in materia di predisposizione e aggiornamento del PTI;
15. Delibera CiVIT n. 71/2013 in materia di attestazioni OIV sull'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione per l'anno 2013;
16. Delibera CiVIT n. 75/2013 in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.
17. Codice Penale Italiano, articoli dal 318 al 322.

OGGETTO E FINALITÀ

Ai sensi della Legge 190/2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”, l'Ente Parco ogni anno adotta un Piano triennale di prevenzione della corruzione, redatto alla luce delle indicazioni contenute nel PNA, con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione, di stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio e di delineare la strategia per la prevenzione e il contrasto della corruzione.

L'adozione ed attuazione del nuovo P.T.P.C.T. 2024-2026 risponde all'obiettivo dell'Ente di rafforzare i principi di legalità, di buon andamento, correttezza e di trasparenza nella gestione amministrativa delle attività svolte.

Con lo stesso Piano si definiscono procedure appropriate per selezionare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

La Legge 190/2012 individua, quale strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella PA, la trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo nel perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. In tal senso il Piano della Prevenzione della Corruzione può avere successo solo attraverso la sua integrazione non solo con il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, che costituisce una sezione del presente Piano, ma anche con il Codice di comportamento dell'Amministrazione, che la delibera CiVIT n. 75/2013 individua come elemento essenziale del Piano medesimo.

La finalità principale del P.T.P.C.T. consiste dunque, nel realizzare le attività di analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e o illegalità dell'azione amministrativa a livello di Ente, tenuto anche conto

dei soggetti che a vario titolo “collaborano” nell’ambito delle finalità istituzionali dell’Ente Parco, individuando le misure organizzative finalizzate a prevenirli.

Per la realizzazione di tali obiettivi è necessario anzitutto una mappatura dei procedimenti amministrativi in capo all’Ente Parco dei Monti Lucretili, e conseguentemente attuare un affidabile sistema di controllo interno, individuando quali tra le attività svolte dai dipendenti siano particolarmente esposte al pericolo di corruzione, ed essere attenti nell’assunzione delle misure che prevengano il rischio corruttivo come dal Piano.

SEZIONE PRIMA - PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. PROCESSO DI ADOZIONE

1.1 RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza dell’Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili è il Direttore Carlo Pietrosanto, nominato ai sensi dell’art. 1 comma 7 della Legge 190 del 6.11.2012, con Deliberazione del Consiglio Direttivo 16 gennaio 2023, n.1.

La predisposizione del presente P.T.P.C.T. 2024-2026 tiene conto degli esiti della relazione annuale sull’attuazione del P.T.P.C.T. annualità 2023, come risultante dalla scheda di consuntivo e della relazione al 31.12.2023. Le attuali dimensioni dell’Ente, non consentono una rotazione programmabile degli incarichi interni senza compromettere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture. Attualmente risulta in servizio, un dirigente nell’area Amministrativa, e quattro funzionari: due nel settore Amministrativo, di cui uno al Servizio Affari Generali e Personale, uno al Servizio Economico Finanziario; un funzionario al Servizio Naturalistico Agroforestale e uno nel Servizio Comunicazione Educazione Ambientale. Dei 62 dipendenti delle categorie B, C e D non titolare di AP o PO (il totale di 62 - compreso il funzionario in distacco presso la Procura di Velletri e il dipendente in comando presso la Camera dei Deputati).

Il Direttore del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili è il responsabile dell’Ente Parco della prevenzione della corruzione e predisporre ogni anno, solitamente entro il 31 gennaio, la proposta di aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione, che sottopone all’Organo di indirizzo politico per l’approvazione.

Il Responsabile cura la trasmissione del Piano alla Regione Lazio, nonché la pubblicazione sul sito internet dell’Ente www.parcolucretili.it nella sezione *AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE- /Altri Contenuti- Prevenzione della corruzione*.

Al Responsabile della prevenzione della corruzione competono, in base alla L. 190/2012, le seguenti attività e funzioni:

- elaborare la proposta di Piano della prevenzione della corruzione, che deve essere adottato dall’organo di indirizzo politico (art. 1, comma 8);
- definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);
- verificare l’efficace attuazione e la idoneità del Piano (art. 1, comma 10 lett. a);
- proporre modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell’organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a);
- verificare, d’intesa con i dirigenti, l’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b);
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione generici e specifici sui temi dell’etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c);
- pubblicare entro il 15 dicembre di ogni anno sul sito web una relazione recante i risultati dell’attività (art. 1, comma 14).

In capo al Responsabile della prevenzione della corruzione incombono le seguenti responsabilità:

- in caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il Responsabile della prevenzione della corruzione risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul Piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'articolo di che trattasi,

b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Piano ;

- in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il Responsabile della prevenzione della corruzione risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché, per omesso controllo, sul Piano disciplinare; la violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare.

Nel caso in cui, nello svolgimento della sua attività, riscontri dei fatti che possono presentare una rilevanza disciplinare deve darne tempestiva informazione al dirigente preposto all'ufficio a cui il dipendente è addetto o al dirigente sovraordinato, se trattasi di dirigente, e all'ufficio procedimenti disciplinari affinché possa essere avviata, con tempestività, l'azione disciplinare.

Ove riscontri dei fatti suscettibili di dar luogo a responsabilità amministrativa, deve presentare tempestiva denuncia alla competente procura della Corte dei conti per le eventuali iniziative in ordine all'accertamento del danno erariale (art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, l. n. 20 del 1994).

Ove riscontri poi dei fatti che rappresentano notizia di reato, deve presentare denuncia alla procura della Repubblica o ad un ufficiale di polizia giudiziaria con le modalità previste dalla legge (art. 331 c.p.p.) e deve darne tempestiva informazione all'Autorità nazionale anticorruzione.

Le finalità del P.T.P.C.T. sono :

- 1) la valutazione del diverso livello di esposizione degli Uffici al rischio di corruzione;
- 2) stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio elaborare la strategia efficace per la prevenzione e il contrasto della corruzione.

1.2 SOGGETTI COINVOLTI

Lo svolgimento del ruolo di impulso che la legge affida al Responsabile della prevenzione richiede che l'organizzazione amministrativa sia resa trasparente, con evidenza delle responsabilità per procedimento, processo e prodotto.

Tutti i dirigenti per il Settore di rispettiva competenza:

- Svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile e dell'Autorità giudiziaria (art. 16 del D.lgs. n. 165/2001; art. 20 del D.P.R. n. 3/1957; art. 1/3, Legge n. 20/1954 e art. 331 c.p.p.);
- Partecipano al processo di gestione del rischio;
- Propongono le misure di prevenzione (art. 16 D.lgs 165/2001);
- Assicurano l'osservanza del codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione.
- Adottano le misure gestionali quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale (art. 16 e 55 bis del D.lgs 165/2001);
- Osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1/14 Legge n. 190/2012).

Pertanto, la legge affida ai dirigenti poteri di controllo e obblighi di collaborazione e monitoraggio in materia di prevenzione della corruzione. Lo sviluppo e l'applicazione delle misure previste nel presente Piano saranno quindi il risultato di un'azione sinergica del Responsabile per la prevenzione e dei singoli responsabili dei Settori, secondo un processo di ricognizione in sede di formulazione degli aggiornamenti e di monitoraggio della fase di applicazione.

Eventuali violazioni alle prescrizioni del presente Piano da parte dei dipendenti dell'Amministrazione costituiscono illecito disciplinare, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 190/2012.

2. LA GESTIONE DEL RISCHIO

2.1 METODOLOGIA USATA

Lo schema di gestione del rischio fornito da PNA consta di tre fasi che sono le seguenti:

- a) Mappatura e Analisi dei Processi;

- b) Identificazione e Valutazione del Rischio;
- c) Trattamento del Rischio (Misure).

Mappatura e Analisi dei Processi : occorre individuare il “processo”, concetto più ampio di quello di procedimento amministrativo, collocarlo all’interno del catalogo dei Processi individuato nell’Allegato 2 del PNA (Aree di rischio comuni ed obbligatorie) ed effettuare successivamente un’analisi che identifichi il responsabile del processo, con indicazione del nominativo tutte le volte in cui ciò è possibile (ad esempio: Tizio in qualità di direttore, dirigente, funzionario responsabile del procedimento, RUP, etc.). Coerentemente a quanto detto sulla differenza tra processo e procedimento si sottolinea che la figura del responsabile del processo non è coincidente (o perlomeno non sempre) con quella di Responsabile del procedimento.

Identificazione e Valutazione del Rischio : bisogna procedere innanzitutto ad individuare e descrivere i rischi insiti in ciascun processo. Con questa fase è stato individuato e classificato il livello di rischio presente nei procedimenti amministrativi e nelle attività dell’Ente.

L’analisi del rischio consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità ed impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio. Il livello di rischio è rappresentato da un valore numerico. La mappatura dei processi è stata effettuata con riferimento a tutte le aree che comprendono i procedimenti e le attività potenzialmente a rischio (c.d. *aree di rischio comuni e obbligatorie*) ovvero:

- a) autorizzazioni;
- b) scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi in appalto o concessione, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

Come si evince dalle tabelle allegate, l’analisi svolta ha consentito di evidenziare specifiche aree di rischio:

- Gestione del personale
- Affidamento di lavori, servizi e forniture
- Incarichi di collaborazione
- Provvedimenti di tipo autorizzatorio
- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- Gestione delle Spese
- Danni da fauna selvatica
- Controlli, verifiche ed ispezioni

Per ciascun rischio catalogato occorre stimare il valore delle probabilità e il valore dell’impatto. I criteri da utilizzare per stimare la probabilità e l’impatto e per valutare il livello di rischio sono indicati nell’ Allegato 5 al P.N.P.C.

Per ciascun processo è stato quindi stimato il valore della probabilità e il valore dell’impatto. La stima della probabilità tiene conto, tra gli altri fattori, della discrezionalità e della complessità del processo e dei controlli vigenti. Il valore della probabilità e il valore dell’impatto debbono essere moltiplicati per ottenere il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del processo.

L’individuazione e la ponderazione dei livelli di rischio e l’individuazione delle misure è stata compiuta dal Responsabile della prevenzione. Si evidenzia che, indipendentemente dal risultato emerso in sede di valutazione del rischio, si è proceduto con l’individuazione di misure di prevenzione per tutti i processi esaminati e non solo per quelli ad alto rischio.

Per ottenere il rispetto delle regole occorre una situazione ambientale di diffusa percezione della necessità di tale osservanza; questo si ottiene maggiormente quando a tutti viene chiesto di concorrere al rispetto e non solo ad alcuni considerati ad “alto rischio”.

Per completezza del lavoro di ponderazione si fissano i seguenti ambiti di gravità del rischio sulla base del risultato finale della valutazione complessiva del rischio:

- da 1 a 10 (basso rischio di corruzione);
- da 11 a 14 (medio rischio di corruzione);
- oltre il 14 (alto rischio di corruzione).

A tale scopo occorre fare riferimento all'Allegato 3 del PNA (Elenco esemplificazione rischi). Successivamente occorre attribuire un punteggio sintetico che esprima il livello di ciascun rischio tenendo in considerazione due elementi: la probabilità che l'evento rischioso si verifichi e l'impatto che questo può avere sotto ogni profilo (economico, organizzativo, di immagine, etc.). Al fine di effettuare queste valutazioni si invita a fare riferimento alla metodologia esposta dall'allegato 5 del PNA al fine di pervenire all'attribuzione di un punteggio da 1 a 5 per ciascuna delle due componenti del rischio e poter così procedere alla valutazione complessiva del rischio come prodotto tra la probabilità e l'impatto.

Infine, in relazione alla fase c), occorre individuare le misure che si intende adottare o che sono già state adottate per contenere i rischi. A tale scopo è possibile fare riferimento alle misure obbligatorie già previste da disposizioni normative vigenti (segue l'elenco) ovvero indicare misure ulteriori da inserire nel PTPC.

Elenco misure obbligatorie:

1. Trasparenza;
2. Codice di Comportamento;
3. Rotazione del Personale;
4. Astensione in caso di conflitto di interessi;
5. Svolgimento di incarichi d'ufficio ed incarichi extra-istituzionali;
6. Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti;
7. Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali;
8. Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro;
9. Commissioni, assegnazioni uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la PA;
10. *Whistleblowing*;
11. Formazione;
12. Patti di Integrità
13. Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile”.

L'Ente Parco non può attuare puntualmente la misura della “rotazione del personale alla luce della composizione numerica e professionale, della propria dotazione organica, in riferimento alle posizioni esposte a rischio corruzione. Per quanto riguarda la rotazione dei Dirigenti, tale onere spetta alla Regione Lazio, che, attraverso la Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi gestisce la selezione dei Dirigenti.

le attività sensibili al fenomeno corruttivo ed il diverso livello di esposizione degli uffici alla corruzione stessa. La valutazione tiene conto dei seguenti criteri:

- a) Discrezionalità dell'attività
- b) Valore economico del beneficio complessivo dell'attività
- c) Potere decisionale sull'esito dell'attività in capo a una o più persone
- d) Sussistenza di specifici meccanismi di verifica e di controllo esterno
- e) Rotazione dei funzionari.

2.2 ATTIVITÀ CON ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE

Si ritiene che i maggiori rischi di concussione, corruzione e/o malversazione ed in generale di fenomeni concernenti l'integrità, fermo restando quelli tipizzati dalla L. 190/2012, siano individuabili negli uffici e procedimenti per i quali passa la gestione di flussi economici e finanziari, le procedure nelle quali vi è una aspettativa, anche economica, maggiormente radicata nei cittadini (appalti, risarcimenti), nonché quelli che incidono su aspettative di interesse legittimo (autorizzazioni e nulla osta) o diffuse di eccezionali importanza (Piano, Regolamento, Piano Pluriennale, governo del territorio in genere), attività di vigilanza del territorio ed attività sanzionatoria, attività di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

La mappatura dei processi è stata effettuata con riferimento a tutte le aree che comprendono i procedimenti e le attività che la normativa (art. 1, comma 16, L. 190/2012) e il P.N.A. considerano

potenzialmente a rischio per tutte le Amministrazioni (c.d. *aree di rischio comuni e obbligatorie*) ovvero:

a) autorizzazioni;

b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi in appalto o concessione, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009 .

L'analisi svolta ha consentito di evidenziare specifiche aree di rischio si sono considerate attività cd. sensibili le seguenti:

- Autorizzazioni, concessioni;
- Procedure di appalto per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, ivi comprese le procedure in economia e gli affidamenti d'urgenza;
- Erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- Attività di pianificazione urbanistica ed attuativa;
- Materie oggetto di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi (art. 53 D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. così come modificato dalla Legge n. 190/2012);
- Sponsorizzazioni;
- Donazioni a favore dell'ente;
- Proroghe e rinnovi di un servizio o di una fornitura;
- Nomine di legali esterni;
- Affidamenti di servizi pubblici;
- Liquidazioni e collaudi;
- Affidamenti diretti;
- Procedimenti sanzionatori;
- Pagamenti in genere;
- Incarichi di consulenza, studio e ricerca di collaborazione, nonché di supporto al RUP ai sensi del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii;
- Alienazione di beni immobili e costituzione di diritti reali minori su di essi o concessione in uso di beni appartenenti al patrimonio disponibile dell'ente;
- Gestione del patrimonio immobiliare;
- Utilizzo dei beni dell'ente da parte del personale.

Una volta individuate le attività a più elevato rischio di corruzione si è proceduto alla mappatura dei rischi, vale a dire all'individuazione del tipo di rischio collegato ad ognuna di esse.

La mappatura dei rischi ha presupposto una prima analisi dei singoli procedimenti e dei tempi degli stessi al fine di individuare le possibili criticità che potrebbero generare eventuali comportamenti illeciti e/o illegali.

Per ciascun rischio si sono indicate azioni e misure idonee a prevenirlo o quantomeno a ridurlo, tra cui:

- assicurare la massima trasparenza e accessibilità alle informazioni ai fini della tracciabilità dell'attività amministrativa. Il responsabile dovrà vigilare affinché sia assicurata puntuale applicazione alle disposizioni della legge n.190/2012, del decreto legislativo n. 33/2013 e delle altre fonti normative vigenti;
- motivare adeguatamente gli atti, soprattutto in presenza di attività discrezionale: maggiore è la discrezionalità del provvedimento, tanto più è diffuso l'onere di motivazione;
- distinguere l'attività istruttoria e la relativa responsabilità dall'adozione dell'atto finale, in modo che per ogni atto siano coinvolti almeno due soggetti, l'istruttore proponente e il dirigente;
- rispettare tutte le disposizioni in materia di procedimento amministrativo, con particolare riferimento ai termini e al divieto di aggravio del procedimento amministrativo;
- assicurare, ove possibile, la rotazione del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità operante nelle aree a rischio di corruzione, garantendo comunque la continuità dell'azione amministrativa;

- intraprendere adeguate iniziative per informare il personale sull'obbligo di astenersi in caso di situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale;
- impartire direttive interne affinché sia rispettato, da parte di dipendenti che hanno esercitato poteri negoziali per conto della P.A., il divieto di prestare attività lavorativa nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro presso gli stessi soggetti privati destinatari della loro attività (art. 53 comma 16 ter decreto legislativo n. 165/2001);
- verificare la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico di dipendenti e/o di soggetti cui si intende conferire incarichi per la formazione di commissioni, ovvero l'assegnazione ad uffici particolarmente esposti al rischio di corruzione;
- adottare tutte le misure necessarie a tutelare l'anonimato del dipendente che segnala illeciti di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro (art.54 bis del decreto legislativo n. 165/2001);
- prevedere, nei bandi di gara, che il mancato rispetto dei protocolli di legalità o dei patti di integrità sottoscritti per l'affidamento delle commesse, costituisca una causa di esclusione;
- prevedere e assicurare una specifica formazione per il personale dei settori particolarmente esposti al rischio di corruzione, promuovendo la cultura della legalità e dell'integrità.
- offrire la possibilità di un accesso on line ai servizi ai cittadini, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di informazione.

Nell'attività contrattuale:

- Rispettare il divieto di frazionamento o innalzamento artificioso dell'importo contrattuale;
- Ridurre gli affidamenti diretti ai casi espressamente previsti dalle norme di legge o dai regolamenti regionali;
- Monitorare strettamente la scadenza degli appalti di servizi al fine di ridurre il più possibile il ricorso a proroghe e rinnovi;
- Effettuare l'attività di controllo sulle autocertificazioni prodotte in sede di gara;
- Assicurare la rotazione dei professionisti e delle imprese nelle procedure negoziate, garantendo la rotazione;
- Verificare la congruità dei prezzi di beni e servizi effettuati al di fuori del mercato elettronico;
- Vigilare sulla corretta esecuzione di un contratto di lavori/servizi/forniture avendo cura di sollevare le dovute contestazioni in caso di inadempienze parziali e/o totali, di applicare le penali, le clausole risolutive e l'eventuale risoluzione in danno.

La pubblicazione sul sito internet del Parco delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi costituisce il metodo fondamentale per il controllo, da parte del cittadino e/o utente, delle decisioni nelle materie a rischio di corruzione. Tutti i provvedimenti adottati che rientrano nelle fattispecie sono pertanto pubblicati nelle apposite sezioni del sito ufficiale dell'Ente Parco (sezione Amministrazione Trasparente).

2.3 PRIORITÀ DI TRATTAMENTO DEI RISCHI INDIVIDUATI

Come precisato nel PNA (All. 1, pag. 30), le decisioni in merito alla priorità del trattamento devono basarsi essenzialmente su:

- a) livello del rischio: maggiore è il livello, maggiore è la priorità di trattamenti;
- b) obbligatorietà della misura: va data priorità alla misura obbligatoria rispetto a quella ulteriore;
- c) impatto organizzativo e finanziario connesso all'implementazione della misura.

Conseguentemente, considerato che l'attività di gestione del rischio si è concentrata essenzialmente sulle aree di rischio obbligatorie e che le misure individuate sono prevalentemente riconducibili a quelle obbligatorie, nella declinazione delle priorità di trattamento ci si atterrà alle valutazioni che emergono dalle schede riassuntive (di cui al successivo paragrafo 9 ed agli allegati al presente Piano), tenendo eventualmente conto, se incidente in misura rilevante, dell'impatto organizzativo e finanziario connesso all'implementazione delle singole misure.

2.4 MISURE DI CONTRASTO DEI FENOMENI CORRUTTIVI

Le misure che si intendono attuare sono le seguenti:

- formazione professionale per sensibilizzare i propri dipendenti alle questioni etiche;

- i dipendenti devono chiedere il parere dei loro superiori gerarchici qualora si trovino di fronte a problemi deontologici nell'ambito delle loro funzioni;
- partecipazione del personale – direttamente e/o per il tramite delle organizzazioni sindacali – al processo di revisione dei valori;
- utilizzare le nuove tecnologie, in particolare internet, per fornire informazioni sui valori e le norme di comportamento dei dipendenti del settore pubblico e per formare questi ultimi alle tematiche della deontologia professionale;
- creare un ambiente di lavoro che garantisca la trasparenza e rafforzi l'integrità;
- dedicare un'attenzione sempre più sostenuta ai dipendenti che occupano posizioni più particolarmente esposte alla corruzione;
- utilizzare misure di controllo interno (come da schede allegate) per rivelare i procedimenti critici ed eventuali disfunzioni sistemiche;
- adottare misure contro i comportamenti contrari all'etica, con irrogazione di sanzioni disciplinari;
- incontri ed assemblee tra il personale dell'Ente stesso, per discutere problematiche inerenti e di rilevante interesse;
- confronti con la Direzione per la discussione di problematiche di carattere deontologico;
- obbligo per i dipendenti di segnalare interessi personali nelle pratiche gestite;
- monitoraggio quotidiano sui comportamenti tenuti tra dipendenti, con i superiori e soprattutto nei confronti del pubblico;
- azionamento del procedimento disciplinare, ove necessario, nonché segnalazione agli organi giudiziari competenti nel caso di reati.

Fermo restando che l'attenzione sulle problematiche esposte avviene quotidianamente, considerato che il Direttore dell'Ente esamina preliminarmente tutte le pratiche, ci si propone di dare particolare attenzione alla sensibilizzazione sulle tematiche in questione, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, con le seguenti ulteriori azioni:

- intensificazione degli incontri tra Direzione, Organo Politico e Dipendenti;
- rafforzamento della cooperazione tra i dipendenti;
- nuovi corsi di formazione/aggiornamento (Lazio Crea/Regione Lazio);
- incontri specifici con le RSU;
- inserimento del tema nella didattica per le scuole e nelle lezioni di educazione ambientale.

2.5 PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Di seguito si individua il cronoprogramma di lavoro delle scadenze previste nella parte testuale del presente piano rinviando a successivo documento di prevenzione della corruzione una programmazione di maggiore completezza.

Tempistica	Attività	Soggetto competente
Entro il 31 gennaio	Adozione PIAO e Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, comprensivo del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e del Codice di comportamento, contestuale pubblicazione degli stessi nel sito <i>web</i> istituzionale e comunicazione del PTPC al Dipartimento della Funzione Pubblica.	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Entro aprile	Trasmissione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, comprensivo del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, e del Codice di comportamento ai dipendenti in servizio (mediante l'invio a tutti i dipendenti attraverso il servizio di posta elettronica).	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Entro il 30 settembre	Rivisitazione schede tecniche relative alla mappatura dei processi e alla gestione del rischio.	Responsabile della Prevenzione della

		Corruzione e della Trasparenza, Dirigenti
Entro il 31 gennaio di ogni anno	Presentazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione. Inserito nel Piao.	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Entro il 15 dicembre di ogni anno	Pubblicazione sul sito web di una relazione recante i risultati dell'attività.	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Entro il 31 dicembre di ogni anno	Individuazione dei dipendenti che hanno l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione a cadenza almeno annuale per le aree a maggior rischio (35% del personale dirigenziale e 30% del personale non dirigenziale) fino a una copertura formativa non inferiore al 90% dei dipendenti entro dicembre, dando la precedenza al personale delle aree a maggior rischio, tenendo conto di quanto emerso in sede di analisi del rischio.	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Dirigenti
Al momento dell'assunzione di nuovi dipendenti	Consegna del Piano Triennale della Prevenzione al momento dell'assunzione.	Servizio Affari Generali e Personale.

2.6 OBBLIGHI DI TRASPARENZA

Tutti i provvedimenti adottati che rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 4 del presente Piano devono essere pubblicati tempestivamente a cura del Responsabile della Trasparenza, nell'apposita sezione del sito internet AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE.

Il Direttore vigila che la pubblicazione venga effettuata regolarmente secondo quanto stabilito dal comma precedente.

Nel sito internet deve essere pubblicato: il numero e la data del provvedimento, l'oggetto, il soggetto in favore del quale è rilasciato, la durata e l'importo, se si tratta di contratto o affidamento di lavori, servizi e/o forniture.

2.7 VERIFICA DEL PIANO

E' cura del Direttore verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità rispetto alle attività dell'Ente.

Il presente piano potrà essere modificato su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione in caso di accertamento di significative necessità anche segnalate da responsabili di settori o servizi dell'Ente e in caso di mutamenti dell'organizzazione.

L'organo di indirizzo politico è tenuto ogni anno ad adottare, su proposta del Responsabile della Prevenzione della corruzione, Trasparenza, un nuovo Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) che costituisce un aggiornamento di quello precedente, in particolare attraverso modifiche tese a recepire gli indirizzi espressi e le indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) negli atti adottati dalla stessa nell'anno in corso.

SEZIONE SECONDA – PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E INTEGRITÀ

PREMESSA

Alla luce delle recenti disposizioni normative viene adottato il seguente *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità* con l'obiettivo di:

- assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa, attraverso la più ampia diffusione e conoscibilità dell'organizzazione e del funzionamento dell'Ente Parco;
- garantire la massima trasparenza dei risultati dell'attività amministrativa e delle risorse impiegate per il loro perseguimento;
- definire le modalità e gli strumenti di comunicazione che assicurino la trasparenza delle informazioni,
- garantire la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

La trasparenza:

- è intesa “come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”.
- concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di uguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione.
- è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di un'amministrazione aperta, al servizio del cittadino.
- una volta realizzata deve permettere di “favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità”, ai sensi dell'art. 97 della Costituzione, e in particolare:
 - a) il buon andamento per stabilire che l'azione dell'Amministrazione sia la più adeguata e conveniente rispetto ai risultati da ottenere;
 - b) l'imparzialità, per orientare l'azione della Pubblica Amministrazione al perseguimento di interessi collettivi, distinti da quelli di singoli privati.
- è strumento di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione, in quanto preordinata alla pubblicazione di informazioni rilevanti, legate ad incarichi pubblici, a sovvenzioni e benefici di natura economica erogati da soggetti pubblici, nonché agli acquisti di beni e servizi.

Tale nuova concezione di trasparenza della P.A. si traduce in sintesi “nell'accessibilità totale” alle informazioni attraverso la pubblicazione, sui siti istituzionali, dei dati indicati dalla normativa vigente.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità viene annualmente adottato dall'organo politico entro il 31 gennaio e viene definito come un programma triennale a “scorrimento”, cioè strutturato in modo da consentire annualmente l'adeguamento agli elementi di contesto.

Le misure del presente Programma Triennale formano parte integrante del *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione*.

Il *Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità* e la relazione annuale sul suo stato di attuazione, vengono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente Parco nella sezione “*Amministrazione Trasparente*”, nell'ottica della più ampia diffusione delle informazioni e delle conoscenze, vengono resi disponibili al pubblico, le informazioni riguardanti l'amministrazione e i dati pubblici indicati dalla vigente normativa, con particolare riferimento all'organizzazione, alle funzioni, ai servizi, alle attività, alle iniziative e ai programmi da svolgersi nell'arco del triennio 2021-2023.

Lo strumento della pubblicazione consente la partecipazione attiva delle associazioni e dei cittadini garantendo una forma di controllo diffuso sull'azione amministrativa e sulla *performance*, rappresentando un fattore di stimolo per una gestione corretta ed efficiente delle risorse pubbliche, in un quadro di legalità dell'azione amministrativa.

PRINCIPI DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

L'Ente Parco, in linea con gli indirizzi forniti dal Governo e dalla CiVIT (A.N.AC), esplicita i principi di seguito indicati cui ispirare l'adozione del *Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità*, necessari non solo alla comprensione del percorso che si intende intraprendere ma anche alla accessibilità reale ai dati ed informazioni pubblicate:

- a) *integrità, veridicità, completezza, omogeneità ed esaustività delle informazioni pubblicate*: il Parco garantisce la pubblicazione di dati ed informazioni rispondenti al vero, completi negli elementi fondamentali ed esaurienti nei contenuti, nel rispetto dei principi di legalità e trasparenza dell'azione amministrativa.
- b) *costante aggiornamento*: il Parco cura il costante aggiornamento dei dati e delle informazioni pubblicate.
- c) *tempestività*: il Parco garantisce che i dati e le informazioni oggetto di pubblicazione siano immessi nella sezione "Amministrazione Trasparente" e siano aggiornati con tempestività .
- d) *chiarezza e semplicità espositiva*: al fine di consentire al cittadino/utente una facile comprensione dei contenuti e delle informazioni pubblicate, il Parco usa un linguaggio semplice e senza impiego di termini in lingua straniera se non nei casi indispensabili.
- e) *facile accessibilità*: è intendimento del Parco che i documenti, le informazioni e i contenuti pubblicati siano rinvenibili mediante pochi adempimenti burocratici e/o passaggi da una pagina all'altra del sito *web*.
- f) *comunicazione*: è intendimento del Parco garantire agli interessati la conoscenza di qualunque atto o azione diretta ad incidere sui diritti soggettivi o interessi legittimi dei cittadini/utenti.
- g) *formato aperto e riutilizzabilità dei documenti*: le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati in formato aperto e sono riutilizzabili senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettare l'integrità.
- h) *partecipazione*: la partecipazione del cittadino/utente è garantita dalla accessibilità totale ai dati e alle informazioni pubblicati, nonché dalla possibilità di produrre osservazioni, istanze e reclami, che saranno utilizzati anche per il miglioramento della qualità dei servizi erogati.
- i) *ascolto e orientamento*: la capacità di ascolto, l'orientamento del cittadino e la soddisfazione del medesimo costituiscono indicatori di qualità dell'erogazione dei servizi resi. L'ascolto, l'orientamento e la capacità di risposta sono tutti indicatori di qualità che si traducono anche in termini di qualità percepita dall'utente.

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA

- a) Aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.
- b) Implementazione dei dati sul sito *web* istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".
- c) Aggiornamento dei dati disponibili sul sito *web* istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".
- d) Garanzia del tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare.
- e) Promozione della cultura della legalità e dell'integrità.

PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente Programma sarà oggetto di aggiornamento annuale, anche in relazione a proposte, idee, valutazioni, suggerimenti in materia di trasparenza e integrità che potranno provenire dai cittadini, durante tutto il corso dell'anno, ovvero da parte del personale, che potrà far pervenire proposte, commenti, considerazioni o precisazioni sui dati e le informazioni pubblicate o sul processo.

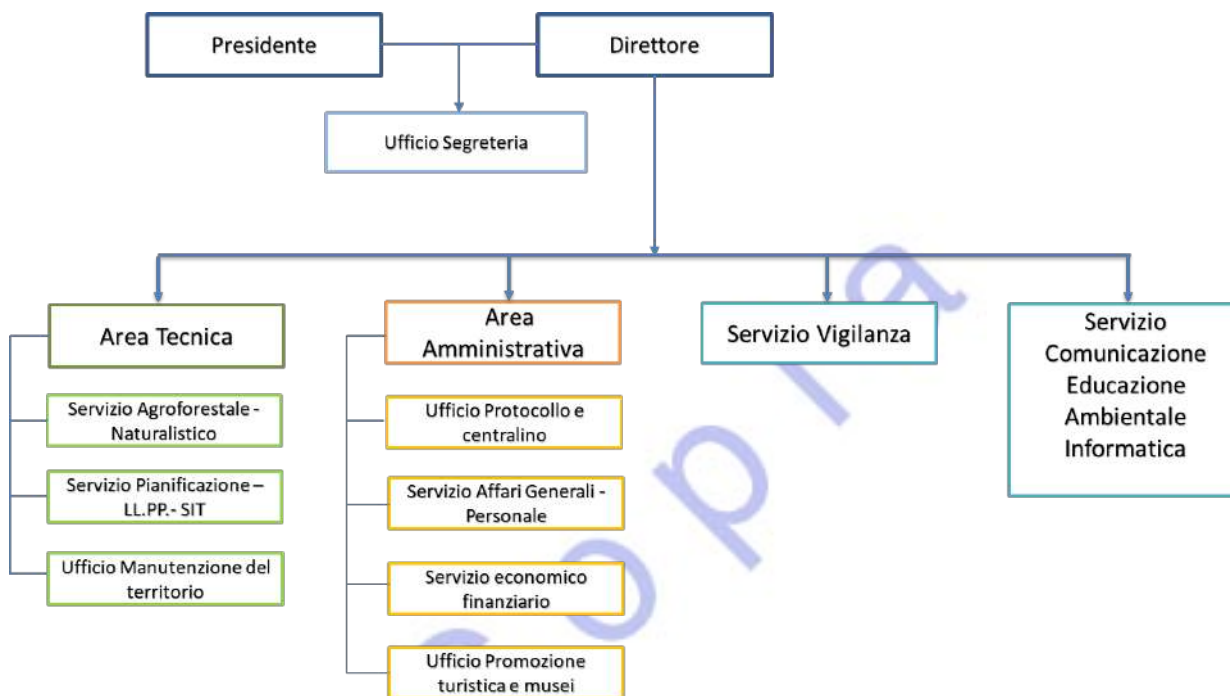
Il Programma, con le correzioni e integrazioni ritenute opportune, viene adottato annualmente dall'organo politico entro il 31 gennaio.

INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI

Organizzazione

L'Ente Parco esercita le attività amministrative attraverso gli organi di governo e i dirigenti, secondo le competenze e le responsabilità attribuite dallo statuto, dalla legge e dai regolamenti.

Sul sito istituzionale vengono pubblicati, monitorati e aggiornati tutti i dati relativi ad organi e strutture, così come previsto dalle disposizioni di legge.



Organigramma dell'Ente (decreto del Commissario straordinario n. P00002 del 12.02.24)

Alla luce dell'attuale assetto organico è stata elaborata una mappatura dei procedimenti in capo all'Ente Parco Naturale dei Monti Lucretili, in pubblicazione nell'apposita sezione sul sito istituzionale "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Procedimenti amministrativi" (allegato n. 2 al presente documento).

Organi di indirizzo politico

Le attività attinenti all'indirizzo, consistenti nella determinazione degli obiettivi e delle finalità, dei tempi e dei risultati attesi dall'azione amministrativa e dell'allocazione delle risorse in relazione ai programmi, agli obiettivi e al controllo, consistenti nella comparazione tra gli obiettivi, i tempi e i risultati programmati e quelli conseguiti, tenuto conto delle condizioni organizzative e delle risorse messe a disposizione, sono attribuite al Presidente e al Consiglio Direttivo, ovvero al Presidente.

Per ciascuno di questi soggetti, sul sito istituzionale, vanno indicati:

- nominativo;
- atto di nomina (estremi);
- curriculum vitae;
- durata dell'incarico;
- compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica;
- importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici;

- dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti e/o altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti;

Strutture di gestione

Le attività attinenti alla gestione, consistenti nello svolgimento di servizi e in tutte le attività strumentali, finanziarie, tecniche e amministrative, sulla base di processi omogenei, attuati dalle strutture operative, sono attribuite al Direttore, che le esercita, di norma, mediante operazioni, atti ed altri provvedimenti amministrativi, nonché atti di diritto privato.

L'attività gestionale è organizzata in Settori, affidati a Dirigenti, articolati a loro volta in Servizi, affidati ai Responsabili di Servizio.

Per i Dirigenti vengono riportati sul sito istituzionale i seguenti dati:

- curriculum vitae;
- trattamento economico annuo complessivo;
- funzioni e competenze;
- numeri telefonici e caselle di posta elettronica.

1.1 Responsabile della Trasparenza

Il collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e il programma triennale per la trasparenza e l'integrità nonché l'attuazione degli altri obblighi in materia di trasparenza all'interno della amministrazioni è demandata al Responsabile per la trasparenza che, per l'Ente Parco è il Direttore del Parco Naturale regionale dei Monti Lucretili, il dott. Carlo Pietrosanto, nominato con Deliberazione del Consiglio Direttivo 16 gennaio 2023, n.1.

L'art. 43, comma 1 del decreto legislativo n. 33/2013 attribuisce al Responsabile per la trasparenza i seguenti compiti:

- svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- assicurare la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- segnalare all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'autorità nazionale anticorruzione e, nelle ipotesi più gravi, all'ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico;
- provvedere all'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- segnalare i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione all'ufficio di disciplina ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare, al vertice politico dell'amministrazione e all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

Il Responsabile della trasparenza è, pertanto, "il referente non solo del procedimento di formazione, adozione e attuazione del programma, ma dell'intero processo di realizzazione di tutte le iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità" (cfr. delibera CiVIT n. 105/2010).

1.2 Dati pubblicati e da pubblicare.

Nelle tabelle seguenti vengono rappresentati gli elenchi dei dati la cui pubblicazione è prevista dalla normative vigente e che sono già inseriti nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente Parco (www.parcolucretili.it), nonché i dati che verranno pubblicati.

Gli elenchi tengono conto della normativa vigente in materia di trasparenza applicabile agli Enti pubblici non economici; il già richiamato art. 11 comma 8 del D. Lgs. n. 150/2009, che ha previsto l'istituzione sui siti web istituzionali della Sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito", costituisce la riunificazione, in un unico atto normativo, di gran parte di tali disposizioni.

Per quanto riguarda i rapporti tra trasparenza e tutela della privacy, il Programma dell'Ente Parco rispetta quanto previsto dal Regolamento EU/2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati. A tal fine l'Ente si è dotato del disciplinare di gestione della sicurezza delle informazioni esplicativo del GDPR redatto dalla studio Nardini in data 23.01.19.

Annualmente l'Ente Parco approva l'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali.

La seguente tabella 1 riporta:

- le categorie dei dati da pubblicare di cui al paragrafo 4.2 della delibera CIVIT 105/2010 e all'allegato 1 della Delibera CIVIT 2/2012;
- il relativo riferimento normativo;
- la relativa fonte informativa, ovvero la struttura, interna o esterna, che produce tali dati e li comunica al Responsabile della Trasparenza, che ne cura la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente Parco attraverso il personale addetto all'inserimento dei dati;
- lo stato della pubblicazione al momento dell'approvazione del presente Programma.

Tabella 1

Categoria dati da pubblicare	Riferimento normativo	Struttura informativa	Stato pubblicazione
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione	Art. 11 D. Lgs n° 150/2009	Direzione	Da pubblicare
Sistema di misurazione e valutazione della performance. Piano e relazione sulla performance	Art. 11 D. Lgs n° 150/2009	Direzione	Link al sistema di Misurazione e valutazione del personale
Dati che si ritengono utili a soddisfare le esigenze informative e di trasparenza degli <i>stakeholders</i>	Art. 11 D. Lgs n° 150/2009	Direzione	Da pubblicare
Dati informativi sull'organizzazione e sui procedimenti			
Informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione	Art. 54 D.Lgs 82/2005	Servizio AA.GG. E Personale	Pubblicato
Elenco completo delle caselle di posta elettronica istituzionali attive	Art. 54 D.Lgs 82/2005	Servizio Sistema Informativo Territoriale	Pubblicato
Provvedimenti organi di indirizzo politico	Art. 23, c. 1 e 2 del D.Lgs 33/2013	Servizio Sistema Informativo Territoriale	Pubblicato
Provvedimenti dirigenti amministrativi- formato tabellare	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Servizio Sistema Informativo Territoriale	Pubblicato
Procedimenti con riferimento a tempi, R.P	Art. 23 comma 5 L 69/2009	Tutti i Servizi ed Uffici	Pubblicato
Consulenti e collaboratori			
Elenco dei consulenti	Art. 11 D.lgs 150/2009	Tutti i responsabili di procedimento	Pubblicato
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici			
Atti di concessione	Art. 27, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Funzionario Responsabile del Procedimento	In corso
Bilanci			

Bilancio Preventivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013-	Servizio Economico Finanziario	Publicato
Bilancio consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013-	Servizio Economico Finanziario	Publicato
Piano degli indicatori	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Servizio Economico Finanziario	Publicato
Dati informativi relativi al personale			
<i>Curriculum</i> e retribuzione dirigenti	Art. 11 D Lgs 150/2009, art. 21 L 69/2009	Servizio Personale AA.GG. e	Publicati
<i>Curricula</i> e retribuzioni titolari di incarichi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 11 D Lgs 150/2009	Servizio Personale AA.GG. e	Publicati
Tassi di assenza e presenza del personale, nonché ruolo di dipendenti	Art. 21 L 69/2009	Servizio Personale AA.GG. e	Publicati
Codice di comportamento	Art. 55 D. Lgs 165/2001	Servizio Personale AA.GG. e	Publicato
Incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti a dipendenti e ad altri soggetti	Art. 11 D. Lgs 150/2009, art. 53 D. Lgs 165/2001	Servizio Personale AA.GG. e	Publicati
Dati sulla gestione economico - finanziaria			
Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture	Art. 23 L 69/2009	Servizio Economico Finanziario	Da pubblicare

La successiva tabella 2 riassume altre categorie di dati non previsti dal par. 4.2 della citata Delibera 105/2010 per le quali ulteriori disposizioni normative ne richiedono la pubblicazione ai fini della trasparenza.

Tabella 2

Categoria dati da pubblicare	Riferimento normativo	Struttura informativa	Stato pubblicazione
Publicità legale di atti e provvedimenti amministrativi (albo pretorio on line)	Art. 23 L 69/2009	Servizio Personale AA.GG. e	Publicati
Publicazione nella pagina iniziale del sito di un indirizzo di pec	Art. 34 L 69/2009	Servizio Comunicazione	Publicato
Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e pubblicazione sul sito dei relativi regolamenti	Art. 23 L 69/2009	Servizio Personale AA.GG. e	Publicato
Contratti e accordi collettivi nazionali	Art. 47 D.Lgs 165/2001	Servizio Personale AA.GG. e	Publicati
Elenco dei bandi di gara	Art. 54 D.Lgs 82/2005 così come modificato	Servizio LL.PP.	Publicato

	dal D.Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217		
Bandi di concorso	Art. 54 D.Lgs 82/2005 così come modificato dal D.Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217	Servizi Competenti	Publicato
Regolamenti	Art. 54 D.Lgs 82/2005 così come modificato dal D.Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217	Servizio Personale e AA.GG.	Publicati
Elenchi documenti richiesti per procedimenti, moduli e formulari validi anche per autocertificazione	Art. 57 D.Lgs 82/2005	Servizi competenti per materia	Da pubblicare
Censimento permanente delle auto di servizio	Art. 5 DPCM 03/08/2011	Ufficio Manutenzione Territorio	Publicati

1.3 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza

Per una completa attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità il legislatore ha previsto una serie di controlli interni ed esterni prevedendo, altresì, che l'amministrazione si doti di un sistema di monitoraggio sull'andamento dello stato di attuazione del programma e di verifica dei risultati.

Il monitoraggio del programma compete al Responsabile della trasparenza che relaziona, con cadenza annuale, sullo stato di attuazione.

Concorrono all'attuazione medesima, oltre al Responsabile della trasparenza, tutti gli uffici dell'amministrazione.

Il Responsabile della trasparenza svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione e segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale, secondo quanto prescritto dall'art. 43 del D.lgs. n. 33/2013.

Nello svolgimento dei suddetti controlli si ha riguardo anche alla tempestività dell'avvenuta pubblicazione, nonché alla qualità dei dati, delle informazioni e delle notizie pubblicate, secondo quanto prescritto dagli articoli 6 e 8 del D.lgs. n. 33, e dall'articolo 7 del medesimo D.lgs. per quanto attiene alle indicazioni relative al formato di tipo aperto da adottare ed alla riutilizzabilità dei documenti, delle informazione e dei dati pubblicati.

All'esito dei controlli di cui sopra, il Responsabile della trasparenza, qualora emergano situazioni di mancato, parziale o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, ne fa tempestiva segnalazione al Direttore, perché provveda, non oltre i quindici giorni successivi, a sanare l'inadempimento. Decorso inutilmente tale termine, il Responsabile della trasparenza procede alle segnalazioni di cui all'art. 43, commi 1 e 5, del D.lgs. n. 33/2013.

Spettano invece all'OIV importanti compiti di controllo sul livello di trasparenza raggiunto dall'amministrazione. L'Organismo indipendente:

1. monitora il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, della trasparenza e integrità, dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
2. è responsabile della corretta applicazione delle linee guida della CIVIT;
3. promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

Il Presente documento acclude 2 allegati:

Allegato 1 "Schede della gestione del rischio"

Allegato 2 "Mappatura dei procedimenti"

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO N.1**FASE A**

DENOMINAZIONE PROCESSO
Assunzioni e progressioni di carriera
DESCRIZIONE
Proposta di attribuzione delle specifiche responsabilità- Valutazioni periodiche del personale
RISORSE IMPEGNATE
Direttore e Dirigente Amministrativo
CLIENTI DEL PROCESSO
Personale
RESPONSABILE DEL PROCESSO DEL PROCESSO
Direttore e Dirigente Amministrativo

FASE B e C**DESCRIZIONE DEI RISCHI / MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI**

DESCRIZIONE DEI RISCHI	PROBABILITA'(P) (da 1 a 5)	IMPATTO (I) (da 1 a 5)	VALUTAZIONE (PxI)	MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI
Proposte di posizioni organizzative accordate illegittimamente allo scopo di agevolare alcuni dipendenti in mancanza di meccanismi oggettivi	2	3	6	Individuazione di criteri oggettivi e condivisi relativamente alle valutazioni e alle determinazioni, su indicazione della struttura regionale competente in materia di risorse umane
Valutazioni	2	3	6	Individuazione di criteri oggettivi e condivisi relativamente alle valutazioni e alle determinazioni, su indicazione della struttura regionale competente in materia di risorse umane

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO N2**FASE A**

DENOMINAZIONE PROCESSO
Affidamento di lavori servizi e forniture (D.Lgsn.50/2016)- incarichi di consulenza professionale specialistica in assenza di idoneo personale interno.
DESCRIZIONE
Individuazione dello strumento/istituto idoneo per l'affidamento di lavori, forniture e servizi per la necessità dell'Ente- Affidamenti diretti- Affidamento di lavori, beni e servizi a procedura negoziata o procedura aperta - Affidamento di consulenze professionali specialistiche .
RISORSE IMPEGNATE
Tutti i servizi dell'Ente
CLIENTI DEL PROCESSO
Ditte affidatarie / Ditte escluse/ liberi professionisti
RESPONSABILE DEL PROCESSO
Direttore/ Dirigente Tecnico e Amministrativo e RP per ambito di competenza

FASE B e C**DESCRIZIONE DEI RISCHI / MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI**

DESCRIZIONE DEI RISCHI	PROBABILITA'(P) (da 1 a 5)	IMPATTO (I) (da 1 a 5)	VALUTAZIONE (PxI)	MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI
Definizione dei requisiti di accesso alle gare definiti in modo tale da determinare una restrizione del mercato e favorire una determinata impresa	3	4	12	Ricorso al portale acquisti in rete (Stella -Consip). Svolgimento del processo per fasi, distinzione tra RUP e Dirigente responsabile dell'atto di affidamento. Prevedere gruppi di lavoro formati da Dirigenti e funzionari dell'Ente
Definizione dei requisiti di accesso alle gare definiti in modo tale da favorire un Professionista	3	4	12	Rotazione tra i soggetti interessati distinzione tra RUP e Dirigente responsabile dell'atto di affidamento.Utilizzo di un elenco dei liberi professionisti e delle ditte per lavori, forniture e servizi, iscritti sulla piattaforma Stella e MePa.
Abuso di affidamenti diretti (D.Lgsn.50/2016)	3	4	12	Ricorso al MePa-Stella -CONSIP. Indagine di mercato. Rotazione tra fornitori. Distinzione fra estensore, responsabile del procedimento e responsabile dell'atto di affidamento. Utilizzo di un elenco dei liberi professionisti e delle ditte per lavori, forniture e servizi, iscritti sulla piattaforma Stella e MePa.

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO N3**FASE A**

DENOMINAZIONE PROCESSO
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
DESCRIZIONE
Concessione di Patrocini per manifestazioni promosse dall'Ente- Concessione contributi per interventi rientranti nelle finalità del Parco
RISORSE IMPEGNATE
Direttore - Responsabile del procedimento
CLIENTI DEL PROCESSO
Soggetto con o senza personalità giuridica, Enti pubblici e privati, Enti morali, associazioni, senza scopo di lucro.
RESPONSABILE DEL PROCESSO
Presidente del Parco- Direttore - Funzionario Responsabile del procedimento

FASE B e C**DESCRIZIONE DEI RISCHI / MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI**

DESCRIZIONE DEI RISCHI	PROBABILITA'(P) (da 1 a 5)	IMPATTO (I) (da 1 a 5)	VALUTAZIONE (PxI)	MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI
Affidamento discrezionale del patrocinio in violazione delle pari opportunità dei soggetti	2	3	6	Redazione e custodia del registro dei soggetti percipienti. Astensione in caso di conflitto di interessi: obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale
Riconoscimento di contributi economici in violazione del Regolamento per la concessione di Contributi e delle norme legislative in materia	2	3	6	Redazione e custodia del registro dei soggetti percipienti. Astensione in caso di conflitto di interessi: obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO N 4**FASE A**

DENOMINAZIONE PROCESSO
Attività di polizia giudiziaria
DESCRIZIONE
Vigilanza e contrasto reati ambientali con redazione di notizie di reato trasmesse alle Procure della Repubblica competenti; esecuzione di sequestri penali; ispezioni, perquisizioni e interrogatori delegati; testimonianza in udienza da teste operante. Esecuzione di confisci e sequestri amministrativi. Iter delle sanzioni amministrative; constatazione e contestazione di illeciti amministrativi; verifica ottemperanza prescrizioni nulla osta tagli boschivi ed eventi edilizi; pagamento in misura ridotta; comunicazione di mancato pagamento; trasmissione memorie difensive; audizioni e controdeduzioni del responsabile della fase istruttoria (ex artt. 25-37-38 L.R. 29/97)
RISORSE IMPEGNATE
Servizio Sorveglianza
CLIENTI DEL PROCESSO
Soggetti indagati e trasgressori di illeciti amministrativi sul territorio del Parco.
RESPONSABILE DEL PROCESSO DEL PROCESSO
Direttore - Servizio Sorveglianza

FASE B e C**DESCRIZIONE DEI RISCHI / MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI**

DESCRIZIONE DEI RISCHI	PROBABILITA'(P) (da 1 a 5)	IMPATTO (I) (da 1 a 5)	VALUTAZIONE (PxI)	MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI
Elusione dell'obbligo di vigilare e denunciare i reati	2	3	6	Rotazione periodica del personale nelle varie zone di competenza. Dichiarazione di insussistenza di conflitti d'interesse
Elusione dell'obbligo di erogare sanzioni amministrative	2	3	6	Rotazione periodica del personale nelle varie zone di competenza. Dichiarazione di insussistenza di conflitti d'interesse
Proposta immotivata di archiviazione del verbale di accertamento di violazione amministrativa. Riduzione arbitraria dell'importo del verbale	2	3	6	Verifica delle proposte di archiviazione a seguito di ricorso amministrativo . Controlli specifici sull'iter amministrativo che prevede il pagamento in misura ridotta. Tracciabilità del nominativo dell'assegnatario della pratica e del proponente la revoca l'archiviazione o l'annullamento.

SCHEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO 5**FASE A**

DENOMINAZIONE PROCESSO
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato Rilascio N.O Urbanistici e Agroforestali
DESCRIZIONE
Rilascio di N.O. di competenza dell'Ente relativi ad interventi, impianti ed opere all'interno dell'area protetta e autorizzazioni attività (L.R 66/88; L394/91; L.R. 29/97)
RISORSE IMPEGNATE
Direttore Dirigente Tecnico, 1 Funzionario responsabile di procedimento, 3 ass. Tecnici, 1 esecutore tecnico
CLIENTI DEL PROCESSO
Utenti e operatori del territorio del Parco
RESPONSABILE DEL PROCESSO DEL PROCESSO
Direttore, Responsabile di procedimento

FASE B e C**DESCRIZIONE DEI RISCHI / MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI**

DESCRIZIONE DEI RISCHI	PROBABILITA'(P) (da 1 a 5)	IMPATTO (I) (da 1 a 5)	VALUTAZIONE (PxI)	MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI
Abuso nell'adozione di nullaosta al fine di agevolare o danneggiare determinati soggetti	3	2	6	Evitare che il personale lavori individualmente il procedimento (almeno due persone)
Uso di accertata falsa o incongruente documentazione al fine di agevolare determinati soggetti	3	2	6	Astenzione in caso di conflitto di interessi: obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale; dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti
Rilascio di autorizzazioni o certificazione a soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla norma.	3	2	6	Attuare lo strumento della trasparenza attraverso la pubblicazione sul sito <i>internet</i> dedicato- costituzione di Format (Moduli) contenente la documentazione necessaria e i requisiti richiesti per i relativi N.O.

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO 6**FASE A**

DENOMINAZIONE PROCESSO
Danni da fauna selvatica
DESCRIZIONE
Stima dei danni da fauna selvatica a colture ed allevamenti, su domanda degli interessati ai fini dell'erogazione degli indennizzi previsti dalla L.R. n° 29/97
RISORSE IMPEGNATE
Direttore , Dirigente tecnico, 1 Funzionario responsabile di procedimento, 1 ass. Tecnico, 2 Esecutori tecnici
CLIENTI DEL PROCESSO
Utenti e operatori del territorio del Parco
RESPONSABILE DEL PROCESSO DEL PROCESSO
Direttore, Responsabile di procedimento

FASE B e C**DESCRIZIONE DEI RISCHI / MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI**

DESCRIZIONE DEI RISCHI	PROBABILITA'(P) (da 1 a 5)	IMPATTO (I) (da 1 a 5)	VALUTAZIONE (P×I)	MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI
Abuso dei danni da fauna selvatica al fine di agevolare alcuni soggetti	3	2	6	Evitare che il personale lavori individualmente il procedimento (almeno due persone)
Uso di falsa o incongruente documentazione al fine di agevolare alcuni soggetti nell'accesso agli indennizzi	3	2	6	Controllo da parte della dirigenza sulla documentazione presentata al fine di valutarne la regolarità

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO N7**FASE A**

DENOMINAZIONE PROCESSO
Gestione delle spese
DESCRIZIONE
Emissione provvedimenti di liquidazione e mandati di pagamento a favore dei creditori
RISORSE IMPEGNATE
Dirigente Amministrativo – 1 Funzionario Responsabile di procedimento – 1 Ass. Area Amm – 1 Esec. Area Amm
CLIENTI DEL PROCESSO
Utenti , operatori
RESPONSABILE DEL PROCESSO DEL PROCESSO
Dirigente Amministrativo – 1 Funzionario Responsabile di procedimento

FASE B e C**DESCRIZIONE DEI RISCHI / MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI**

DESCRIZIONE DEI RISCHI	PROBABILITA'(P) (da 1 a 5)	IMPATTO (I) (da 1 a 5)	VALUTAZIONE (P×I)	MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI
Uso di falsa documentazione per agevolare alcuni soggetti nel percepimento di importi non dovuti	2	3	6	Controllo con modalità e cadenze casuali di giustificativi contabili pagati
Emissione di provvedimenti di spesa in assenza di DURC o con DURC irregolare.	2	3	6	Costituzione di un archivio informatico centralizzato dove vengono riportati i nominativi degli enti/soggetti con DURC regolare e la scadenza degli stessi.

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI - Obblighi di pubblicazione ex art. 35 d. lgs 33/2013 ENTE PARCO DEI MONTI LUCRETILI

DENOMINAZIONE DEL PROCEDIMENTO	INIZIATIVA	NORMATIVA	RESPONSABILE	PROVVEDIMENTO ESPRESSO	TERMINE DI CONCLUSIONE
Accesso agli atti	istanza di parte	L. 241/1990 - Regolamento sull'accesso agli atti e documenti amministrativi dell'Ente Parco dei Monti Lucretili	Direttore – ogni Servizio per materia di competenza info@parcolucretili.it ente@pec.parcolucretili.it	accoglimento oppure diniego	30gg
APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE	istanza d'ufficio	D.LGS. 118/2011	Direttore – Dirigente Amministrativo P. Zangara – funzionario Serv. Economico Finanziario info@parcolucretili.it	Deliberazione	30gg
APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO	istanza d'ufficio	D.LGS. 118/2011	Direttore – Dirigente Amministrativo P. Zangara – funzionario Serv. Economico Finanziario info@parcolucretili.it	Deliberazione	30gg
VARIAZIONI DI BILANCIO TRA MISSIONI E PROGRAMMI (SE NON DI COMPETENZA DI ALTRI SOGGETTI)	istanza d'ufficio	Art. 51, co. 1 D. Lgs. 118/2011	Direttore – Dirigente Amministrativo P. Zangara – funzionario Serv. Economico Finanziario info@parcolucretili.it	Deliberazione	30gg
APPROVAZIONE BILANCIO GESTIONALE E DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO	istanza d'ufficio	d. lgs. 118/2011 art. 39	Direttore – Dirigente Amministrativo P. Zangara – funzionario Serv. Economico Finanziario info@parcolucretili.it	Determinazione	30gg
RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI E CONSEGUENTI VARIAZIONI SU ESERCIZIO PRECEDENTE ED ESERCIZIO IN CORSO	istanza d'ufficio	d. lgs. 118/2011 art. 3 comma 4	Direttore – Dirigente Amministrativo P. Zangara – funzionario Serv. Economico Finanziario info@parcolucretili.it	Determinazione	30gg
VARIAZIONI DI BILANCIO COMPENSATIVE TRA MISSIONI E PROGRAMMI	istanza d'ufficio	d. lgs. 118/2011 art. 51	Direttore – Dirigente Amministrativo P. Zangara – funzionario Serv. Economico Finanziario info@parcolucretili.it	Determinazione	30gg
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE, VISTO DI COPERTURA FINANZIARIA E ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA	istanza d'ufficio	legge regionale 11/2020 art. 32 comma 5	Direttore – info@parcolucretili.it	Determinazione	30gg
Liquidazione fatture	istanza d'ufficio	D.LGS. 118/2011	tutti i R.P. per ambito di competenza – info@parcolucretili.it	Determinazione	30 gg data fattura
Pagamento mediante emissione mandato informatico	istanza d'ufficio	D.LGS. 118/2011	Direttore	MANDATO	28-12
GESTIONE ECONOMALE	istanza d'ufficio	REGOLAMENTO ECONOMATO	Direttore – Dirigente Amministrativo P. Zangara – funzionario Serv. Economico Finanziario info@parcolucretili.it	Determinazione	28-12
Concessione contributi	istanza di parte	Regolamento Patrocinio e contributi	Presidente- presidente@parcolucretili.it - Funzionario R.P. G.Meneguzzi - info@parcolucretili.it	Deliberazione	60 gg
Tirocinio curriculare	istanza di parte	Normativa regionale e Convenzione tra Ente promotore ed Ente ospitante	Funzionario R.P. G.Meneguzzi- info@parcolucretili.it	Determinazione	30gg
Sanzioni Amministrative	istanza d'ufficio	Normativa statale e regionale – Regolamento sanzioni amministrative	Direttore – Rup/aff. L.Confaloni- A.Pietrini l.confaloni@parcolucretili.it - a.pietrini@parcolucretili.it - direttore@parcolucretili.it	Archiviazione – iscrizione ruolo esecutivo	5 anni
Autorizzazione al transito con armi	istanza di parte	Normativa statale e regionale – Regolamento per il trasporto di armi e l'introduzione di mezzi di cattura della fauna selvatica ed esplosivi nel territorio del Parco dei Monti Lucretili	Direttore - Rup L.Ciccolini l.ciccolini@parcolucretili.it - C.Parlagraco – c.parlagraco@parcolucretili.it - info@parcolucretili.it	Autorizzazione o diniego	30gg
Invio ai comuni, a seguito del ritrovamento di rifiuti, della comunicazione che lo obbliga alla rimozione dei rifiuti abbandonati	istanza d'ufficio	art 192 del d. Lgs. 152/2006 e smi	Agenti accertatori - Sorveglianza	Rapporto amministrativo	30gg
Partecipazione a bandi per richieste finanziamenti	istanza d'ufficio	Normativa regionale e relativa al bando di partecipazione	Responsabile unico del procedimento nominato - info@parcolucretili.it	determine e delibere relative alla gestione delle procedure	conforme a quanto stabilito al bando di partecipazione
Contratti pubblici per Lavori/Servizi/Forniture - Procedure di gara/Aggiudicazione/Inizio Lavori, SAL e chiusura procedimento anche attraverso l'utilizzo delle piattaforme	istanza d'ufficio	d.lgs. 18 aprile 2016 n°50	Responsabile unico del procedimento nominato - info@parcolucretili.it	determine e delibere relative alla gestione delle procedure	Modalità e termini secondo legge contenuti nella documentazione di gara
Obbligo di comunicazione relativo ai procedimenti amministrativi e sull'anticorruzione tramite sistemi informativi telematici per la gestione degli appalti (ANAC, MEF, BDAP, SITARL, CUP)	istanza d'ufficio	d.lgs. 18 aprile 2016 n°50	Responsabile unico del procedimento nominato - info@parcolucretili.it	compilazione on line di certificati e atti prepedeuti alle procedure	a rilascio della documentazione richiesta
RILASCIO NULLAOSTA URBANISTICI	istanza di parte	Normativa statale, Regionale, Piano d'assetto	Direttore - info@parcolucretili.it	Nullaosta	60gg
RILASCIO NULLAOSTA AGRO- FORESTALI	istanza di parte	Normativa statale, Regionale, Piano d'assetto	Direttore – info@parcolucretili.it	Nullaosta	60gg
RILASCIO NULLAOSTA RECINZIONI A FINI AGRICOLI	istanza di parte	Normativa statale, Regionale, Piano d'assetto	Direttore – info@parcolucretili.it	Nullaosta	60gg
INDENNIZI DANNI DA FAUNA SELVATICA	istanza di parte	L. R. 4/2015-L.R 7/2018	Direttore – info@parcolucretili.it	Nullaosta	60gg
Autorizzazione sorvoli- autorizzazioni a riprese	istanza di parte	normativa regionale Regolamento interno	Sorveglianza- Servizio Agroforestale Naturalistico– info@parcolucretili.it	Autorizzazione	30gg



Direzione: DIREZIONE

Decreto del Presidente (con Firma Digitale)

N. P00008 del **27/03/2025**

Proposta n. 123 del **27/03/2025**

Oggetto:

VERIFICA DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI AL DIRETTORE DELL'ENTE PARCO ESERCIZIO FINANZIARIO 2024.

Copia

Estensore

PIETRINI ALFONSINA

_____firma elettronica_____

Responsabile del Procedimento

ROSATI MAURIZIO

_____firma elettronica_____

Il Direttore

C. PIETROSANTO

_____firma digitale_____

Il Presidente

M. PIERGOTTI

_____firma digitale_____

REGIONE LAZIO
PARCO NATURALE DEI MONTI LUCRETILI
(Legge Regione Lazio n. 41 del 26 giugno 1989
Palombara Sabina (RM)

OGGETTO: VERIFICA DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI AL DIRETTORE DELL'ENTE PARCO ESERCIZIO FINANZIARIO 2024.

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1;

VISTO lo Statuto definitivo dell'Area Protetta Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili adottato con deliberazione del Presidente n. 10 del 12.02.19;

VISTA la Legge Regionale 26 giugno 1989 n. 41, di istituzione del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 394/1991 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 (Norme in materia di aree naturali protette regionali) e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo n. 165 del 30.3.2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 17 del 31 ottobre 2022, con la quale è stato approvato lo schema di contratto di lavoro per il conferimento dell'incarico di Direttore del Parco Naturale Regionale di Monti Lucretili al dott. Carlo Pietrosanto, sottoscritto in data 3 novembre 2022;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00174 del 1° agosto 2023, con il quale è stato nominato il Dott. Marco Piergotti quale Commissario Straordinario dell'Ente Parco Naturale Regionale di Monti Lucretili;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario dell'Ente Parco n. 1 del 17.08.2023, relativo all'insediamento del Commissario Straordinario;

VISTO il decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020 n. 11 “Legge di contabilità regionale”, che disciplina i profili dell’ordinamento contabile regionale nonché il rispetto della legislazione statale vigente in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici;

VISTO il capo VII della suddetta Legge Regionale “BILANCI DEGLI ENTI E DEGLI ORGANISMI STRUMENTALI” che all’art. 48 comma 1 testualmente recita “Gli enti e gli organismi strumentali della Regione Lazio in contabilità finanziaria adottano il medesimo sistema contabile della Regione e adeguano la propria gestione alle disposizioni del D. Lgs. 118/2011;

VISTA altresì, la L.R. n. 7/2014, che all’art. 1 stabilisce funzioni e compiti degli organi di controllo degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità dell’Ente Parco, per quanto applicabile in relazione al Decreto Legislativo n. 50/2016;

VISTO il Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2026-2027 dell’Ente Parco, adottato con Decreto del Commissario Straordinario n. P00040 del 31.10.2024, approvato dalla Regione Lazio con Legge Regionale n.23 del 30.12.2024;

VISTA la Determinazione Dirigenziale NR. A00308 del 04.11.2024, con la quale viene approvato il Bilancio di Previsione Gestionale 2025 e Pluriennale 2026-2027 ai sensi dell’art. 39 comma 10 del D.lgs. n. 118/2011;

CONSIDERATO che, a norma dell’art. 30 della legge n. 25 del 20. 11. 2001, il Consiglio Direttivo dell’Ente deve approvare gli atti di indirizzo e le direttive nei confronti del Direttore, per l’attività amministrativa e gestionale di sua competenza;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 14.10.2014 n.662 “Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati”;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 31.10.17 n. 705 “Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni: modifica e sostituzione Allegato GG "Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati”;

VISTA il decreto del Commissario n. 7 del 04.03.24, con il quale è stato adottato il PIAO 2024-2026 dell’Ente Parco con contestuale assegnazione degli obiettivi al Direttore dell’Ente Parco, Dott. Carlo Pietrosanti, gli obiettivi per l’anno 2024;

CONSIDERATO:

che nel territorio, il ruolo dell’Area Protetta ha assunto centralità e rilevanza per effetto della validità delle iniziative che nel corso dell’anno sono state programmate, discusse ed attuate;

che, nonostante le limitate risorse finanziarie si è comunque provveduto a garantire le attività caratterizzanti il ruolo dell’Area Protetta relative alla valorizzazione, al monitoraggio, alla gestione e al controllo del territorio;

che con Legge Regionale 10 agosto 2016, n° 12 art. 10 la gestione del Parco Naturale Archeologico dell’Inviolata è stata affidata all’ente Parco naturale regionale dei Monti Lucretili”;

VISTA la relazione del Direttore, Dott. Carlo Pietrosanto, inviata al Commissario Straordinario dell’Ente Parco in data 26.03.25 prot. n. 969;

CONSIDERATO che l'Ente non ha potuto coinvolgere, nel processo di definizione degli obiettivi, l'Organismo interno di Valutazione in quanto non operativo;

PRESO ATTO, altresì, che la proposta di valutazione del Direttore è stata effettuata secondo le modalità esposte nel Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati che stabilisce, tra l'altro, che la performance individuale dei dirigenti (max punti 100) è rappresentata dalla somma della Performance operativa (max punti 70) e dei comportamenti organizzativi (max punti 30);

RITENUTO, per quanto sopra esposto, dover esprimere una valutazione sull'attività svolta dal Direttore del Parco Dott. Carlo Pietrosanto, specificatamente per la parte "comportamenti organizzativi", attribuendo un punteggio pari 30, come da scheda allegata alla presente;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, dover esprimere una valutazione sull'attività svolta dal Direttore del Parco Dott. Carlo Pietrosanto, specificatamente per la parte "obiettivi organizzativi", attribuendo un punteggio pari 70, come da scheda allegata alla presente;

RITENUTO pertanto valutare positivamente l'operato del Direttore, Carlo Pietrosanto, considerando complessivamente raggiunti nella misura del 100 % gli obiettivi programmatici prefissati, tenuto conto delle complesse problematiche che sono state affrontate e risolte nell'anno 2024;

DECRETA

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di attribuire al Direttore del Parco, Carlo Pietrosanto, per quanto precedentemente motivato e per quanto di competenza, avendo raggiunto gli obiettivi prefissati, la valutazione pari a cento/centesimi, in relazione alla performance anno 2024;
3. Di dare mandato ai competenti uffici dell'Ente Parco di compiere gli atti necessari ai fini della liquidazione della corrispondente indennità di risultato del Direttore del Parco;
4. Di disporre la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on-line dell'Ente per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32, comma 1, della L. n. 69/2009;
5. Di dichiarare, altresì, ai sensi della vigente normativa il presente decreto **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

Il Segretario verbalizzante
Ing. Rosati Maurizio

Il Commissario Straordinario
Dott. Marco Piergotti

SCHEDA DI VALUTAZIONE ANNUALE FINALE DIRETTORE				Anno (*) 2024	
Direzione regionale/ Agenzia		Ambiente Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi			
Area/Ufficio		Parchi Parchi – Parco Naturale Regionale Monti Lucretili			
Responsabile		Pietrosanto Carlo			
PERFORMANCE OPERATIVA ORGANIZZATIVA	OBIETTIVI ORGANIZZATIVI		% REALIZZAZIONE VALORE TARGET ANNUALE	PESO	PUNTEGGIO
	RIMODULAZIONE RESIDUI DI BILANCIO E FINANZIAMENTI		100	7	7
	RIAPERTURA DEI MUSEI E REALIZZAZIONE RETE MUSEALE		100	10	10
	MIGLIORAMENTO DELLA PROMOZIONE E DELL'OFFERTA TURISTICA		100	10	10
	PARCO NATURALE ARCHEOLOGICO DELL'INVOLATA		100	7	7
	EDUCAZIONE AMBIENTALE E COMUNICAZIONE		100	9	9
	SERVIZIO CIVILE NAZIONALE UNIVERSALE		100	7	7
	PUNTEGGIO PERFORMANCE OPERATIVA ORGANIZZATIVA (A)				50
PERFORMANCE OPERATIVA INDIVIDUALE	OBIETTIVI INDIVIDUALI		% REALIZZAZIONE VALORE TARGET ANNUALE	PESO	PUNTEGGIO
	ATTIVAZIONE UFFICIO NATURALISTICO		100	10	10
	AGGIORNAMENTO STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE PARCO		100	10	10
PUNTEGGIO PERFORMANCE OPERATIVA INDIVIDUALE (B)				20	
COMPORAMENTI ORGANIZZATIVI	COMPORAMENTI ORGANIZZATIVI			PUNTEGGIO	
	PUNTEGGIO COMPORAMENTI ORGANIZZATIVI (C)			30	
VALUTAZIONE ANNUALE FINALE (A+B+C)				100	

DATA 27.03.25

FIRMA SOGGETTO VALUTATORE _____

FIRMA SOGGETTO VALUTATO _____

(*) Inserire l'anno a cui si riferisce la valutazione

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI
– DIRIGENTI (RESPONSABILI DI STRUTTURA) –
DOTT. PIETROSANTO CARLO

Ambiti	Fattori	Descrittori	Punteggio max	Punteggio attribuito
(a) PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E PROBLEM SOLVING max 10 punti	Capacità di iniziativa	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adotta un approccio costruttivo e di leale collaborazione, rispetta le direttive e svolge con efficacia i compiti previsti ▪ Promuove l'innovazione ed il miglioramento di strumenti e/o metodiche di lavoro all'interno della propria struttura ▪ Promuove la collaborazione e la sinergia con altre strutture organizzative in vista del raggiungimento dei risultati 	3	3
	Capacità di risolvere problemi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' obiettivo nella rilevazione e nell'analisi dei problemi, adotta soluzioni appropriate e/o predispone proposte di intervento ▪ Individua strumenti e assicura procedure idonee a prevenire e gestire rischi di corruzione, conflitti di attribuzione e d'interesse ▪ Assume la responsabilità della gestione di situazioni critiche e/o le segnala in modo che siano approntati piani di intervento 	3	3
	Programmazione e gestione delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipa all'attuazione del ciclo della <i>performance</i>, rispettando scrupolosamente contenuti, fasi esecutive e tempistiche ▪ Presta attenzione a qualità e tempestività dei flussi informativi, anche assicurando la piena operatività del controllo di gestione ▪ Svolge una costante attività di analisi e verifica interna degli andamenti gestionali in funzione dell'ottimizzazione dei costi 	4	4
Punteggio (a)			10	10
(b) LEADERSHIP E GOVERNO DELLE RELAZIONI INTERNE max 10 punti	Capacità di motivazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Stimola l'<i>empowerment</i> organizzativo, favorendo la partecipazione dei collaboratori a gruppi di lavoro e/o tematici ▪ Sviluppa un clima collaborativo con riunioni finalizzate alla diffusione di indirizzi gestionali e condivisione delle informazioni ▪ Distribuisce equamente i compiti, vigila sull'operato dei collaboratori ed è in grado di accrescerne impegno e prestazioni 	3	3
	Attribuzione degli obiettivi e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Focalizza l'attività sui risultati, attribuendo obiettivi e/o piani operativi coerenti con le priorità dell'organizzazione ▪ Effettua un monitoraggio costante degli obiettivi, adottando interventi correttivi rispetto ad eventuali scostamenti ▪ Valorizza le prestazioni dei collaboratori con criteri di selettività e merito, differenziando la valutazione in relazione ai contributi 	4	4
	Tutela del benessere e delle pari opportunità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuove le pari opportunità, si interessa alle esperienze svolte in altri ambiti e si impegna nell'attuazione delle "buone prassi" ▪ Promuove il benessere organizzativo e pone attenzione alle esigenze di conciliazione vita-lavoro dei propri collaboratori ▪ Favorisce il dialogo interno, la comunicazione e lo sviluppo professionale, coinvolgendo i collaboratori in eventi qualificanti 	3	3
Punteggio (b)			10	10
(c) ORIENTAMENTO STRATEGICO E INTERDIPENDENZA max 10 punti	Consapevolezza dell'impatto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dispone di conoscenza analitica dei fenomeni che caratterizzano l'ambito generale cui si rivolge l'attività della propria struttura ▪ Dimostra capacità di orientamento all'adozione di standard quali/quantitativi in grado di produrre effetti rilevanti ▪ È in grado di coinvolgere soggetti istituzionali e/o attori sociali nella finalizzazione dell'azione amministrativa 	3	3
	Orientamento all'utenza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assicura il rispetto degli obblighi di trasparenza, prestando attenzione a tutti gli aspetti collegati alla rendicontazione sociale ▪ Sviluppa un approccio improntato al massimo rispetto per i cittadini e gli altri interlocutori dell'amministrazione ▪ Orienta l'attività con attenzione alla reputazione istituzionale, tenendo conto di esigenze e aspettative dell'utenza 	4	4
	Capacità di relazione con soggetti esterni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dimostra consapevolezza dell'interdipendenza dell'azione pubblica e degli orientamenti a livello nazionale e internazionale ▪ Favorisce i <i>network</i> professionali e la partecipazione qualificata a progetti e/o tavoli di lavoro inter-istituzionali ▪ Attiva canali di interazione con interlocutori qualificati, anche per individuare soluzioni a problematiche di carattere generale 	3	3
Punteggio (c)			10	10
PUNTEGGIO TOTALE (a + b + c)			30	30

Relazione sugli obiettivi organizzativi ed individuali.

Anno 2024

Ente Parco Naturale Regionale Monti Lucretili

Visto il Decreto del Commissario Straordinario 7 del 4 marzo 2024 ad oggetto "Piano Integrato delle attività e organizzazione PIAO 2024-2026 del Parco Naturale regionale dei Monti Lucretili", si redige la presente relazione in merito all'andamento degli obiettivi strategici ed operativi (organizzativi ed individuali), assegnati allo Scrivente per l'anno 2024. Gli obiettivi sono stati raggiunti mediante l'applicazione di sistemi organizzativi e progettuali condotti con il coinvolgimento e la collaborazione dei dipendenti assegnati alla struttura dell'Ente. Si è prestata particolare attenzione, sia nello svolgimento del lavoro, sia in fase di programmazione, ad alcune attività ed azioni ritenute strategiche per l'ente. Per tutti gli obiettivi sono stati instaurati rapporti di collaborazione anche con le Direzioni regionali. In merito alla rappresentazione della performance, si sottolinea che tutti gli obiettivi assegnati sono stati svolti in un'ottica di corretta gestione delle risorse umane e finanziarie trasferite dalla Regione.

OBIETTIVI ORGANIZZATIVI

- Obiettivo C1.1 strategico, peso 7, metodo di calcolo %, risultato atteso 100%

Risultato: 100%

Denominazione: Rimodulazione residui di bilancio e finanziamenti.

La prima proposta di rimodulazione di somme residue, autorizzata dalla Direzione Regionale Ambiente prot. 1390 del 15.05.2024, è riferita all'accordo di Programma Quadro "Aree Sensibili: Parchi e Riserve (APQ7) - V° Accordo Integrativo. Intervento n. 54 "Progetto 'Accoglienza' per la promozione delle visite guidate nei parchi gestite dall'Ente Parco dei Monti Lucretili". Importo € 500.000,00. CUP: B79C08000080002. Per la realizzazione della rimodulazione dell'intervento in oggetto approvata con nota regionale prot. n. U.0171763.26.03.2018 (nostro prot. n. 1087 del 26.03.2018), rispetto al finanziamento accordato restavano da spendere le somme come di seguito riportato: somme residue capitolo C02171 spese di investimento per beni immateriali (Piano di comunicazione € 10.000, Realizzazione database fontanili € 2.000, prevenzione danni da cinghiale monitoraggio € 5.000) per un totale di € 17.000,00; somme residue capitolo C02172 altre

spese in conto capitale: progetto apicoltura e scu per un totale di € 13.020,25. Il tutto per un totale complessivo di € 30.020,25. Considerato che il progetto iniziale è stato approvato nel 2008 e che le necessità dell'Ente risultano diverse, si è resa necessaria una richiesta di rimodulazione delle somme residue per rispondere alle nuove istanze del territorio e del Parco come di seguito riportato: rimodulazione somme residue affidamento servizio apertura musei del parco per € 22.000,00 e candidatura alla CETS (Carta Europea per il Turismo Sostenibile per le Aree Protette) annualità 2024 per € 8.020,25. Il tutto per un totale complessivo di € 30.020,25. La rimodulazione delle somme residue ha permesso di proseguire la promozione del Parco, nell'ambito degli interventi istituzionali rientranti nelle competenze dell'Ente, in particolare, attraverso l'apertura dei musei appartenenti alla rete museale del parco, favorendo, fra l'altro, la crescita culturale e la valorizzazione del territorio. Un altro obiettivo reso possibile dalla rimodulazione è stato l'avvio per l'ottenimento della CETS Carta Europea per il Turismo Sostenibile per le Aree Protette, sistema volontario di certificazione che le aree protette possono intraprendere al fine di definire e mettere in atto un piano di gestione per il turismo sostenibile nell'area stessa. La CETS, è un metodo di governance partecipata per promuovere il turismo sostenibile e strutturare le attività delle aree protette in ambito turistico e per favorire, attraverso una maggiore integrazione e collaborazione con tutti i soggetti interessati, compresi gli operatori turistici locali, l'elaborazione di un'offerta di turismo compatibile con le esigenze di tutela della biodiversità nelle Aree protette. Con la CETS il parco vuole diventare, "laboratorio di buone pratiche" legate alla sostenibilità, luogo dove sperimentare progetti innovativi che possono costituire un modello anche al di fuori del perimetro del territorio tutelato. Si fa presente che tale rimodulazione persegue le stesse finalità del progetto originario adattandole alle esigenze attuali dell'Ente.

La seconda proposta di rimodulazione, autorizzata dalla Direzione Ambiente con nota prot. 1922 del 2.07.2024, è riferita al trasferimento fondi per attività di tutela e di gestione relative alla ZSC IT 6030033 Travertini Acque Albule (Bagni di Tivoli) per l'importo di € 300.000,00. Anno finanziamento 2021. Determinazione di impegno regionale G02267 del 10.03.2021. In riferimento all'oggetto, per la realizzazione della rimodulazione dell'intervento in oggetto restavano da spendere le somme come di seguito riportato: somme residue capitolo A03017 servizio sorveglianza e custodia € 9.505,82, somme residue capitolo A03018 pianificazione attività di tutela e gestione € 2.632,00 e somme residue capitolo A05033 manutenzione

ordinaria, conservazione e tabellazione € 24.277,25 Il tutto per un totale complessivo di € 36.416,07. Considerato che il progetto iniziale è stato approvato nel 2021 e che, ad oggi, le necessità dell'Ente risultavano cambiate si è resa necessaria una rimodulazione delle somme residue per rispondere alle nuove richieste del territorio e del Parco: rimodulazione somme residue centri estivi disabili per € 2.000,00, escursioni gratuite per € 2.000,00, Trail del parco per € 3.500,00, sentiero Coleman per € 2.000,00, miglioramento offerta musei per € 8.916,07, servizio pulizia sedi ente parco per € 11.500,00, servizio sorveglianza per € 3.500,00, apicoltura per € 3.000,00. Il tutto per un totale complessivo di € 36.416,07.

Centri estivi disabili € 2.000,00. Il Parco è consapevole che, nei mesi estivi, diventano più pressanti le problematiche delle famiglie per tenere occupati i bambini specialmente quelli che richiedono attenzioni e attività particolari per poter trascorrere un'estate serena. La ricerca di soluzioni inclusive per molte famiglie diventa una priorità assoluta. Per questo motivo l'Ente ha inteso sostenere attività inclusive specificamente progettate per bambini con disabilità. I centri estivi per bambini con disabilità nel territorio lucretile hanno lo scopo di accogliere e valorizzare ogni aspetto della loro individualità.

Escursioni gratuite € 2.000,00. Camminare all'aperto ha un impatto positivo diretto sulla salute e sul benessere, ci avvicina alla natura e sensibilizza al rispetto per l'ambiente e la biodiversità. La montagna è l'ambiente ideale in cui praticare escursionismo sia d'estate che nelle altre stagioni. Il Parco, i cui obiettivi sono la tutela, la valorizzazione, la promozione e l'educazione ambientale del territorio, promuove escursioni gratuite attraverso un apposito finanziamento per agevolare la partecipazione degli utenti.

Trail del Parco: € 3.500,00. L'Ente ha inteso sostenere il Trail del Parco come utile momento partecipativo di promozione e valorizzazione dello Sport in montagna, evento che coinvolge atleti e appassionati di ogni età. Le attività sportive all'aria aperta percorrono, valorizzandoli, i sentieri immersi nella natura in quota, in vari contesti come boschi, pianure, colline promuovendo, altresì, il territorio del parco.

Sentiero Coleman € 2.000,00. L'Ente Parco vuole avvicinare le comunità attraversate e/o prossime a questo cammino a tappe al tema della pittura paesaggista. E come primo passo vuole far fare delle esperienze pratiche ai giovani che studiano nei licei artistici. Organizzando dei laboratori di pittura, con maestri della tecnica dell'olio e dell'acquerello, in luoghi rappresentativi lungo il sentiero Coleman. Le opere realizzate saranno poi poste in

mostra, in maniera itinerante, lungo i paesi attraversati dal trekking e nelle sale delle Aree protette unite dal progetto del sentiero Coleman e della pittura Paesaggista.

Miglioramento offerta Musei € 8.916,07. Il Polo Museale del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili è una rete di 3 musei che oggi coinvolge i Comuni di Moricone, Percile e Vicovaro con la prospettiva di estendere l'integrazione ad altri servizi culturali presenti nel territorio e rapportarsi con realtà sistemiche limitrofe al fine di sviluppare un'offerta culturale, formativa e turistica il più possibile esauriente e attrattiva. La differente tipologia dei musei che costituiscono il Polo Museale del Parco, archeologica, naturalistica, demoetnoantropologica, vuole proporre quindi un'offerta culturale differenziata e il più possibile esaustiva che rappresenti le peculiarità del territorio. Il Polo museale si propone di accrescere qualitativamente l'offerta culturale del territorio, anche allo scopo di potenziarne il turismo culturale. La proposta unitaria di offerta culturale, ambientale e turistica è in linea con le indicazioni della Regione Lazio che promuove e sostiene lo sviluppo di iniziative nell'ambito di comprensori omogenei dal punto di vista geografico, storico e culturale. Nel corso dell'anno 2024, l'Ente Parco ha garantito l'apertura del "Museo sul paesaggio agricolo legato alla coltivazione dell'Ulivo" con il personale dell'Ente e con l'Associazione Semele; ha proceduto con la manutenzione ordinaria e straordinaria all'apertura del "Museo Naturalistico Preistorico dei Monti Lucretili "Federico Cesi" sito in Percile; ha attivato le procedure utili alla riqualificazione del Museo "Open Muvis" sito a Vicovaro.

Servizio pulizia sedi Ente Parco € 11.500,00. La somma è servita a riattivare la convenzione relativa al servizio di pulizia delle sedi dell'Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili per la seconda semestralità anno 2024.

Servizio Sorveglianza € 3.500,00. L'Ente pone grande attenzione alla videosorveglianza come strumento di tutela e prevenzione delle aree protette sotto la propria custodia e, con una ottimizzazione e implementazione delle risorse strumentali in dotazione, sarebbe possibile migliorare i monitoraggi antincendio, di contrasto all'abbandono dei rifiuti e di bracconaggio aumentando anche l'area sottoposta a sorveglianza.

Apicoltura € 3.000,00. L'Ente Parco vuole avviare e realizzare un rapporto di collaborazione con L'Associazione gruppo Api Sparse per la "Creazione e Gestione dell'apiario di tutela dell'APIS MELLIFERA LIGUSTICA" da realizzarsi nell'area di proprietà dell'Ente Parco a San Polo dei Cavalieri in loc. Cesa-Bolletta. Tale accordo è realizzato dall'Associazione GAS nel

quadro dei progetti regionali che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Lazio e Toscana (IZS) – Unità operativa di apicoltura e l'ARSIAL hanno realizzato in un quadro più ampio e in collaborazione, dal titolo "Caratterizzazione genetica e morfologica dell'Apis mellifera ligustica del Lazio" finalizzato tra l'altro all'individuazione di eventuali popolazioni autoctone del Lazio, alla pianificazione delle strategie per la sua conservazione in situ/on farm e in apiari sperimentali.

- Obiettivo C2.1 strategico, peso 10, metodo di calcolo % risultato atteso 100%

Risultato: 100%

Denominazione: Riapertura dei musei e realizzazione rete museale.

L'apertura dei Musei di Percile e Moricone ha rappresentato una tappa fondamentale per la valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico del nostro territorio. L'obiettivo iniziale era duplice: da un lato, promuovere la conoscenza delle ricchezze locali attraverso un'offerta museale variegata e accessibile; dall'altro, attrarre visitatori di diversa provenienza, consolidando l'identità culturale della Sabina e favorendo la crescita del turismo locale e internazionale. L'ente Parco si è impegnato a garantire un'apertura regolare e continuativa, durante tutta la settimana, assicurando la presenza di personale qualificato e strutturando attività in grado di rispondere ai molteplici interessi dei visitatori. In particolare, le energie si sono concentrate su iniziative volte a rendere il museo non solo uno spazio espositivo, ma un luogo vivo, in cui la comunità locale potesse ritrovarsi e condividere saperi, tradizioni e valori. I dati raccolti dimostrano un significativo aumento dei flussi turistici rispetto agli anni precedenti, evidenziando l'attrattiva crescente di queste strutture non solo per i visitatori locali ma anche per un pubblico nazionale e internazionale. In questo periodo, si è assistito a un incremento significativo dei flussi turistici, con un pubblico sempre più diversificato: dai visitatori locali, che hanno riscoperto la bellezza del proprio territorio, ai turisti internazionali, attratti dalla possibilità di immergersi in esperienze autentiche e arricchenti. La presenza di partecipanti eterogenei ha rappresentato per il Parco una sfida e, al contempo, una grande opportunità. Grazie al lavoro si è creato un dialogo costruttivo tra persone con bagagli culturali e interessi differenti, offrendo un'esperienza che ha saputo emozionare e coinvolgere tutti. Tra agosto e dicembre 2024, i musei hanno accolto visitatori in gruppi autonomi di dimensioni significative, tra cui spiccano gruppi spontanei fino a 40 persone, un

segnale tangibile dell'interesse suscitato. Le collaborazioni con tour operator e istituzioni accademiche, così come la partecipazione ad eventi locali e internazionali, hanno ulteriormente consolidato il ruolo dei musei come hub culturale e turistico. L'interesse per i Musei di Percile e Moricone è stato trasversale e ha attratto un pubblico eterogeneo: dalle famiglie con bambini, che hanno apprezzato le passeggiate verso i laghi di Percile durante l'autunno, a professionisti e studenti internazionali, come quelli dell'MBA della New York University, coinvolti in attività formative sull'olio extravergine d'oliva della Sabina. Questo pubblico variegato ha risposto con entusiasmo, dimostrando come i nostri musei siano riusciti a dialogare con persone di diversa estrazione e con interessi differenti. Le iniziative promosse durante questo mandato hanno contribuito non solo ad accrescere la visibilità dei musei, ma anche a rafforzare il legame con il territorio: Progetto di Oleoturismo: l'evento presso il Museo dell'Olio di Moricone ha combinato degustazioni guidate di olio extravergine Sabina DOP con laboratori di cucina tradizionale, mettendo in evidenza l'importanza della trasmissione delle conoscenze locali. Collaborazione con il Castello Savelli Torlonia: l'apertura straordinaria del 30 novembre 2024 ha permesso di presentare i contenuti museali a un pubblico più ampio, grazie alla collaborazione con le Pro Loco del Parco dei Monti Lucretili. Partnership internazionali: il coinvolgimento di tour operator esteri e collaborazioni con accademie internazionali ha posizionato il nostro territorio come meta culturale di valore globale. L'esperienza maturata durante questo periodo ha dimostrato che i Musei di Percile e Moricone sono molto più che semplici spazi espositivi: sono luoghi di incontro, scambio e crescita culturale. Il successo delle attività svolte è il risultato di un lavoro collettivo che ha saputo unire comunità locali, visitatori e partner internazionali. Inoltre, i risultati raggiunti testimoniano l'importanza di investire nella cultura come motore di sviluppo territoriale e come mezzo per rafforzare il senso di appartenenza alla comunità.

- Obiettivo C.3.1 strategico, peso 10 metodo % risultato atteso 100%

Risultato:100%

Denominazione: Miglioramento della promozione e dell'offerta turistica.

Uno dei primi e più significativi risultati raggiunti per migliorare l'offerta turistica del Parco dei Monti Lucretili è stato l'avvio del percorso per il conseguimento della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS). Con Decreto del Commissario straordinario n. P00018 del

20.05.2024 è stato stabilito di far aderire il PNR dei Monti Lucretili alla Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) e con determinazione n. A00174 del 10.07.2024 l'Ente Parco ha stabilito di affidare il Servizio di supporto al processo di certificazione CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile) a favore dell'operatore economico AGENDA 21 CONSULTING s.r.l con il quale è stato sottoscritto il documento di stipula Repertorio n° 360 del 19.07.2024. Questa certificazione riconosce l'impegno del parco a favorire un turismo che rispetti l'ambiente, valorizzi il patrimonio naturale e culturale, e coinvolga le comunità locali nella gestione e nella promozione del territorio. La certificazione CETS rappresenta un passo importante per promuovere il parco come destinazione turistica sostenibile, capace di attrarre un pubblico sempre più attento alla conservazione e alla qualità dell'ambiente. L'adesione a tale carta è stata accompagnata da azioni concrete, come il coinvolgimento degli operatori locali e delle istituzioni, la promozione del parco attraverso strategie di marketing sostenibile e la creazione di opportunità per i visitatori di fruire del territorio in modo responsabile. Proprio al fine di rafforzare legami di partenariato tra ente parco, comuni, operatori economici del settore turistico e soggetti del terzo settore, il Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili si propone di ottenere, presso la sede del Parlamento Europeo di Bruxelles l'ambito riconoscimento e, per questo, ha attivato una serie di incontri. Dal 17 giugno 2024 Comune di Scandriglia, fino al 30 novembre 2024 Castello Savelli Palombara Sabina si sono succedute diverse tappe fondamentali. Questo percorso era condizione e requisito per ottenere la certificazione rilasciata da Europarc Federation, un'organizzazione internazionale che promuove lo sviluppo sostenibile nelle aree protette europee. Il Parco, a seguito di questo percorso a tappe, intende integrare sostenibilità ambientale, economica e sociale del turismo, puntando ad un modello che tuteli il patrimonio locale e coinvolga attivamente la comunità. Le tappe più significative: il 17 giugno 2024 presso il Comune di Scandriglia, con i comuni di Poggio Moiano, Orvinio, Monteflavio e Montorio Romano; il 18 giugno 2024 (mattina) presso il Comune di Roccagiovine con i comuni di Vicovaro, Percile, Licenza; il 18 giugno 2024 (pomeriggio) presso il Comune di Marcellina con i Comuni di San Polo dei Cavalieri, di Palombara Sabina, di Moricone, di Montelibretti; il giorno 19 giugno 2024 si è svolta una giornata formativa con i dipendenti del Parco presso la sede centrale di Palombara; il giorno 11 luglio 2024, presso il Comune di Orvinio, si è svolto il forum con la presenza di tutti i soggetti pubblici e privati che operano nel Parco. Le altre riunioni con i soggetti, di cui sopra, si sono svolte successivamente con le stesse modalità lunedì 02 e 3 settembre 2024; 28 e 29 ottobre 2024, 30 (ottobre giornata formativa per i

dipendenti) e il giorno 30 novembre 2024 evento di incontro conclusivi. Naturalmente, in questi mesi, vi è stato un continuo lavoro per acquisire le schede indicative che ogni attore presente pubblico e privato ha elaborato. Centinaia di persone hanno partecipato agli incontri programmati. Il giorno 30 novembre 2024 tutti i soggetti che hanno prodotto un loro interessamento a formalizzare una proposta hanno firmato il documento conclusivo che, a seguito di elaborazione, è stato inviato al Parlamento Europeo per le successive adempienze.

Individuazione dei sentieri ascrivibili a categorie specifiche. Il parco ha elaborato anche la progettazione di nuove ciclovie e ippovie, che permettono ai visitatori di esplorare il parco in modo diverso, utilizzando mezzi ecologici e rispettosi dell'ambiente. Le ciclovie sono state progettate per i ciclisti di ogni livello, con particolare attenzione alla sicurezza e alla fruibilità delle piste. Le ippovie, d'altro canto, permettono a chi ama l'equitazione di vivere il parco da una prospettiva unica, attraversando boschi, prati e colline in sella a un cavallo. L'integrazione di questi percorsi, nell'offerta turistica, contribuisce a diversificare le esperienze per i visitatori e ad attrarre un pubblico più variegato, favorendo, al contempo, il turismo lento e sostenibile.

Un altro progetto significativo per il miglioramento dell'offerta turistica è stata l'adozione del progetto "Il Cammino dei Lucretili" adottato con Decreto del Commissario straordinario P00049 del 23.12.2024. Questo cammino è un percorso escursionistico di lunga durata che attraversa i 13 Comuni del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili, con una serie di percorsi escursionistici a piedi, a cavallo o in bicicletta con diverse difficoltà e lunghezze consentendo ai visitatori di scoprire le bellezze naturali e storiche del territorio in maniera approfondita. Il progetto è stato concepito come un itinerario a tappe, che può essere percorso in più giorni, offrendo così una proposta alternativa al turismo di massa e promuovendo il turismo slow, che consente ai visitatori di immergersi completamente nell'ambiente naturale e di vivere un'esperienza di connessione più profonda con il territorio. Obiettivo del progetto è anche la creazione di percorsi tematici, che esplorano la biodiversità, la geologia, la storia del parco. Inoltre, sono in fase di progettazione sentieri per consentire l'accesso al cammino a persone diversamente abili, con l'obiettivo di rendere il parco accessibile a un pubblico più ampio, che possa godere della bellezza del territorio in modo inclusivo e senza barriere.

Infine, il parco ha messo in atto azioni concrete di promozione e valorizzazione dei lunghi cammini che attraversano il Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili, come il Cammino di San Francesco, San Benedetto, e il Sentiero Coleman, La Via dei Lupi, il Cammino Naturale dei Parchi e il Cammino della Sibilla. Questi cammini, che sono percorsi storici e religiosi, rappresentano un'opportunità importante per attrarre turisti a livello nazionale e internazionale, offrendo un'esperienza che unisce natura, spiritualità e cultura. La promozione di tali cammini è stata accompagnata anche da partecipazione a bandi per la richiesta di fondi, con l'obiettivo di migliorare dal punto di vista strutturale i percorsi e far conoscere al pubblico l'importanza storica, culturale e ambientale di questi itinerari. In questo modo, il parco si è inserito in una rete più ampia di cammini e itinerari che valorizzano il patrimonio storico e naturale della regione.

Il miglioramento della rete sentieristica del parco è stato un altro passo fondamentale per ampliare e diversificare l'offerta turistica. A tale scopo, è stata creata una task force dedicata, che ha organizzato sopralluoghi per valutare la necessità di eventuali interventi e realizzando interventi puntuali di pulitura e segnatura nei tratti di sentiero di maggiore percorrenza e sui sentieri che richiedevano interventi di manutenzione anche con la collaborazione degli operatori volontari di servizio civile universale.

Sul sito del parco è possibile vedere lo stato di avanzamento lavori sulla manutenzione della sentieristica che ad oggi è pari a circa il 70% corrispondente a 183 Km di sentieri completati su 256 e a 35 sentieri completati su 62.

Nel corso dell'anno è stato eseguito un aggiornamento del catasto CAI della rete sentieristica che attraversa l'area protetta, sono stati modificati i tracciati dei sentieri 314b, 307b, 306b, 317b ottimizzandoli.

Inoltre, sono in corso di realizzazione i lavori legati a due finanziamenti per la rete sentieristica, il primo "Rete dei Cammini del Lazio" da parte della direzione regionale Turismo per la valorizzazione dei tratti di sentiero ricadenti nei cammini riconosciuti dalla legge regionale che nel caso del parco riguardano il cammino naturale dei parchi e il cammino di San Benedetto e il secondo "I sentieri della natura in cammino nelle aree protette del Lazio" da parte della direzione regionale Ambiente.

In conclusione, il raggiungimento dell'obiettivo strategico per il miglioramento dell'offerta turistica del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili ha portato a importanti risultati, tra

cui l'avvio del percorso di adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile, il miglioramento della rete sentieristica, la creazione di percorsi tematici, ciclovie, ippovie e sentieri per persone diversamente abili, e l'adozione del progetto "Il Cammino dei Lucretili". Inoltre, la valorizzazione dei lunghi cammini ha dato una spinta alla visibilità e attrattività del parco, rendendolo un punto di riferimento per il turismo sostenibile e slow in Italia. Questi interventi hanno contribuito a rendere il parco più accessibile, attrattivo e rispettoso dell'ambiente, garantendo al contempo un'esperienza di visita arricchente e coinvolgente per tutti i turisti.

- Obiettivo C.4.1 strategico, peso 7 metodo % risultato atteso 100%

Risultato:100%

Denominazione: Parco Naturale Archeologico dell'Inviolata.

Con Legge Regionale 20 giugno 1996 n.22, è stato istituito il Parco archeologico-naturalistico dell'Inviolata che comprende un'area di circa 460 ettari a nord-est di Roma, nel Comune di Guidonia Montecelio e, con nota della Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali prot. R. U. 0428308 del 16.08.2016, è stato comunicato che con Legge Regionale 10 agosto 2016, n° 12 art. 10 la gestione del Parco Naturale Archeologico dell'Inviolata è stata affidata all'ente regionale di diritto pubblico Parco naturale regionale dei Monti Lucretili".

Con Determinazione del Direttore dell'Ente Parco n. 49 del 14.02.2017 è stato affidato l'incarico per la redazione del Piano di Assetto e del Regolamento del Parco archeologico-naturalistico dell'Inviolata. Con nota del 21.11.2017, prot. n. 5020 è stata inoltrata la richiesta di avvio della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art.13, comma 1, D.lgs 152 e ss.mm.ii per la redazione del Piano di assetto e Regolamento del Parco Naturalistico Archeologico dell'Inviolata alla Regione Lazio, Dipartimento Istituzionale e Territorio, Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti, Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica, con la quale l'Ente Parco in qualità di Autorità Procedente ha trasmesso la documentazione necessaria all'avvio della procedura di VAS. A seguito della conferenza convocata per il giorno 27.06.2018 la Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti, Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica, ha inviato con nota prot. n. 33606 del 16.01.2019 pervenuta al protocollo dell'Ente Parco n. 203 del 16.01.2019 il

“Documento di Scoping” con il quale ha comunicato che l’autorità competente ritiene conclusa la fase di consultazione preliminare ai sensi dell’art.13, comma 1, del Dlgs 52/2006 e ss.mm.ii. Con nota prot. n. 2780 del 05.07.2019, è stata convocata la Comunità del Parco e contestualmente è stato trasmesso a tutti i Sindaci della Comunità il link alla documentazione di Piano consegnata dalla Società Temi relativa alla redazione del Piano di Assetto del Parco Archeologico Naturalistico dell’Inviolata, per dar modo agli interessati di poter avanzare eventuali osservazioni in merito al piano. Con Deliberazione della Comunità del Parco n. 3 del 10.07.2019, è stato espresso parere positivo sul Piano del Parco, ai sensi dell’art.16, comma 3 lett. b) della l.r. 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii.. Successivamente alla conclusione di tale procedimento, la Presidenza e la Direzione del Parco hanno ritenuto opportuno procedere alla modifica della proposta di piano, con la reintegrazione delle aree escluse nella prima stesura. Con nota mail prot. n. 1910 del 04.08.2020, è stata chiesta l’integrazione alla redazione del Piano di Assetto e Regolamento del Parco dell’Inviolata alla Società incaricata che ha consegnato tutta la documentazione con nota prot. n. 2613 del 03.11.2020. Con Determinazione n. del 15 del 20.01.2021 avente ad oggetto: “Piano di Assetto e Regolamento del Parco Archeologico Naturalistico dell’Inviolata (ai sensi degli Art. 26 e 27 della L.R. 6 Ottobre 1997, N. 29) – Proposta di aggiornamento e modifica del perimetro istitutivo dell’area naturale protetta, proposta di aree contigue e procedure conseguenti” si è dato atto che la documentazione relativa al Piano di Assetto e al Regolamento del Parco dell’Inviolata trasmessa dalla Società incaricata con nota prot. n. 2613 del 03.11.2020 è conforme alla normativa vigente e a quanto stabilito dalla convenzione di incarico rep. N. 198 del 02.03.2017 e rep. N. 297 del 02.12.2020 e con nota prot. n. 422 del 24.02.2021 è stata trasmessa al Presidente dell’Ente parco la Determinazione. n.15 del 20.01.2021 per il seguito di competenza. Il piano non è stato adottato dall’organo di gestione per cui in considerazione del fatto che il Piano, nella sua versione di prima stesura (2019), è già stato sottoposto alla procedura di VAS, con la chiusura della fase di scoping, l’accoglimento e valutazione di tutte le osservazioni pervenute, l’ente ha ritenuto di procedere con la prima stesura del Piano (2019) stante l’aggiornamento del quadro ambientale e normativo (ad es. il PTPR, la Strategia per lo Sviluppo Sostenibile, etc.) rispetto alla stesura della stessa risalente al 2019. Con nota prot. n. 2276 del 31.07.2024, l’Ente Parco ha richiesto alla Società incaricata di rivedere e aggiornare la documentazione relativa alla VAS, stante l’aggiornamento del quadro ambientale e normativo rispetto alla stesura della stessa risalente al 2019, la versione

aggiornata di piano è pervenuta con nota prot. n. 3414 del 13.11.2024. In data 27 dicembre 2024, si è riunita la Comunità del Parco per dare il proprio parere al Piano e al Regolamento del parco Archeologico naturalistico dell'Inviolata, ai sensi dell'art. 16 punto 3 lett. A e B della L.R.29/1997 e s.m.i.. Al fine di pervenire ad un parere condiviso, la Comunità ha chiesto un aggiornamento della seduta.

L'Ente Parco ha come obiettivo la valorizzazione e la gestione sostenibile dell'area protetta. Per garantire la piena fruibilità e l'efficacia delle azioni di promozione e tutela del parco, sono stati perseguiti e completati alcuni passi strategici fondamentali. In particolare, sono state realizzate le seguenti azioni:

1. Definizione del Logo del Parco. La creazione di un logo rappresenta uno degli elementi distintivi e simbolici di un parco e costituisce un passo fondamentale nella costruzione dell'identità visiva.

L'Ente Parco al fine di individuare con una specifica connotazione i valori identitari dell'area ha indetto un concorso per la realizzazione del logo del Parco indirizzato agli studenti delle scuole superiori del Comune di Guidonia di Montecelio.

Le proposte pervenute sono state valutate da una Commissione e successivamente perfezionate da un grafico e dall'ufficio SIT dell'Ente Parco che hanno elaborato la veste grafica definitiva del Logo

2. Definizione dell'immagine grafica delle tabelle perimetrali di confine. Le bozze delle proposte relative all'immagine grafica delle tabelle perimetrali di confine sono state condivise con la Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi. Con Decreto del Commissario Straordinario dell'Ente Parco P00045 del 25.11.2024 è stata approvata l'immagine grafica delle tabelle di confine del Parco dell'Inviolata al fine di procedere alla tabellazione dell'area naturale protetta secondo quanto previsto all'art. 3 della Legge istitutiva.
3. Realizzazione della Tabellazione. Un altro passo importante per la gestione del parco è la realizzazione di una tabellazione di confine che individui con chiarezza il perimetro dell'area naturale protetta. La segnaletica, composta da cartelli perimetrali, è stata progettata per definire con chiarezza il territorio ricadente all'interno dell'area protetta. Inoltre, sono state progettate anche delle tabelle informative con informazioni essenziali, come descrizioni storiche e ambientali, mappe, e indicazioni

sui percorsi. La scelta dei materiali per la tabellazione è stata fatta in modo da garantire la resistenza alle intemperie e al tempo, ma anche per integrarsi armoniosamente con l'ambiente circostante.

4. Stampa della Guida del Parco. Un altro strumento fondamentale per la conoscenza e la valorizzazione del Parco Archeologico Naturalistico dell'Inviolata è la realizzazione e la stampa della guida del Parco. Una guida capace di fornire un supporto informativo completo, illustrando i principali punti d'interesse storico-archeologici, nonché le peculiarità naturali del parco. La guida è stata pensata non solo come uno strumento di conoscenza, ma anche come una risorsa educativa, in grado di coinvolgere il pubblico in modo approfondito. I contenuti sono stati curati dall'Associazione Culturale Amici dell'Inviolata ONLUS e dall'Associazione Naturalistica Valle dell'Aniene-ANVA (APS) in seguito alla sottoscrizione della convenzione per la stesura dei contenuti della guida del Parco Archeologico Naturalistico dell'Inviolata e dei pannelli divulgativi adottata con Decreto del Commissario dell'ente Parco P00036 del 24.10.2024, mentre la grafica e la stampa sono state affidate dall'ente parco a due operatori economici esperti nel settore con determinazione del direttore dell'Ente parco n. A00384 dell'11.11.2024 e n. A00066 del 04/03/2025.

La Convenzione è stata sottoscritta in data 07.11.2024 e registrata al registro contratti dell'ente Rep. n.370 del 14.11.2024.

5. Adozione del Piano di Assetto e del Regolamento del Parco. Infine, uno degli aspetti più cruciali per la gestione e la conservazione del parco è legato alla redazione del Piano di Assetto e del Regolamento del Parco. Questi rappresentano due documenti strategici di pianificazione e gestione che definiscono le linee guida per la gestione sostenibile dell'area, la tutela delle risorse naturali e culturali, e la pianificazione di interventi futuri. Il piano ha preso in considerazione vari fattori, tra cui la protezione della biodiversità, la gestione dei flussi turistici, la valorizzazione delle risorse archeologiche e la promozione di attività educative e culturali. L'ente ha posto in essere tutte le azioni propedeutiche all'approvazione e all'adozione del piano e del regolamento strumenti fondamentali per la gestione del parco e il rispetto delle normative in materia di tutela ambientale e storica anche attraverso la consultazione di tutti gli stakeholder del territorio.

In definitiva, il raggiungimento dell'obiettivo strategico relativo al Parco Archeologico Naturalistico dell'Inviolata ha visto il completamento di azioni fondamentali, tra cui la definizione del logo, la realizzazione della tabellazione, la stampa della guida e le azioni propedeutiche all'adozione del piano di assetto. Grazie a queste azioni, il parco è oggi in grado di offrire ai visitatori un'esperienza educativa e ricca, supportata da strumenti informativi efficaci, mentre, al contempo, si garantisce la tutela e la valorizzazione delle sue risorse naturali e archeologiche. Il progetto ha così posto solide basi per un futuro di sviluppo sostenibile e fruizione consapevole del patrimonio del parco.

- Obiettivo C.5.1 strategico, peso 9 metodo di calcolo % risultato atteso 100%

Risultato:100%

Denominazione: Educazione ambientale e comunicazione.

Educazione Ambientale. Il Programma di Educazione Ambientale del Parco, realizzato in collaborazione con la Direzione Ambiente della Regione Lazio a seguito della pubblicazione del "Bando di partecipazione all'offerta educativa del "Catalogo GENS – Progetti di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) delle Aree Naturali Protette del Lazio 2023/2024" ha visto l'Ente impegnato in tre progetti educativi con le scuole:

- Amici del Parco, riservato agli alunni della scuola primaria
- CercaNatura, riservato agli studenti delle medie e delle superiori
- PCTO

E uno con un soggetto della società civile:

- CercaCultura

Le attività previste hanno riguardato proposte relative a temi di educazione ambientale e sostenibilità, escursioni e visite guidate con vari laboratori dedicati alla conoscenza naturalistica, storico- culturale del Parco, attività ecocompatibili, erboristeria e conoscenza delle piante officinali.

Tra le attività del progetto Gens segnaliamo in particolare:

- le uscite didattiche, escursioni e laboratori presso il Giardino dei 5 Sensi e nel territorio del Parco per gli studenti dell'IPSSEOA Via De Gasperi 8 – Palombara Sabina, dell'Istituto Comprensivo di Marcellina, dell'Istituto di Istruzione Superiore "Pertini Falcone e per l'APS Insieme per Roccagiovine con il supporto di Basenatura e dell'Azienda agricola I Semplici e le Selvatiche;
- l'escursione al Giardino dei Cinque Sensi e avvicinamento alla biodiversità dei Monti Lucretili, in data 7 Maggio 2024, con segnatura dei sentieri a Monte Morra con l'Istituto di Istruzione Superiore "San Benedetto" di Cassino;
- lo studio di un intervento di ingegneria ambientale, esperienza di monitoraggio nell'ambito del progetto internazionale City Nature Challenge a Prato Favale, escursione al Giardino dei 5 Sensi, segnatura dei sentieri a Monte Morra con l'Istituto di Istruzione Superiore "Largo Brodolini" Pomezia (RM).

Tali attività si sono svolte presso il Giardino dei Cinque Sensi di Licenza, luogo deputato all'Educazione ambientale, all'accoglienza delle classi e dei gruppi che vogliono entrare in contatto con l'ambiente e la natura del territorio. Le altre attività realizzate sono state:

A - Visite guidate al Giardino con brevi escursioni lungo il torrente Maricella e laboratori tematici per i più piccoli. Visita al Museo dell'Aquila di Licenza.

B - Visite guidate al Giardino con escursioni lungo il torrente Maricella e lungo il sentiero che porta al punto di osservazione del nido dell'Aquila reale per gli studenti più grandi. Visita al Museo dell'Aquila di Licenza.

C – Laboratori sulla conoscenza e l'utilizzo delle erbe

D – Esperienze di orientamento e conoscenza del territorio con i ragazzi del PCTO presso il sentiero che da Marcellina conduce al Gennaro. Inoltre, si è svolto un PCTO a tema amministrativo presso la sede dell'Ente.

Le esperienze di educazione ambientale hanno coinvolto 500 utenti.

Nel corso dell'anno 2024, presso il Giardino dei Cinque Sensi, sede del Servizio Educazione Ambientale, è stata, inoltre, garantita la tradizionale accoglienza di visitatori ed escursionisti.

Comunicazione e Servizio Informatico. Nel 2024 l'attività del Servizio Comunicazione è stata orientata a promuovere e valorizzare il Parco attraverso la produzione di materiale

pubblicitario e informativo (calendari, carte escursionistiche, pieghevoli, gadgets, pubblicazioni cartacee e online) e mediante l'organizzazione di eventi pubblici a carattere ambientale, escursionistico, culturale, ricreativo e sportivo. Sono stati offerti alla cittadinanza interessanti eventi musicali sia in montagna che in alcuni Comuni del territorio. Sono state organizzate estemporanee di pittura. Il Servizio Comunicazione ha sostenuto e curato l'organizzazione e lo svolgimento di numerosi eventi culturali, sportivi e di tradizioni storiche e gastronomiche di diretta competenza dell'Ente e partecipato attivamente ad eventi promossi sia dalla Direzione regionale che dai Comuni e dalle realtà associative locali. Le attività sono state ampliate anche grazie alla vincita di due Bandi proposti da Laziocrea per la realizzazione di eventi in primavera ed in estate. Il Servizio ha inoltre garantito la presenza a Tevere Day, alla Settimana Europea dei Parchi, alle attività finanziate da Primavera nei Parchi, Estate nei Parchi e Autunno nei Parchi proposti dalla Direzione regionale Ambiente.

Il Parco, attraverso il servizio Comunicazione, ha garantito l'invio agli utenti di informazioni per la partecipazione ad iniziative di carattere ambientale. E' stata implementata l'attività di pubblicazione di notizie aggiornate sul sito istituzionale www.parcolucretili.it e, al fine di garantire una costante visibilità dell'Ente, anche la pubblicazione quotidiana di informazioni sui social network (FB e Instagram) attraverso la pubblicazione costante di notizie, aggiornamenti, fotografie e brevi video. I contenuti hanno documentato sia le attività istituzionali che gli aspetti naturalistici e culturali del territorio, promuovendo un dialogo attivo con la comunità. E' proseguita l'attività di implementazione nella sezione di competenza del sito regionale www.parchilazio.it

Al fine di diffondere il più possibile le notizie e le informazioni il Parco ha utilizzato, come consuetudine, altresì gli spazi a disposizione su www.parks.it

Il settore del Servizio informatico ha inoltre effettuato numerosi interventi di gestione e manutenzione delle postazioni di lavoro, server, badge, fotocopiatrici, comunicazioni telematiche, stampanti, strumentazioni a disposizione dei vari servizi. Ha gestito l'assegnazione dei nuovi cellulari di servizio regionali a tutti i dipendenti garantendone l'avvio e il funzionamento.

Il Servizio ha promosso alcuni progetti come il Cammino dei Lucretili, un percorso da 2 a 7 giorni alla scoperta delle meraviglie del territorio e vinto due Bandi: uno per la valorizzazione della via di Francesco e l'altro per la creazione di un parco avventura a Palombara Sabina.

Nel corso del 2024 il Servizio Educazione Ambientale Comunicazione Servizio Informatico ha prodotto 140 atti amministrativi. Sono stati pubblicati 200 articoli e realizzati numerosissimi eventi come di seguito riportati:

DATA E DENOMINAZIONE EVENTO	ORGANIZZATORE ENTE PARCO E	LUOGO EVENTO	DESCRIZIONE EVENTO
12 Maggio 2024	Guida AIGAE Ilaria Maccarrone	il Giardino, il Torrente Maricella, l'Osservatorio dell'Aquila e il Museo dell'Aquila	escursione
19 Maggio 2024 SETTIMANA EUROPEA DEI PARCHI 2024	Associazione Nomos Trek APS	Cima del Gennaro.	Escursione
26 Maggio 2024 SETTIMANA EUROPEA DEI PARCHI 2024	ITINARRANDO SOCIETA' COOPERATIVA	Giornata di chiusura presso il Parco del Circeo	presentazione delle buone pratiche sportive in montagna
18 Maggio 2024 SETTIMANA EUROPEA DEI PARCHI 2024	SAEC group srl	Sede del Parco	CONVEGNO SCARTI ALIMENTARI E FAUNA SELVATICA RIFLESSIONE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI ORGANICI E DELLE FAUNA SELVATICA
25 Maggio 2024	Bike and Hike	cima del Pellicchia	escursione sabato
26 MAGGIO 2024. "territorio dei Monti Lucretili e sport in plenair". Bando	ASD TEAM BIKE PALOMBARA SABINA	palestra Comunale sita a Palombara Sabina	convegno sul tema "territorio dei Monti Lucretili e sport" promozione del turismo sportivo
9 Giugno 2024	CAI Regionale TAM Lazio	<i>Percile</i>	escursione
15 Giugno 2024	Associazione Culturale Volontari Cinofili "LILLA O.D.V", in Guidonia Montecelio	<i>Nel territorio del comune di Guidonia</i>	realizzazione di una dimostrazione di soccorso cinofilo per il 15 giugno presso il territorio di Guidonia,

22 Giugno 2024 “Notte Romantica nei Borghi più belli d’Italia	LA VECCHIA SCOLA Srls	<i>Percile</i>	realizzazione di un evento enogastronomico a base di prodotti tipici locali
29/30 Giugno 2024 Lucretili Bikers Fest	ASD Rising Bikers Lucretili	<i>ex Cava CIDI nel Comune di Marcelina</i>	Passeggiata naturalistica sui sentieri del Parco, visita guidata alle Grotte Da Vici e accoglienza partecipanti con rinfresco
29 Giugno 2024 Ricerca artistica, arte pubblica, pratiche partecipative e rigenerazione urbana nella Valle dell’Aniene. Festival La VALLE 2024: Il fiume Aniene come patrimonio condiviso”,	Estemporanea di pittura	Palazzo Orsini di Licenza e il Museo dell’Aquila Reale a Civitella di Licenza	CONVEGNO E GIORNATA DI STUDIO SULLA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO CULTURALE
23 Giugno 2024 ARTE AL CENTRO-LA NATURA NELL’ARTE	Associazione Socioculturale il Corniolo (San Polo dei Cavalieri)	nel comune di San Polo dei Cavalieri	Realizzazione di opere pittoriche
30 giugno 2024 Escursione Ginocchio di Bove	Guida AIGAE Ilaria Maccarrone	Ginocchio di Bove Scandriglia, Orvinio in località la Vaccheria, sentiero 315 fino all’Abbazia di Santa Maria del Piano e ritorno	Escursione Scandriglia, Orvinio in località la Vaccheria, sentiero 315 fino all’Abbazia di Santa Maria del Piano e ritorno educazione ambientale, biodiversità del Parco, ecosistema prateria e bosco; - illustrazione della flora e della fauna presente lungo il percorso con spiegazione delle principali specie incontrate
30 Giugno 2024 Escursionismo e baby parking nel PNR dei Monti Lucretili	La Lanterna di Diogene	Nel comune di Palombara Sabina baby Parking Monte Gennaro escursione	Escursione, laboratorio e attività ludiche
30 Giugno 2024 Festa dei bambini	Pro Loco Monteflavio	Nel comune di Monteflavio	realizzazione di una giornata di festa dedicata ai bambini e alle famiglie
30 Giugno 2024	ASD SKI MUNITI	centro	percorso sensoriale esperienze sensoriali

		diurno gestito dall'Associazione "Cieli Azzurri", situata a Villalba di Guidonia	messa a dimora di piante nelle pertinenze della struttura e la realizzazione di disegni
Dal 22 Luglio al 24 Agosto 2024 I PRIMI PASSI NELLA PITTURA	APS Insieme per Roccagiovine	Nel comune di Roccagiovine	quattro incontri settimanali di disegno e pittura con i ragazzi la cui età va dai 5 ai 12 anni
dal 29 luglio al 2 agosto 2024 AUTISM ON THE ROAD CAMMINARE PER CONOSCERE (SI)	ASD Bike and Hike	Casa del Pastore sita nel Parco Naturale dei Monti Lucretili nel comune di Monteflavio	Attività ludiche e trekking
12 Agosto 2024 Spettacolo di Arte Varia Danza Musica e Poesia	Associazione Monte Pellecchia	A Civitella di Licenza	serata di Danza Musica e Poesia e rinfresco
25 Agosto 2024 Una giornata a Monteflavio	ASD Polisportiva Comunale Monteflavio	Nel comune di Monteflavio	animazione per i bambini , passeggiata trekking presso la Casa del Pastore e resti dell'aereo militare - ritorno all'area attrezzata della Pineta - percorso enogastronomico con prodotti tipici locali
31 Agosto 2024 "Un giorno al Museo Naturalistico-Preistorico dei Monti Lucretili Federico Cesi di Percile".	APS Cavalier d'Epifanio di Percile	sala della cultura del Palazzo Borghese di Percile, Borgo di Percile, fino al Museo Naturalistico	Proiezione di un documentario sul territorio di Percile e del Parco visita guidata nel Borgo di Percile, fino al Museo in cui gli esperti hanno illustrato l'allestimento, gli studi, la storia del territorio e gli elementi geologici e archeologici
Dal 22 agosto al 1 settembre 2024 turismo esperienziale	FIPTES Federazione Italiana Trekkincittà	Nel territorio di San Polo, Roccagiovine e Orvinio	Serate astronomiche, attività di educazione ambientale, trekking
6 e 7 settembre 2024 Birriculum	Pro Loco di Montecelio	Nel comune di Guidonia	realizzazione di uno spettacolo musicale
8 Settembre 2024 Estemporanea di Pittura	Pro Loco di Vicovaro APS	Nel borgo antico di Vicovaro	Realizzazione di opere pittoriche

nel Parco dei Monti Lucretili			
8 Settembre 2024 I Tesori di Montorio	Pro-loco di Montorio Romano	Nel territorio del comune di Montorio	realizzazione di una visita presso l'eremo di S. Angelo e una escursione alle sorgenti Capore e Caroscie nel territorio di Montorio Romano
14 Settembre 2024 evento Concertistico La Traviata	Accademia Ergo Cantemus	presso la ex Cava CIDI area Marcellina i	evento Concertistico con interpreti dal Teatro dell'Opera di Roma, "La Traviata" di Giuseppe Verdi
15 Settembre 2024 Olio della Sabina	Consorzio per la tutela e la valorizzazione dell'olio a Denominazione di Origine Protetta SABINA	presso il Museo del paesaggio agricolo dell'olivo a Moricone	attività di promozione dell'Olio Sabina DOP
15 Settembre 2024 estate Lucretili	Sarin Animazione	presso il comune di Vicovaro	giornata di giochi e accoglienza nel Parco dei Monti Lucretili e Visita guidata agli "Eremi di San Benedetto"
20 settembre 2024 Paolo dei Lupi	Teatro Evento Soc. Coop Sociale	teatro Giuseppetti di Tivoli	rappresentazione PAOLO DEI LUPI liberamente ispirata alla vita del biologo e poeta Paolo Barrasso a cura di Bradamante Teatro
6 ottobre 2024 Pratiche estetiche di ascolto	PICCOLO TEATRO DEI SASSI Associazione Teatrale di Promozione Sociale	presso il Teatro Dario Vittori di Montecelio	esperienza OBLIQUO Pratiche estetiche di ascolto
9 novembre 2024 QUADRICENTENARIO DEL DONO DI GALILEO GALILEI AL PRINCIPE FEDERICO CESI	Icab 23 s.r.l. Castello Baronale	presso il castello Orsini-Cesi a san Polo dei Cavalieri	<ul style="list-style-type: none"> ✓ manifestazione celebrativa Proiezione filmati e visite guidate alle istituzioni; Apericena e visita al castello aperto al pubblico;
9 novembre 2024 osservazione stelle, pianeti e altri oggetti	FIPTES		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Osservazione delle stelle con omaggio a Galileo

celesti e spiegazioni sulla mitologia delle costellazioni			osservazione stelle, pianeti e altri oggetti celesti e spiegazioni sulla mitologia delle costellazioni
9 novembre 2024 accompagnamento escursionistico c/o Anfiteatro Linceo Orsini-Cesi comune di San Polo dei Cavalieri	LUPO TREK	San Polo dei Cavalieri	accompagnamento escursionistico c/o Anfiteatro Linceo Orsini-Cesi comune di San Polo dei Cavalieri
8 Dicembre 2024 Concerto di Natale	Elsa Baldini con il coro gospel Free Voices Of Love	Comune di Scandriglia presso la chiesa Santa Maria dell'Assunta	Concerto gospel di ✓ Natale
15 Dicembre 2024 "Incanto di Natale"	Associazione Artistico Culturale XXI Secolo	Percile nella Chiesa di Santa Maria della Vittoria	Concerto gospel di Natale
14 e 15 Dicembre 2024 "Las Novenas"	Associazione Nazionale Disabile Felice ETS	Palazzo Baronale Savelli - Castello di Moricone	osservazione astronomica, a cura dell'Associazione "FIPTES"
15 Dicembre 2024 SAPORI DEL NATALE VICOVARESE	Pro Loco di Vicovaro	Nel comune di Vicovaro	giornata con un percorso enogastronomico,

Pertanto, l'obiettivo è stato raggiunto grazie ad un approccio multidimensionale che ha integrato attività sul campo, fruizione dei centri visita, comunicazione digitale e produzione di materiali divulgativi. Il Parco ha così rafforzato il proprio ruolo di promotore della cultura ambientale e di punto di riferimento per il territorio, contribuendo attivamente alla formazione di una cittadinanza più consapevole e responsabile.

- Obiettivo C.6.1 strategico, peso 7 metodo di calcolo % risultato atteso 100%

Risultato:100%

Denominazione: Servizio Civile Nazionale Universale.

Il Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili ha da sempre avuto come priorità la valorizzazione e la tutela dell'ambiente, nonché l'inclusione sociale e la promozione di opportunità per i giovani. In questo contesto, l'obiettivo strategico "Servizio Civile Universale" rappresenta un'opportunità fondamentale per coinvolgere i giovani nella gestione del parco, permettendo loro di acquisire competenze specifiche nell'ambito della tutela ambientale, del patrimonio naturalistico e della sostenibilità.

Il programma del Servizio Civile Universale, attraverso il quale i giovani possono dedicare un anno della loro vita al servizio della comunità, si inserisce in modo armonico nelle attività del parco, arricchendo il patrimonio umano e culturale delle risorse naturali.

Il Parco dei Monti Lucretili è soggetto capofila della rete "Borghi e aree protette" così strutturata:

- Parco Naturale Regionale dei Monti LUCRETILI (SU00059)
- Parco Naturale Regionale dei Monti SIMBRUINI (SU00059A06)
- Parco Naturale Regionale APPIA ANTICA (SU00059A08)
- Parco Naturale Regionale dei CASTELLI ROMANI (SU00059A07)
- Parco Naturale Regionale BRACCIANO MARTIGNANO (SU00059A14)
- Parco Naturale Regionale VALLE DEL TREJA (SU00059A18)
- Parco Naturale Regionale di VEIO (SU00059A19)
- Procura della Repubblica presso il tribunale di Tivoli (SU00059A13)
- Comune di Guidonia di Montecelio (SU00059A11)
- Comune di Subiaco (SU00059A12)
- Comune di Cineto Romano (SU00059A09)
- Comune di Montorio Romano (SU00059A16)
- Comune di San Polo dei Cavalieri (SU00059A15)
- Comune di Percile (SU00059A17)
- Parco Nazionale del CIRCEO (SU00059A05)
- Parco Faunistico dell'Abatino (SU00059A10)

Gli obiettivi strategici del Servizio Civile Universale nelle aree protette regionali sono articolati in diversi ambiti:

1. Tutela e Valorizzazione Ambientale: Coinvolgere i giovani in attività di monitoraggio del territorio, come il controllo della biodiversità e la manutenzione dei sentieri;
2. Educazione e Sensibilizzazione Ambientale: Promuovere progetti educativi rivolti a scuole, turisti e residenti per sensibilizzare sui temi della conservazione ambientale e della sostenibilità;
3. Cura del Territorio: Partecipazione attiva nella valorizzazione e promozione dei sentieri escursionistici, e punti di interesse come centri visite, musei, punti informativi, ecc.;
4. Inclusione Sociale: Creare occasioni di crescita e di partecipazione per i giovani, favorendo il loro inserimento nel mondo del lavoro e nella gestione sostenibile del territorio.

FASE DI ADEGUAMENTO 2024

Durante l'apertura della finestra di adeguamento (maggio-ottobre 2024) l'ente Parco ha avviato e concluso le fasi di adeguamento per l'accreditamento di 3 nuovi enti:

- Ente ROMA NATURA(SU00059A21)
- Riserva naturale regionale CANALE MONTERANO (SU00059A22)
- Riserva Naturale Regionale SELVA DEL LAMONE-COMUNE DI FARNESE (SU00059A22)

La rete Parchi e Borghi, come attualmente composta, è formata da 19 enti (10 aree protette regionali, 1 procura, 6 comuni, 1 parco nazionale e 1 giardino faunistico) con 70 sedi di attuazione accreditate sparse su tutti i territori delle aree protette e dei borghi coinvolti che, negli anni, hanno ospitato più di 400 operatori volontari e che mediamente ospitano circa 100 Operatori volontari l'anno, di cui circa 10, sono assegnati all'ente parco.

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE BANDO 2023

Nel mese di settembre 2024 (05.09.2024), sono stati portati a conclusione i progetti a valere sul BANDO 2022 articolati su 3 programmi di intervento (in coprogrammazione con il Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi e con la Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia) con 9 progetti per un totale di 150 volontari

Nel mese di febbraio 2024, in seguito alla pubblicazione del BANDO per la selezione degli operatori volontari da parte del Dipartimento, l'ente Parco tramite gli uffici preposti si è occupato della pubblicizzazione del bando, del supporto ai candidati nella presentazione della domanda, della raccolta delle domande tramite piattaforma DOL e dell'organizzazione

e svolgimento dei colloqui selettivi, della redazione delle graduatorie e della collaborazione alla pubblicazione delle stesse.

In data 5 settembre 2024, sono stati avviati in servizio gli operatori volontari selezionati per i progetti che sono tuttora in fase di realizzazione (la data di fine servizio è il 04.09.2025), tali progetti si articolano su 2 programmi di intervento con enti titolari il Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi e con la Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia e 6 progetti per un totale di 203 volontari.

Nei primi mesi di servizio, è stato svolto il programma di formazione generale e specifica come previsto nei progetti. Sono stati realizzati anche la metà degli incontri relativi all'orientamento lavorativo.

In merito alle attività dei progetti, gli operatori volontari sono impegnati nelle attività specifiche di ogni progetto: monitoraggi, creazione database, partecipazione ad eventi, realizzazione di materiale promozionale, interventi sulla sentieristica, interventi di educazione ambientale, attività di studio e ricerca.

Parte delle attività suddette sono state descritte dai Volontari nella pagina del blog dai medesimi gestita.

CIVILE AMBIENTALE BANDO 2023

Nel mese di settembre 2023, l'ente Parco, con il coordinamento della Direzione Regionale Ambiente e della Direzione Regionale politiche sociali, in coprogrammazione con la RNR Monti Navegna e Cervia e in coprogettazione con il PNR Monti Ausoni e Lago di Fondi, ha presentato e partecipato al BANDO SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE di cui alla convenzione tra Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica e il Dipartimento per le Politiche Giovanili ed il Servizio Civile Universale,

I programmi e i progetti sono realizzati in Co-programmazione tra gli enti titolari proponenti di accreditamento (SU 00059 e SU 00424) ed in Co-progettazione con gli enti di attuazione. Sono stati presentati 2 PROGRAMMI contenenti 2 progetti ciascuno per un totale di 85 operatori volontari.

A GRANDI PASSI PER LA SOSTENIBILITA'

- Progetto "Tutti in campo per le filiere corte di biodiversità": 15 volontari
- Progetto "Parchi per l'Agenda 2030": 22 volontari

50 SFUMATURE DI VERDE

- Progetto "Vivi i parchi e i Borghi"
- Progetto "L'ambiente per tutti e di tutti"

Nel mese di febbraio, con decreto dipartimentale n. 231/2024, è stata approvata la graduatoria definitiva dei programmi di intervento di Servizio civile universale specifici per il "Servizio Civile Ambientale", e con decreto dipartimentale n. 502/2024 è stato disposto il finanziamento di 54 programmi di Servizio civile ambientale fra cui i programmi e i progetti presentati dalla rete di cui l'Ente Parco è capofila

Nel mese di luglio 2024, è stato pubblicato sul sito del Dipartimento il Bando per la selezione degli operatori volontari da impiegare in progetti di Servizio civile ambientale.

L'ente Parco, tramite gli uffici preposti, si è occupato della pubblicizzazione del bando, del supporto ai candidati nella presentazione della domanda, della raccolta delle domande tramite piattaforma DOL e dell'organizzazione e svolgimento dei colloqui selettivi avvenuti nel mese di novembre, della redazione delle graduatorie e della approvazione e pubblicazione delle stesse.

I volontari afferenti al servizio civile ambientale sono stati avviati al servizio il 30 dicembre 2024. Presso le sedi di attuazione dell'ente parco hanno preso servizio 2 operatrici volontarie presso la sede di Moricone e due operatori volontari presso la sede di Vicovaro.

Attività Svolte

Durante il periodo di attuazione dei progetti, i giovani volontari stanno partecipando attivamente a diverse attività, tra cui:

- Monitoraggio Ambientale: I volontari hanno partecipato a operazioni di monitoraggio della fauna e della flora, contribuendo alla raccolta di dati utili per i monitoraggi.
- Attività Educative: sono stati programmati incontri e laboratori nelle scuole e con il pubblico per sensibilizzare sulla biodiversità del parco, sull'importanza della sostenibilità e sulla protezione delle risorse naturali.
- Gestione dei Sentieri: I volontari hanno preso parte alla manutenzione dei sentieri, assicurandosi che rimanessero sicuri e accessibili. Questo ha incluso attività di pulizia e di manutenzione della segnaletica orizzontale.

- **Promozione Turistica Sostenibile:** I giovani contribuiscono alla promozione di un turismo sostenibile, attraverso partecipazione ad eventi ed escursioni e collaborando con gli uffici del parco per la promozione e la valorizzazione dell'area protetta.

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE BANDO 2024

In data 30.01.2024 è stato pubblicato l'avviso agli enti per la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale per l'anno 2024, con scadenza 10.05.2024 poi prorogata al 03.06.2024;

Il Gruppo di Lavoro Interdirezionale, del sistema delle Aree Protette ha proposto due programmi in coprogrammazione fra il PNR dei Monti Lucretili e la RNR Monti Navegna e Cervia e in coprogettazione con il PNR Monti Ausoni e Lago di Fondi, il PNR Monti Aurunci e il CSV Lazio a valere sul BANDO ORDINARIO SCU 2024, con un totale di 7 progetti per 323 volontari.

I Programmi e i progetti a valere sul bando ordinario 2024 sono stati positivamente valutati ed inseriti in graduatoria nel mese di novembre 2024.

Infine, alla luce della Deliberazione di Giunta Regionale n. 965 del 03/11/2022, avente ad oggetto: "D.Lgs. 40/2017 - Atto di indirizzo per l'iscrizione nell'Albo degli enti di servizio civile universale, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Finalizzazione di risorse statali vincolate", trasmessa con nota R.U. 1110410 del 08.11.2022 e pervenuta al prot. dell'Ente Parco n. 3148 dell'08.11.2022 con la quale, su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e Asp, ravvisata l'opportunità di porre in essere tutti gli atti necessari a potenziare gli interventi in materia di politiche giovanili anche attraverso il coordinamento di un sistema di enti pubblici regionali accreditati all'albo degli enti di SCU, si da indirizzo agli enti pubblici non economici regionali, Parchi, Riserve naturali, Disco e ARSIAL a porre in essere gli adempimenti necessari per l'iscrizione o il mantenimento della stessa nell'albo di SCU, l'ente parco ha partecipato, sin dai primi incontri, alla creazione della rete regionale degli enti iscritti all'albo SCU mettendo a disposizione l'esperienza maturata negli anni e garantendo la propria collaborazione con il gruppo di lavoro inter direzionale per la realizzazione del sistema di servizio civile regionale di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 965/2022.

La partecipazione al Servizio Civile Universale ha avuto un impatto positivo e significativo sul Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili. Tra i principali risultati ottenuti:

1. Integrazione dei Giovani nella attività del Parco: I giovani hanno acquisito competenze tecniche ed esperienziali nel campo della gestione ambientale, aumentando la loro consapevolezza riguardo alla protezione e valorizzazione delle risorse naturali.
2. Miglioramento della sentieristica del Parco: La manutenzione dei sentieri e la cura delle infrastrutture hanno migliorato l'accessibilità del parco, favorendo un turismo consapevole e responsabile.
3. Sensibilizzazione del Pubblico: Le attività educative hanno raggiunto studenti e visitatori, favorendo un maggiore coinvolgimento della comunità locale nella protezione dell'ambiente.
4. Rafforzamento della Comunità Locale: Il progetto ha contribuito a rafforzare il legame tra la comunità locale e il parco, aumentando la consapevolezza della sua importanza ambientale e sociale.

Il raggiungimento dell'obiettivo strategico del Servizio Civile Universale nel Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili ha rappresentato una grande opportunità per il coinvolgimento attivo dei giovani nella promozione e valorizzazione del parco e nella tutela del patrimonio naturale. I risultati ottenuti testimoniano l'efficacia del programma, che ha permesso non solo di valorizzare le risorse naturali, ma anche di promuovere la cultura della sostenibilità. Per il futuro, è auspicabile che il Parco continui a rafforzare questa collaborazione con i giovani attraverso il Servizio Civile Universale, sviluppando nuove iniziative, progetti educativi e interventi di tutela che coinvolgano attivamente le generazioni future nella protezione dell'ambiente.

OBIETTIVI INDIVIDUALI

- Obiettivo C.a. 01 individuale, peso 10 metodo di calcolo binario risultato atteso 100% Risultato:100%

Denominazione: Attivazione Ufficio Naturalistico.

Progetti servizio naturalistico coordinamento tematico su cinghiale, eradicazione specie inselvatichite, collaborazione con università scientifica e attuazione di piani di reinserimento faunistico di specie estinte o a rischio. La presenza di fauna domestica inselvatichita rappresenta una sfida crescente sia in contesti rurali sia in quelli periurbani nel territorio del Parco naturale dei Monti Lucretili. Particolare attenzione è stata rivolta alle razze bovine ed

equine che per rusticità e capacità di adattamento alle condizioni semi selvatiche vengono tradizionalmente allevate allo stato brado. Questa tecnica di allevamento rappresenta un vulnus per quei territori montani come quello del parco dei Lucretili dove il confinamento tramite recinzioni meccaniche elettrificate risulta non sempre fattibile o efficace, pertanto, esemplari di questi animali spesso sfuggono al controllo degli allevatori e riuscendo ad affermarsi negli anni con popolazioni viventi in condizioni di naturale libertà. Dette circostanze fanno sì che bovini ed equini cosiddetti inselvaticiti costituiscano una minaccia rilevante sia per la salute pubblica per la sicurezza alimentare ma anche un pericolo essendo oggetto di macellazioni irregolari e successiva immissione nel mercato parallelo delle proprie carni in totale assenza di controlli sanitari obbligatori. Al fine di contenere ovvero rimuovere la presenza dei cosiddetti ungulati domestici ferali dal parco regionale dei Monti Lucretili è stato adottato, con decreto presidenziale numero 24 dell'11 luglio 2024, lo schema di convenzione tra Dafne dipartimento di Scienze forestali dell'Università degli studi della Tuscia e l'ente parco per la redazione del piano di controllo ed eradicazione delle popolazioni inselvaticiti di bovidi ed equidi domestici. All'esito di questa importante collaborazione, il dipartimento di Scienze agrarie e forestali con noto protocollo n°3611 del 29 novembre 2024 ha trasmesso il proprio lavoro contenente il "Piano quinquennale di rimozione delle popolazioni di ungulati domestici ferali dal Parco naturale regionale dei Monti Lucretili". Completata l'istruttoria del Piano, con determinazione A0428 del 30/12/2024, tale strumento di controllo e contenimento è stato adottato ed immediatamente inviato alla Regione Lazio per l'acquisizione di necessari pareri. Con istanza del 30 dicembre 2024, trasmessa con pec acquisita dal protocollo regionale al numero 1585273 del 30/12/2024, è stata richiesta l'attivazione della procedura di valutazione di incidenza di livello primo (screening specifico) ai sensi del DPR numero 355/1997 e s.m.i. relativamente al Piano quinquennale che interessa le zone speciali di conservazione ZSC codice IT 6030030 denominata "Monte Gennaro", ZSC IT 6030031 denominata "Monte Pellecchia". ZSC IT 6030032 denominata "Torrente Licenza e affluenti" e la zona di protezione speciale ZPS codice.it 6030029 denominata "Monti Lucretili".

La necessità di perseguire l'obiettivo generale di riduzione significativa delle presenze nel breve/medio periodo, da realizzarsi attraverso l'applicazione effettiva dei "Piani regionali di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*)" (d'ora in avanti PRIU), e le

conseguenti valutazioni in merito all'effettiva perseguibilità di livelli di prelievo così elevati e ai tempi necessari al loro raggiungimento, hanno portato alla definizione di un piano di prelievo di circa 600.000 cinghiali sul territorio nazionale esclusa la Sardegna, da rimuovere nel primo anno di attività, prevedendo un incremento del 96% rispetto alla media degli abbattimenti effettuati nel periodo 2019-2021. Il piano ha validità quinquennale e l'entità del prelievo sarà rimodulata annualmente, così da poter garantire, anche successivamente, il mantenimento di una pressione di prelievo elevata sulle popolazioni.

I PRIU danno attuazione Piano straordinario di catture e abbattimento in tutto il territorio italiano indenne da Peste Suina Africana ad esclusione della Regione Sardegna. Nelle zone sottoposte a restrizione si attua quanto previsto dai Piani di Eradicazione e dalle ordinanze del Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana. L'aggiornamento del Priu, in armonia con quanto previsto dal decreto ministeriale del 13 giugno 2020, integra inoltre le prescrizioni del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica di cui all'articolo 19 ter della legge 157 del 1992 il primo costituisce di fatto il piano straordinario regionale per le aree non infette limitatamente alla specie alla specie cinghiale *Sus scrofa* in considerazione del diffondersi della peste suina nelle regioni Toscana e Campania confinanti con le province del Lazio indenni da PSA risulta infatti indispensabile l'adozione di misure rafforzative rispetto quelle già individuate e attuate nel primo vigente adottato con DGR 650 del 2022 il primo così adeguato in conformità con il piano straordinario con validità quinquennale dalla data di approvazione fino al 31 dicembre 2029 è attuata attraverso l'attività di controllo ai sensi degli articoli 19 comma due e 19 terre della legge numero 157 92 e ai sensi degli articoli 11 e 12 della legge 394 del 1991 e le attività venatoria come disciplinata dal decreto del presidente della giunta regionale Lazio che, annualmente, autorizza il regime di prelievo venatorio alla specie cinghiale. Il Parco dei Lucretili vista la DGR n. 650 del 28 luglio 2022 "Piano Regionale Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nella specie cinghiale (PRIU), di cui alla D.G.R. n. 440/2022 Adeguamento del Piano ai pareri di ISPRA e CEREP."; vista la DGR 22 novembre 2024, n. 1000 Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PRIU). Anni 2025-2029; visto l'atto di organizzazione della Direzione regionale Ambiente n. G18155 del 30.12.2024 "Approvazione del documento 'Direttiva del Direttore della Direzione Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi agli Enti di Gestione delle Aree Naturali Protette Regionali del Lazio - Attuazione del

"Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PRIU). Anni 2025-2029" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 22 novembre 2024, n. 1000"; Considerata la rilevanza delle problematiche socioeconomiche e ecologiche della diffusione della peste suina africana nel cinghiale acuitesi con l'aumento della popolazione. Al fine di concretizzare l'operatività sul territorio, anche in considerazione della carenza di risorse interne, si è pensato di estendere ai soggetti esterni le azioni fisiche necessarie per l'attuazione dell'azione di eradicazione. Inoltre, richiesti alla Regione Lazio gli schemi tipo dei percorsi formativi per i coadiuvanti/bioregolatori, è stato redatto lo schema di "Avviso pubblico per il corso di formazione per coadiuvante/bioregolatore delle attività di controllo numerico del cinghiale nel Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili" a cui hanno fatto domanda 61 aspiranti.

Piani reinserimento faunistico specie estinte o a rischio d'estinzione. Progetto ULUNET Ululone net: azioni condivise di monitoraggio e gestione dell'ululone appenninico Questo progetto finanziato nell'ambito del programma di ricerca del Centro Nazionale della Biodiversità "NATIONAL BIODIVERSITY FUTURE CENTER", con risorse PNRR - prevede la messa in rete di 3 aree naturali protette dell'Italia centrale (Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise; Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili; Riserva Naturale Regionale Monte Navegna e Monte Cervia) e di altri istituti protetti da esse gestite (Monumenti Naturali e 10 Siti Rete Natura 2000), ai fini della conservazione dell'ululone appenninico. L'obiettivo generale del progetto è quello di migliorare lo status delle popolazioni di ululone appenninico ricadenti nell'area di progetto attraverso l'incremento numerico e della diversità genetica delle popolazioni, dando vita ad una strategia di conservazione di medio-lungo periodo, innovativa e che risulti efficace ed esportabile esternamente. Collateralmente, si prevedono numerose ricadute positive, quali la sperimentazione di pratiche gestionali innovative, il networking fra diverse aree protette, la creazione di protocolli di lavoro, la comunicazione con gli stakeholders, la nascita di nuovi percorsi didattici. Questi gli elementi caratterizzanti:

- gli Enti coinvolti nella convenzione sono (Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise; il Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili e la Riserva Naturale Regionale Monte Navegna e Cervia), hanno mostrato l'interesse comune a incrementare le conoscenze faunistiche sugli anfibi ed in particolare sull'ululone appenninico (*Bombina pachypus*) e ad attivare attività per contribuire alla conoscenza dei desiderata ambientali, al miglioramento degli habitat, dello status delle popolazioni e alla formazione del personale dei Parchi e degli stakeholder locali, anche attraverso azioni di divulgazione;

- il PNALM in qualità di capofila, in collaborazione con il Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili e la Riserva Naturale Regionale Monte Navegna e Cervia hanno partecipato al bando del CNR - Aree Protette NBCF con un progetto sull'Ululone appenninico dal titolo "Ululone net: azioni di monitoraggio e gestione dell'ululone appenninico (ULUNET)" nell'ambito del bando pubblico per la selezione di progetti finalizzati al monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino della biodiversità (Nationale Biodiversity Future Center) a valere sul Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) missione 4 "istruzione e ricerca", Componente 2 "dalla ricerca all'impresa" - linea di investimento 1.4, "potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune key enabling technologies" finanziato dall'Unione Europea NEXTGENERATIONEU -Progetto (NBFC-CN00000033);
- con determinazione n. 339630/2023 del 9/11/2023 il Consiglio Nazionale delle Ricerche ha approvato a finanziamento il sopra citato progetto con numero identificativo NBFC_S8P1_0028;
- in data 9/01/2024, con protocollo numero 2024-CNR0A00-0003805 il CNR ha comunicato all'Ente Parco (nota acquisita agli atti del PNALM, prot. n. 321 del 9/01/2024) la concessione del finanziamento relativo al progetto "Ululone net: azioni di monitoraggio e gestione dell'ululone appenninico";
- il progetto ha un costo stimato pari a 240.000,00 euro e prevede lo stanziamento di un finanziamento di 200.000,00 euro da parte del CNR che verrà erogato al PNALM secondo le modalità descritte in seguito e di un cofinanziamento di 40.000,00 euro che il PNALM assicurerà come spese del personale;
- per la realizzazione del progetto, i parchi hanno concordato di avvalersi della collaborazione della Fondazione Bioparco di Roma in quanto ha le strutture e le competenze necessarie a svolgere le azioni riproduzione ex situ previste dal progetto.

Monitoraggi

- Nel quadro dei monitoraggi faunistici è stata stipulata una convenzione con il Dipartimento di Scienze e Forestali dell'Università degli Studi della Tuscia: DC P00017 del 30-04-2024 tra il-DAFNE-e-Ente-Parco ricerca studio e monitoraggio faunistico. Le azioni svolte hanno prodotto un risultato negativo per la coturnice ma contemporaneamente è stata rilevata una presenza cospicua di altre specie di avifauna. AQUILA • Dai monitoraggi periodici della

coppia di aquile è stato rilevato un cambio di sito per la nidificazione prossimo a quello storico il quale è sotto video monitoraggio con apposite telecamere. LUPO • Sono stati effettuati i monitoraggi periodici per la specie lupo nel periodo estivo mediante lancio dei richiami (Wolf howling) per la verifica della presenza dei nuclei familiari e per la eventuale conta.

- Obiettivo C.a.02 individuale, peso 10, metodo di calcolo binario risultato atteso 100% Risultato: 100%

Denominazione: Aggiornamento strumenti di pianificazione e programmazione dell'ente parco.

PDA DEL PNR DEI MONTI LUCRETILI. L'aggiornamento del Piano di Assetto del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili è stato adottato con Deliberazione del commissario straordinario n.16 del 01.04.2016. Il Piano del Parco ha superato l'esame tecnico relativo alle procedure di VAS (procedura di valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art.13, comma 1, D.lgs 152 e ss.mm.ii) ricevendo il parere motivato di VAS con nota prot. n. 0263099 del 24.05.2017 acquisita al prot. dell'Ente Parco n. 2418 del 24.05.2017 trasmesso, ai sensi dell'art.15 del D.lgs.152/2006 ed espresso con Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità-Area Autorizzazioni paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica n. G07259 del 23.05.2017 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 44 del 01.06.2017) e di VI (valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR n° 357/1997) ricevendo la pronuncia di valutazione di incidenza con nota prot. n. 0081798 del 16.02.2017-prot. ente Parco n. 815 del 17.02.2017 con la quale si esprime parere favorevole in quanto Piano del Parco è compatibile con gli obiettivi di tutela dei SIC e ZPS. Entrambi i pareri sono stati rilasciati con piena condivisione del Piano proposto, senza richieste di modifica. Con Deliberazioni del Presidente dell'Ente Parco n. 37 del 13.07.2017 si è preso atto del parere motivato espresso dall'autorità competente, della dichiarazione di sintesi, degli elaborati di piano integrati dalla VAS e delle misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del d.lgs 152/2006 proposte nel Rapporto Ambientale e n. 38 del 26.07.2017 è stato stabilito di procedere all'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni del piano d'assetto del Parco e di trasmettere copia degli elaborati relativi al piano contro dedotto al termine della procedura di VAS alla Direzione

Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative - Area Sistemi Naturali della Regione Lazio, per gli adempimenti di competenza.

Con note prot. n. 3688 e n. 3689 del 07.08.2017, l'Ente Parco ha trasmesso copia del PDA e degli atti relativi all'adozione alla Regione Lazio (Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti e Direzione regionale ambiente) per la relativa approvazione. Con determinazione dirigenziale 02 marzo 2022, n. G02241 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 15.03.2022 n. 23 supplemento n. 1), poi rettificata con determinazione dirigenziale 11 marzo 2022, n. G02824 la Regione Lazio-Direzione Ambiente ha approvato la relazione tecnica istruttoria riguardante il Piano del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili. Sul BUR Lazio n. 106 del 27.12.2022 è stata pubblicata la delibera del Consiglio Regionale n. 10 adottata nella seduta del 28 ottobre 2022 concernente: "AGGIORNAMENTO PIANO DEL PARCO REGIONALE NATURALE DEI MONTI LUCRETILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 26 DELLA LEGGE REGIONALE 6 OTTOBRE 1997, N. 29 (NORME IN MATERIA DI AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI) E SUCCESSIVE MODIFICHE" In sede di consiglio regionale, sono stati recepiti alcuni emendamenti che hanno portato alla modifica del piano adottato dall'ente e concertato con i rappresentanti del territorio. Raccolte le osservazioni dei comuni, penalizzati dal recepimento degli emendamenti proposti in sede di approvazione, è stata avviata una fitta interlocuzione con gli uffici regionali al fine di esperire un tentativo per ricomporre velocemente la situazione. In particolar modo, durante l'annualità, l'Ente per dar seguito alle esigenze rappresentate dalla comunità del parco ha avviato una serie di consultazioni con l'area VAS. Il tentativo era quello di considerare l'attualità del parere VAS già espresso sul Piano e poter quindi procedere alla sola variazione grafico urbanistica. Dopo numerosi confronti è emerso che, per riproporre il piano adottato dall'ente parco, si rendeva necessario replicare la procedura di VAS al fine di aggiornare la documentazione con le normative approvate successivamente alla conclusione della fase di VAS precedente all'adozione del piano essendo passati circa 7 anni. In particolare, si faceva riferimento al PTPR approvato dalla Regione, alla modifica del contesto ambientale e alla valutazione della sostenibilità ambientale, economica e sociale del piano proposto, verificando anche se l'istituzione delle aree contigue proposta dalla Direzione Ambiente è coerente con le nuove normative. Per l'approfondimento di tali aspetti, si sono susseguite diverse riunioni con il Direttore della Direzione regionale Urbanistica, al fine di trovare una

soluzione che potesse confermare la VAS già acquisita e avviare le procedure per la riapprovazione, in tempi brevi, del PDA.

PPES del PNR dei Monti Lucretili. Il Programma Pluriennale di Promozione Economica e Sociale secondo la legge quadro 6 dicembre 1991, n. 394 (Art. 14), è redatto con l'intento di collegare lo sviluppo dell'interesse ambientale con quello dinamico e gestionale del territorio che coinvolge le comunità locali. La L.R. 29/97 recepisce le indicazioni della Legge Quadro, prevedendo l'elaborazione, da parte della Comunità del Parco, di un "Programma Pluriennale di Promozione Economica e Sociale, in cui sono indicati interventi coordinati con quelli dello Stato, della Regione e degli enti locali interessati, per lo sviluppo di attività compatibili". Tale programma, in base al comma 3 dell'art. 30 della L.R. 29/97, viene adottato dall'Ente di gestione e poi trasmesso alla Regione per la relativa approvazione con delibera del Consiglio Regionale. Il Programma ha validità quadriennale e può essere aggiornato annualmente. Con nota prot. n° 3449 del 04.06.2013 l'Ente Parco ha chiesto alla Regione Lazio di poter utilizzare parte delle somme (€ 32.000,00) del contributo concesso per l'aggiornamento del Piano d'Assetto e del Regolamento dell'Ente anche per l'adeguamento del PPES la Regione Lazio con nota prot. n. DA/35/18/212821 del 05.06.2013 ha concesso all'ente l'utilizzo di parte dei fondi stanziati con D.D. n. Al 0346/2012 per l'aggiornamento del PPES. Con Determinazione del Direttore dell'Ente Parco n. 189 del 27.05.2014 l'Ente ha affidato l'incarico per l'adeguamento del PPES. In seguito all'adozione del PPES da parte dell'Ente tutta la documentazione è stata trasmessa alla Direzione Ambiente per l'approvazione da parte della stessa.

PPES INVIOATA. Con Deliberazione del Presidente dell'Ente Parco n. 53 del 13.12.2017 è stato deliberato di prendere atto del Verbale della Comunità del Parco del 05.12.2017 con il quale si dà mandato al Direttore di provvedere ad attivare le procedure per la redazione del PPES del Parco dell'Inviolata. La Società incaricata ha consegnato la versione definitiva del PPES dell'Inviolata nel mese di giugno 2019. Con Deliberazione della Comunità del Parco n. 2 del 10.07.2019 si è provveduto all'approvazione del PPES del Parco Archeologico Naturalistico dell'Inviolata e trasmissione agli organi di gestione dell'ente. In seguito alla consegna, da un confronto fra la direzione del parco e la direzione regionale è emersa la necessità di sottoporre il PPES a procedura di VAS secondo quanto previsto dalla comunicazione prot. n. 044962 del 19 febbraio 2010. La direzione dell'Ente, durante l'incontro suddetto, ha fatto presente che il PPES essendo stato redatto in concomitanza

con il piano e in coerenza dello stesso, avendo quest'ultimo ottenuto il parere motivato, ha richiesto alla direzione regionale di considerarlo valido anche per il PPPES. In assenza di ulteriori interlocuzioni, è auspicabile approfondire la problematica con i tecnici incaricati, per addivenire all'approvazione congiunta del PDA e del PPPES.

Dott. Carlo Pietrosanto

Copia